

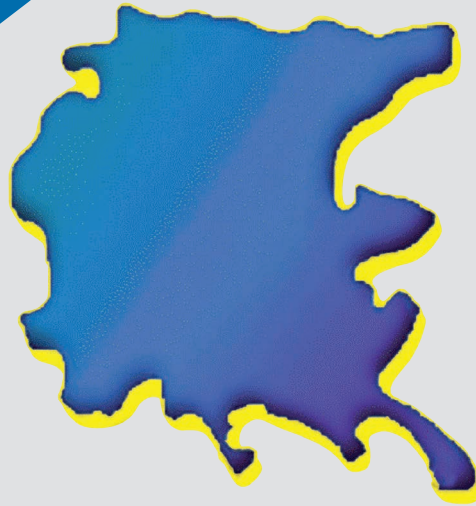


POR FESR 2007- 2013  
OBIETTIVO COMPETITIVITA'  
REGIONALE E OCCUPAZIONE  
Friuli Venezia Giulia

CCI N° 2007 IT 162 PO 003  
Decisione della Commissione Europea  
C(2013) 8575 del 29 novembre 2013

## **R.A.E.** **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013**

Approvato con nota CE Ares (2014) 2536374 dd. 31/07/2014  
Situazione al 31.12.2013



**INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO**



Unione Europea  
FESR



Ministero dello  
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello  
Sviluppo Economico



Unione Europea  
FESR

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE OBIETTIVO  
COMPETITIVITA'  
E OCCUPAZIONE  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA  
FESR 2007 – 2013

CCI N° 2007 IT 162 PO 003  
Decisione CE C (2007) 5717 del 20 novembre 2007 modificata  
con Decisione C(2010)5 del 4 gennaio 2010,  
con Decisione CE C(2013) 2463 del 29 aprile 2013 e  
con Decisione CE C(2013) 8575 del 29 novembre 2013

R.A.E.

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013



## INDICE

1.	IDENTIFICAZIONE .....	4
2.	QUADRO D' INSIEME DELL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....	5
2.1	Risultati e analisi dei progressi.....	5
2.1.1.	Progressi materiali del Programma operativo .....	5
2.1.2.	Informazioni finanziarie.....	9
2.1.3.	Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	10
2.1.4.	Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44	10
2.1.5.	Sostegno ripartito per gruppi destinatari .....	15
2.1.6.	Sostegno restituito o riutilizzato .....	17
2.1.7.	Analisi qualitativa.....	18
2.2	Rispetto del diritto comunitario.....	24
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	25
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	29
2.5	Modifiche sostanziali.....	32
2.6	Complementarità con altri strumenti.....	33
2.7	Sorveglianza e valutazione.....	34
3.	ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI .....	41
3.1	Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità".....	41
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	41
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	51
3.2	Asse 2 "Sostenibilità ambientale" .....	54
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	54
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	61
3.3	Asse 3 "Accessibilità" .....	63
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	63
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	70



---

3.4	Asse 4 "Sviluppo territoriale" .....	73
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	73
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	78
3.5	Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" .....	79
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	79
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	86
3.6	Asse 6 "Assistenza Tecnica" .....	88
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	88
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	93
4.	GRANDI PROGETTI .....	93
5.	ASSISTENZA TECNICA.....	93
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITA' .....	95
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	97
	ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	99
	ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON PROGRAMMAZIONE 2000-2006 .....	102
	ALLEGATO 3 - TABELLA 3 - FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE .....	103
	ALLEGATO 4 - SPECIFIC REPORTING TEMPLATE DEDICATED TO FINANCIAL ENGINEERING INSTRUMENTS.....	111



## 1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato:	<i>Competitività Regionale e Occupazione</i>
	Zona ammissibile:	<i>Territorio Regionale</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007IT162PO003</i>
	Titolo del programma:	<i>Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013	Anno di riferimento:	<i>2013</i>
	Rapporto approvato il:	<i>24 giugno 2014 (tramite procedura di consultazione per iscritto del Comitato di Sorveglianza n. 16)</i>



## 2. QUADRO D' INSIEME DELL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo

Tabella 1 – Indicatori di Programma

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							Avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2013
(1) Posti di lavoro creati (n)	0	476	0	0	0	0	1	83	182	
(2) Posti di lavoro creati per uomini (n)	0	238	0	0	0	0	1	72	143	
(3) Posti di lavoro creati per donne (n)	0	238	0	0	0	0	0	11	39	
(4) Numero di progetti ricerca e sviluppo (n)	0	923	0	0	26	38	50	259	389	602
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca (n)	0	210	0	0	7	11	11	83	131	258
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca (n)	0	381	0	0	0	0	1	83	182	555
(10) Investimenti indotti (Meuro)	0	165,8	0	0	8,15	10,92	13,87	27,38	62,31	
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (n)	0	308	0	0	0	0	0	48	173	285
(23) Numero di progetti (energie rinnovabili) (n)	0	135	0	0	0	8	26	110	125	152
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	25,8	0	0	0	0,24	3,93	11,4	11,4	
(29) Area bonificata (kmq)	0	0,02	0	0	0	0	0	0,16	0,16	
(30) Riduzioni delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kton)	0	23,4	0	0	0	3,44	5,94	12,2	19,9	
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi) (n)	0	18	0	0	6	9	13	13	14	18
(32) numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (n)	0	14.500	0	0	6.290	10.340	11.290	11.290	11.690	
(34) Numero di progetti (turismo) (n)	0	145	0	0	0	0	0	2	6	185
(35) numero di posti di lavoro creati (turismo) (n)	0	95	0	0	0	0	0	0	0	
Produttività del lavoro nelle PMI. Valore aggiunto per addetto nelle PMI. Fonte: Eurostat 2004 (Migliaia di €)	32,5	34,12	32,5	32,5	33,8	33,8	33,8	33,8	33,8	
Emissioni CO2 settore industria. Fonte: piano energetico regionale - ISTAT - TERNA - Elaborazioni reg. FVG 2003 (Mln ton)	2,74	2,52	2,74	2,74	2,74	2,74	2,74	2,74	2,74	

Nel corso dell'anno 2013, nonostante le difficoltà attuative registrate (che saranno descritte nell'ambito del presente rapporto), si segnalano comunque sensibili avanzamenti finanziari e fisici del Programma.



Particolarmente intensa nel corso dell'anno è stata l'attività di coordinamento tra le strutture regionali attuatrici e l'Autorità di Gestione del Programma: tale attività ha riguardato in via prioritaria la verifica dell'esecuzione del Programma, la capacità di effettiva realizzazione degli obiettivi prefissati nonché le difficoltà attuative registrate. Tale analisi (avviata già nel corso dell'anno 2012), ha condotto alla definizione ed attuazione di un percorso di riprogrammazione del Programma operativo che ha trovato pieno compimento, come si vedrà, nel corso dell'anno 2013. L'intensa attività amministrativa correlata alla riprogrammazione non ha compromesso l'implementazione delle varie attività che, in molti casi registrano, alla fine del 2013 un sensibile avanzamento rispetto a quanto realizzato al 31/12/2012.

Per quanto riguarda i dati di avanzamento registrati dagli **indicatori di Programma** (tabella sopra riportata)<sup>1</sup> nel corso del 2013 si registra un significativo avanzamento<sup>2</sup> dei progetti conclusi nell'Ambito dell'Asse 1. I progetti di ricerca e sviluppo conclusi da 259 del 2012 divengono 389 mentre quelli di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca passano dagli 83 conclusi nel 2012 ai 131 conclusi nel 2013. Di pari passo a questi risultati si registra un'implementazione dell'indicatore: "numero di posti di lavoro creati nella ricerca" che da una quantificazione di 83 registrata al 31/12/2012 passa a 182 al 31/12/2013. Significativo è anche l'aumento dei progetti, a valere sempre sull'Asse 1 e legati alla società dell'informazione, che passano da 48 a ben 173 Rilevanti, inoltre, sono i dati evidenziati nell'ambito dell'Asse 5 dove si rilevano 125 progetti conclusi nell'ambito delle energie rinnovabili a fronte dei 110 del 2012. A questi progetti sono legati due indicatori di Programma, uno inerente le riduzioni delle emissioni di gas serra (CORE 30), che passa da 12,2 kton a 19,9 kton e uno inerente la capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (CORE 24) che indica un valore di 11,4 MW.

In merito invece all'esecuzione finanziaria del Programma, si registra che l'attività di certificazione delle spese ha condotto ad un notevole avanzamento rispetto ai valori riferiti all'anno 2012.

Va segnalato tuttavia che, parallelamente all'esecuzione del Programma, nel corso del 2013 – come meglio specificato nel paragrafo 2.3 del presente rapporto, si è provveduto ad avviare una riprogrammazione finanziaria del POR FESR. I dati di esecuzione finanziaria presentati, inoltre, come si vedrà, considerano sia l'attuazione inerente alle risorse del piano finanziario del Programma, sia l'esecuzione afferente alle risorse aggiuntive regionali, affiancate alla dotazione del POR FESR con finalità di *overbooking*.

Nell'ambito dell'Asse 1 – Innovazione, ricerca, **trasferimento tecnologico e imprenditorialità**, alla fine del 2013 si registra un tasso di attuazione complessivo del 62,49% rispetto al dato del 2012 che era del 46,36%. Tale notevole avanzamento si evidenzia soprattutto in riferimento all'Attività **1.1.a "Incentivazione alla Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese"**, Attività che ha una dotazione finanziaria pari quasi alla metà dell'Asse e per la quale, a fronte di un contributo totale di risorse POR pari 65,66 Meuro, sono stati registrati impegni per 61,20 Meuro e pagamenti per 33,85 Meuro, rispettivamente il 93,20% e il 51,56% del contributo totale. Si segnala anche l'attività **1.2.c**

<sup>1</sup> Il presente rapporto annuale riporta, coerentemente a quanto indicato dal MISE con nota prot 12955-U del 4/10/2011 avente oggetto "Indicazioni per la revisione definitiva dei *CORE indicators*", sia la quantificazione degli indicatori realizzata sulla base dei progetti conclusi sia, a margine delle tabelle, la quantificazione, laddove previsto, del valore avviato.

<sup>2</sup> Relativamente agli indicatori non valorizzati si evidenzia che per l'indicatore "posti di lavoro creati (turismo)", 70 dei 95 indicati quale valore target si riferiscono alla linea di intervento 1 dell'attività 3.2.b. (non attivata) mentre l'indicatore "Numero di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria" risulta riferito all'attività 5.2.a, la cui dotazione finanziaria è stata azzerata nel 2012.



**“Sostegno alle PMI per l’adozione, l’utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell’informazione e comunicazione”**, che al 31/12/2013, a fronte di un contributo totale di risorse POR pari a 1,43 Meuro, ha visto registrati impegni per 2,53 Meuro e pagamenti per 1,56 Meuro (rispettivamente il 176,89% e il 109,15% del contributo totale). Grazie anche a tali attività si evidenzia alla fine del 2013 una spesa cumulata di 74,36 Meuro rispetto a 63,98 Meuro certificati a fine 2012.

Per quanto riguarda l’**Asse 2 – Sostenibilità ambientale**, si registra una spesa certificata a fine 2013 di complessivi 27,54 Meuro rispetto ai 25,30 del 2012 con un tasso di attuazione complessiva dell’asse che passa dal 72,6% al 98,40%. Sull’Asse 2 la spesa certificata trova prevalente apporto dall’Attività **2.1.c “Prevenzione e gestione dei rischi”** per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione con 24,80 Meuro di spesa certificata sull’attività. Sempre sull’attività **2.1.c “Prevenzione e gestione dei rischi”**, ma per la parte di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, si segnala l’importante avanzamento della linea di intervento **2.1.c.3 “Territorio rurale e irrigazione - Early warning”** con la quasi totale realizzazione degli interventi su questa finanziati, presentando al 31/12/2013 un valore cumulato di spesa certificata pari a 0,78 Meuro rispetto a un contributo approvato di 0,8 Meuro.

L’**Asse 3 – Accessibilità** ha registrato al 31/12/2013 un importo complessivo di spesa certificata pari a 11,9 Meuro, a seguito della liquidazione di alcuni stati di avanzamento del progetto “Implementazione del progetto SEC (Safe and Efficient Cargo)” nell’ambito dell’Attività **3.1.b “Interventi immateriali nell’ambito delle infrastrutture di trasporto”**, dei pagamenti legati all’avanzamento procedurale dei lottill e IV finanziati dall’attività **3.2.a “Favorire l’accesso alla rete in banda larga”** e delle diverse erogazioni realizzate in relazione alle linee di intervento 2 e 3 dell’Attività **3.2.b “Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo”**.

I suddetti avanzamenti finanziari, unitamente all’attività di riprogrammazione svolta, hanno generato per l’Asse in questione un tasso di attuazione pari al 39,5%, rispetto ai 24,3 punti percentuali ottenuti al 31/12/2012. L’incremento della spesa certificata ammonta, infatti, a 2,2 Meuro per l’anno 2013.

Per quanto concerne l’**Asse 4 – Sviluppo territoriale** si è assistito all’implementazione delle azioni strutturate ed avviate negli anni precedenti in particolare riferimento alle linee di intervento 1, 2, 3 e 5 dell’Attività **4.2.a “valorizzazione e fruizione delle risorse naturali culturali e del patrimonio esistente”**. Relativamente all’obiettivo operativo 4.2 (contribuire al superamento delle difficoltà nelle aree montane) si evidenzia l’avvio di 158 progetti a fronte di un valore obiettivo di 111. Il tasso di attuazione finanziaria dell’Asse, anche a seguito dell’attività di riprogrammazione finanziaria svolta, passa dal 22,58% del 2012 al 70,64% del 2013 e i pagamenti certificati 9,03 Meuro al 31/12/2012 passano a 14 Meuro al 31/12/2013.

Per quanto attiene l’**Asse 5 – Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo**, l’importo totale della spesa certificata ammonta a 15,32 Meuro rispetto ad un valore pari a 9,33 Meuro al 31/12/2012. L’avanzamento risulta equamente ripartito fra le varie Attività dell’Asse con una leggera preponderanza dell’Attività **5.1.a “sostenibilità energetica”** (di competenza della Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione risorse agricole e forestali). Il tasso di attuazione risulta quindi incrementato dal 26% dello scorso anno al 58,89% del 2013.

Come ogni anno anche l’**Asse 6 – Assistenza tecnica** ha contribuito all’avanzamento del Programma con una spesa certificata al 31/12/2013 pari complessivamente ad 5,91 Meuro (data dall’implementazione della **6.1.a “Attività di consulenza e assistenza tecnica”** e della **6.2.a “Azioni informative”**); la





certificazione è quindi aumentata di 15 punti percentuali rispetto al 31/12/2013, quando l'importo corrispondente registrato era stato di 4,4 Meuro.

Anche grazie all'attività di riprogrammazione finanziaria svolta nel corso dell'anno 2013, i pagamenti effettuati nell'ambito delle Attività sopra descritte hanno permesso la realizzazione degli obiettivi di spesa da certificare all'Unione Europea nel rispetto della regola N+2 (che è necessaria al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse). La spesa "target" da certificare al 31/12/2013 era infatti di 135,24 Meuro, mentre sono stati certificati 149,59 Meuro: l'obiettivo di spesa è quindi stato superato di oltre 14,35 Meuro.

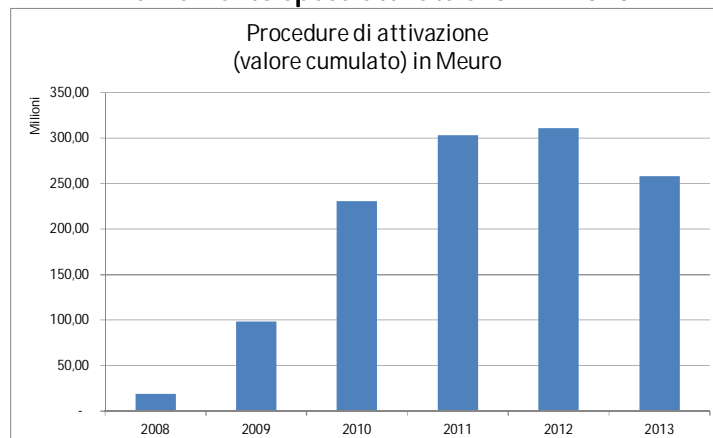
Il valore complessivo e cumulato di risorse attivate alla data del 31/12/2013 (in conseguenza delle varie rideterminazioni e dei disimpegni operati nel corso dell'anno) è stato di 258.130.226,61 euro, (vedasi tabella) con una sensibile flessione rispetto il dato a fine 2012. La riduzione in termini di risorse attivate è evidenziato nel grafico sottostante .

Nel corso del 2013 le procedure di attivazione hanno fatto registrare prevalentemente riduzioni o rideterminazioni delle risorse assegnate. Su un totale di 46 procedure riprogrammate nel corso dell'anno, solamente tre hanno riguardato un aumento della dotazione finanziaria assegnata. La riprogrammazione operata nel corso dell'anno ha condotto alla riduzione della dotazione del piano finanziario del Programma, passato da 303 Meuro al 31/12/2012 a 233,19 Meuro al 31/12/2013. Il valore delle risorse attivate a fine 2013 ammonta a 258,13 Meuro. Tale valore è superiore alle risorse complessivamente assegnate al POR, poiché alcune procedure hanno attivato risorse riferite al PAR (Piano aggiuntivo Regionale) per un ammontare di 30,55 Meuro. Le risorse attivate a valere sul piano finanziario ordinario del Programma Operativo sono pari a 227,57 Meuro.

Tab. Procedure di attivazione

	Procedure di attivazione (valore cumulato) €
2008	18.725.025,16
2009	98.663.683,61
2010	230.562.678,11
2011	303.311.597,60
2012	311.310.523,78
2013	258.130.226,61

Avanzamento spesa attivata al 31.12.2013





## 2.1.2. Informazioni finanziarie

Tabella 2 - dati finanziari

Asse Prioritario	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
Asse 1: Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	€ 119.849.608,00	P	€ 74.899.807,45	€ 74.899.807,45	62,49%
Asse 2: Sostenibilità ambientale	€ 27.983.959,00	P	€ 27.537.313,61	€ 27.537.313,61	98,40%
Asse 3: Accessibilità	€ 30.158.710,00	P	€ 11.919.932,91	€ 11.919.932,91	39,52%
Asse 4: Sviluppo Territoriale	€ 19.828.412,00	P	€ 14.005.945,47	€ 14.005.945,47	70,64%
Asse 5: Ecosostenibilità e efficienza energetica del sistema produttivo	€ 26.007.491,00	P	€ 15.316.444,36	€ 15.316.444,36	58,89%
Asse 6: Assistenza Tecnica	€ 9.367.047,00	P	€ 5.910.850,69	€ 5.910.850,69	63,10%
<b>Totale</b>	<b>€ 233.195.227,00</b>		<b>€ 149.590.294,49</b>	<b>€ 149.590.294,49</b>	<b>64,15%</b>

### 2.1.3. *Ripartizione dell'uso dei Fondi*

Data l'ampiezza della tabella inerente alla ripartizione dell'uso dei fondi, si rimanda all'allegato n. 3.

\*\*\*

Con riferimento alle previsioni di cui all'articolo 37.4 a) del Reg. CE 1083/2006, l'approccio allo sviluppo urbano sostenibile si concretizza, in ambito POR FESR, nell'Attività 4.1.a, interamente dedicata allo sviluppo urbano.

Il bando: "sostegno alla realizzazione di Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS)" ha visto nell'annualità 2013 la prosecuzione dell'attività istruttoria per la selezione delle domande ammissibili a contributo. Con decreto del Direttore Centrale alle Attività produttive n. 414, di data 10/04/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti integrati ammissibili a contributo seguita dall'individuazione dei potenziali Organismi Intermedi e dall'autorizzazione all'impegno, avvenuta con DGR n. 1029 dd. 15/06/2013. A favore di tale Attività erano destinate risorse pari complessivamente a 20 milioni di euro (al lordo del valore di cofinanziamento richiesto agli enti pubblici). Lo stanziamento si articolava su tre voci di spesa, due delle quali integralmente riservate al perseguimento degli obiettivi di earmarking (41 – efficienza energetica, 52 – promozione di trasporti urbani puliti). A seguito di riprogrammazione finalizzata all'accelerazione della spesa sul Programma, nell'ottica di garantire il mantenimento delle risorse in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia e la concretizzazione degli obiettivi previsti dal POR FESR, la dotazione finanziaria POR per tale Attività è stata azzerata garantendo – tramite risorse esclusivamente nazionali - che la stessa trovi comunque attuazione, con delle tempistiche più coerenti rispetto alla tipologia di interventi finanziabili.

### 2.1.4. *Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44*

Nell'ambito dell'Attività 1.2.a è operativo dal gennaio 2012 il "Fondo di garanzia per le imprese" (linea di intervento C), strumento di ingegneria finanziaria costituito a favore delle PMI regionali gestito dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) "Competitività e sviluppo FVG" (con capogruppo la "Confidimprese FVG-Società Cooperativa per Azioni" e composto da tutti i Confidi (otto) operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia), che consta di una dotazione iniziale di 22.000.000,00 euro (di cui 7.040.000,00 euro di quota FESR, 8.910.000,00 euro di quota statale ed 6.050.000,00 euro di quota Regionale).

**Tabella 3 – Importi dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato allo strumento di ingegneria finanziaria "Fondo di garanzia per le imprese".**

<i>Totale Fondo di Garanzia per le Imprese</i>	<i>Stato</i>	<i>Regione</i>	<i>UE</i>
€.22.000.000,00	€.8.910.000,00	€.6.050.000,00	€.7.040.000,00

Le operazioni finanziarie garantibili dal Fondo sono i finanziamenti a breve e medio termine (di durata compresa tra i 12 e i 60 mesi) e le locazioni finanziarie accesi per le seguenti iniziative<sup>3</sup>:

- a) l'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna;
- b) le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- c) l'innovazione di prodotto, di processo e quella organizzativa;
- d) i meccanismi di trasferimento tecnologico;
- e) la realizzazione di investimenti produttivi legati all'industrializzazione dei risultati dei progetti ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle PMI beneficiarie;
- f) il sostegno allo start-up di imprese innovative ad alto potenziale di crescita.

La singola garanzia concessa non può superare l'80% del valore dell'operazione finanziaria per la quale viene richiesta, fermo restando un importo massimo garantibile di 2.000.000,00 euro per singola garanzia (che nel caso di "de minimis" viene ridotto a 1.500.000,00 euro, 750.000,00 euro qualora le PMI siano attive nel settore dei trasporti).

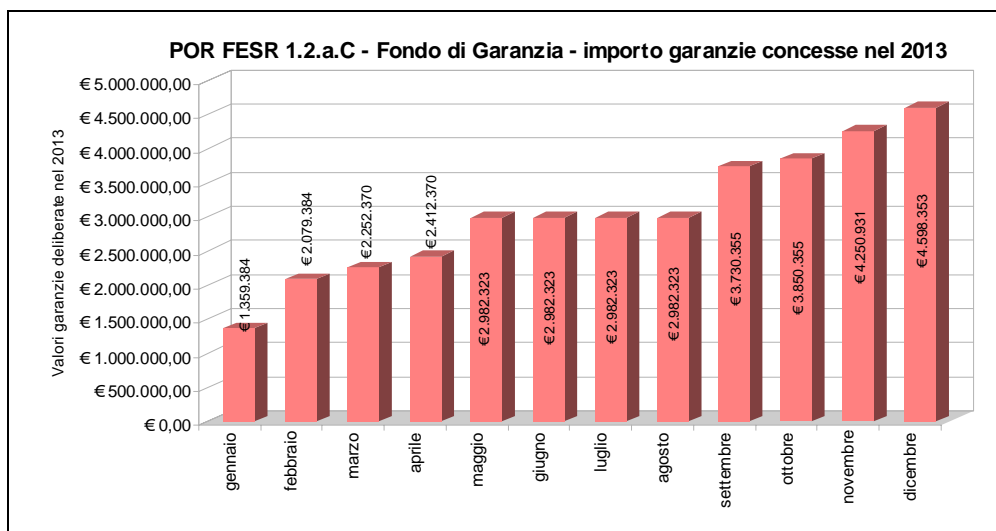
Per quanto concerne i progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione del Fondo, così come illustrato nei seguenti grafici 1 e 2, si segnala che nel corso del 2013 sono state concesse dal Soggetto Gestore del "Fondo di garanzia per le imprese" 19 garanzie per un controvalore totale di 4.598.353 euro, mentre sono state erogate<sup>4</sup> 26 garanzie per un valore totale garantito di 4.853.035 euro.

<sup>3</sup> Come ampiamente dettagliato al successivo paragrafo 3.1.1.2, si evidenzia che nel corso del 2013, sulla scorta di una serie di modifiche e riprogrammazioni apportate al Programma Operativo, l'AdG ha inteso formalizzare all'interno del testo del POR il recepimento delle modifiche normative intervenute a seguito dell'emanazione, da parte della Commissione Europea, del Reg. (UE) N. 1236/2011 del 29 novembre del 2011 che modifica il Regolamento (CE) N. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria, consentendo così l'ampliamento delle tipologie di operazioni garantibili.

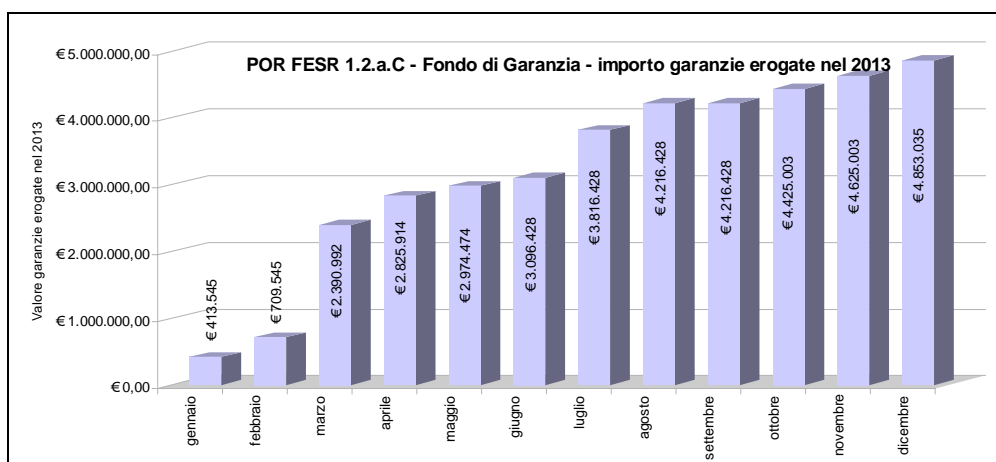
<sup>4</sup> Per garanzie erogate si intendono le garanzie effettivamente utilizzate dai beneficiari finali a copertura dei finanziamenti accesi; in questo senso si specifica che il numero di garanzie erogate nel 2013 si è rilevato essere superiore e a quello delle garanzie concesse nel 2013 in quanto alcune garanzie concesse nel 2012 sono state effettivamente utilizzate dalle imprese beneficiarie solo nel corso del 2013.



**Grafico 1 – Totale degli importi delle garanzie concesse dal “Fondo di garanzia per le imprese” nel corso del 2013.**



**Grafico 2 – Importi delle garanzie erogate dal “Fondo di garanzia per le imprese” (ovvero utilizzate dai beneficiari finali a copertura dei finanziamenti accesi) nel 2013.**



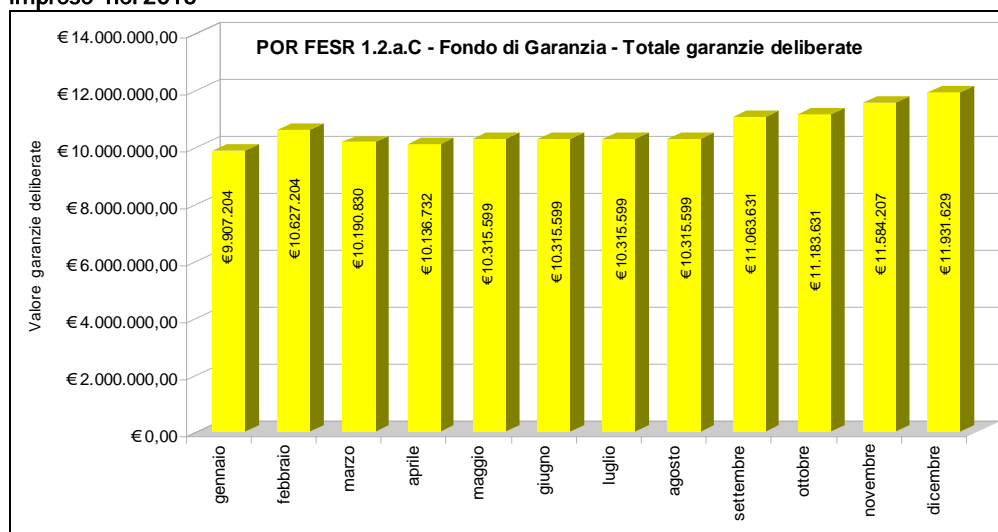
Relativamente invece all'impiego totale del Fondo si segnala che al 31/12/2013, così come illustrato dai successivi grafici 3 e 4, le garanzie deliberate ancora in validità risultavano essere 61 (per un valore di euro 11.931.629), delle quali 58 già erogate<sup>5</sup> (per un importo pari a euro 10.983.727), e 3 in attesa della conclusione dell'iter istruttorio (da parte degli istituti di credito) per l'approvazione dei relativi finanziamenti<sup>6</sup>.

<sup>5</sup> Alcune di queste non ancora per l'intero importo deliberato, in quanto condizionate da un'erogazione a stato avanzamento lavori (SAL).

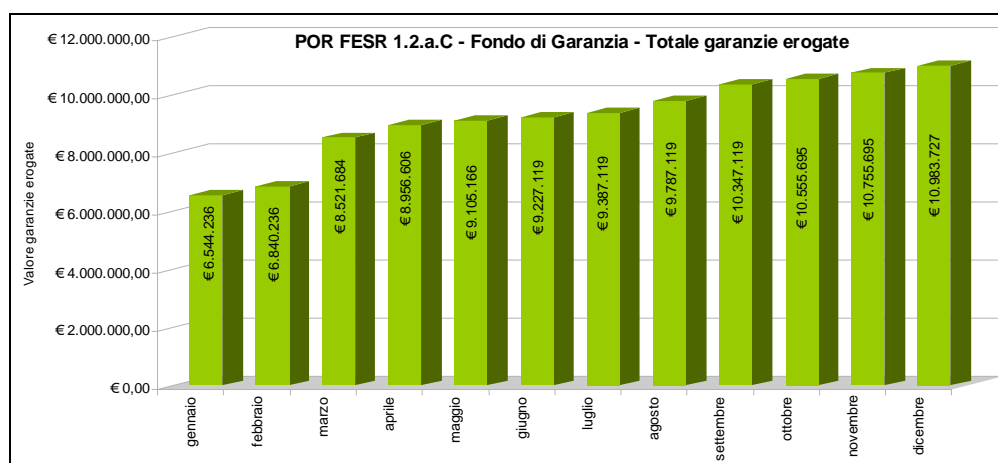
<sup>6</sup> Si ricorda che una volta concessa la garanzia da parte del Soggetto Gestore, il beneficiario/impresa ha 180 giorni di tempo per richiedere ed ottenere il finanziamento sotteso ad un istituto bancario, temine oltre il quale decade la validità della garanzia medesima.



**Grafico 3 –Andamento del valore totale delle garanzie deliberate dal "Fondo di garanzia per le imprese" nel 2013<sup>7</sup>**



**Grafico 4 –Andamento del valore totale delle garanzie erogate dal "Fondo di garanzia per le imprese" nel 2013.**



Da ultimo si evidenzia che non essendo stati liquidati ulteriori costi di gestione al Soggetto Gestore nel corso del 2013, le spese totali di gestione del Fondo al

<sup>7</sup> Si evidenzia che il dato relativo al totale aggregato di garanzie deliberate al 31/01/2013 (euro 9.907.204) risulta essere inferiore a quanto esposto al 31/12/2012 dal grafico del precedente RAE 2012 (euro 10.467.204), in quanto nel corso del mese di gennaio 2013 non sono state deliberate nuove garanzie ma si è invece verificata la decadenza (per mancato utilizzo entro i termini) di una garanzia per un importo di euro 560.000. Parimenti, i valori aggregati dei mesi di marzo e aprile 2013 risultano essere inferiori a quelli del relativo mese precedente in quanto il valore delle garanzie decadute (per mancato utilizzo entro i termini) è risultato essere superiore a quello delle nuove garanzie deliberate. In questo senso, si sottolinea che nel corso del 2013 sono decadute per mancanza di utilizzo entro i termini un totale di 7 garanzie (per un valore totale di euro 1.974.544), 6 delle quali concesse nel 2012 (tot. euro 1.774.544), e nel 2013 (euro 200.000).



31/12/2013 ammontavano ancora a euro 56.876,05 (dato riferito quindi al 31/12/2012)<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Ulteriori spese di gestione sono state liquidate solo ad inizio 2014.



### 2.1.5. *Sostegno ripartito per gruppi destinatari*

Sotto il profilo del sostegno a livello territoriale, il POR FESR FVG ha individuato, all'interno dell'Asse IV – Sviluppo Territoriale –, tre aree geografiche che presentano particolari peculiarità, in linea con quanto previsto dall'art. 10 REG (CE) 1080/2006 e dall'art. 52 lettera f) punti ii) e iii) REG (CE) 1083/2006, che definisce quelle che sono le "zone caratterizzate da svantaggi geografici o naturali" e dall'art. 8 del REG (CE) 1080/2006 riferito allo "Sviluppo Urbano Sostenibile" individuando gli obiettivi operativi:

#### **Ob. Op. 4.1 Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse**

Con riferimento alle aree urbane l'Amministrazione ha attuato una strategia di sviluppo sostenibile volta alla rivitalizzazione ed al miglioramento dell'attrattività dei centri urbani a valenza territoriale. Lo strumento operativo, identificato in un approccio integrato tra politiche territoriali e rilancio del commercio, dei servizi e delle altre attività economiche e denominato PISUS (Piano integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile), ha visto attuazione, attraverso un apposito bando, dell'attività 4.1.a.

Nell'annualità 2013 è proseguita la fase istruttoria per la selezione delle domande ammissibili a contributo che ha portato all'approvazione di una graduatoria provvisoria mediante decreto del Direttore Centrale alle Attività Produttive (n. 414 dd. 10/04/2013) ed alla conseguente deliberazione della Giunta Regionale n.1029 del 15/06/2013. Attraverso tali atti sono stati individuati i potenziali Organismi Intermedi ed è stata disposta l'autorizzazione all'impegno.

La complessità realizzativa e procedurale connessa all'attuazione di tale bando e la necessità di garantire il mantenimento delle risorse in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia hanno spinto verso la riprogrammazione di tale intervento, in modo che lo stesso trovi comunque compimento, mediante strumenti esterni al Programma.

#### **Ob. Op. 4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane**

Per quanto concerne il sostegno alle aree montane il piano integrato di sviluppo economico e sociale per le aree montane, denominato CIMA (Coordinamento ed Integrazione per l'Area Montana), che persegue l'obiettivo di ridurre il differenziale di sviluppo registrato a livello regionale e mira a sostenere il potenziamento dell'economia della montagna, attraverso la promozione dell'imprenditorialità legata a forme di turismo sostenibile e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e del territorio, individua cinque zone omogenee da sostenere attraverso la realizzazione di interventi partecipati e condivisi da soggetti pubblici e privati.

Lo strumento, nell'annualità 2013, ha registrato una modifica del proprio Piano finanziario, mediante assegnazione di risorse in favore di un progetto afferente



l'Attività 4.2.a, Linea di intervento 2, come da bando approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.2777/2009 (delibera della Giunta regionale n. 917 del 25 maggio 2013).

#### **Ob.Op.4.3 Rivalizzazione economica e sociale delle aree lagunari**

Relativamente alle aree lagunari della Regione tale obiettivo ha previsto di intervenire in modo specifico per il superamento delle criticità causate dal passaggio da un'economia locale basata sulle attività del settore pesca, alle opportunità di sviluppo sostenibile offerte dalla rivalutazione, in chiave turistica attraverso la valorizzazione delle risorse paesaggistiche.

A seguito dell'azzeramento delle risorse disponibili da parte del Comitato di Sorveglianza (15/06/2011), determinato dalla mancata approvazione degli strumenti operativi identificati per l'attuazione dell'Attività 4.3.a -Piani Integrati Territoriali per la laguna (PIT Laguna), nell'annualità 2013 tramite la riprogrammazione finanziaria del programma, l'obiettivo operativo è stato espunto dal Programma.

\*\*\*

Con riguardo alla prima prescrizione prevista dal capitolo 5.3.1 del POR FESR FVG, più specificatamente in merito alla verifica da svolgersi a cura dell'AdG sul fatto che *almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale vengano erogate a favore delle PMI*, si segnala che, anche per l'annualità 2013, tale verifica è stata puntualmente attuata e che, sulla base delle estrazioni dei dati dal sistema di monitoraggio al 31/12/2013, è emerso che a livello di Programma, per gli interventi inerenti investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale (esclusi quelli già revocati e le rinunce), su un totale di 677 interventi finanziati e euro 48.055.099,11 di contributi concessi, il 91,15% delle risorse è stato concesso alle PMI (ovvero 649 progetti per un controvalore di euro 43.801.554,06 di contributi) mentre il rimanente 8,85% è stato concesso a G.I. (28 progetti per un controvalore di euro 4.253.545,05 di contributi concessi). Rispetto, invece, alla seconda prescrizione prevista dal capitolo 5.3.1. del POR FESR FVG, ovvero l'ottenimento dalle G.I. beneficiarie di una conferma che *l'agevolazione non sia rivolta ad investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato membro*, si segnala che a valere sull'Attività 1.1.a (*"Incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese"*), tali dichiarazioni sono state acquisite già in fase di presentazione delle domande per tutti gli interventi che finanziavano le G.I, mentre, per quanto concerne gli interventi realizzati da G.I. finanziati a valere sull' attività 1.1.b (*"Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione"*), le stesse sono state richieste e verificate in sede di istruttoria dei rendiconti (parziali e finali) presentati dai beneficiari. A valere sull'Attività 5.1.a (*"Sostenibilità energetica"*),



infine, stante la particolare tipologia di iniziative finanziabili (interventi infrastrutturali inerenti all'efficienza e risparmio energetici, alla tutela ambientale, e all'utilizzo di fonti rinnovabili) e attesa la tipologia di investimenti ammessi, tali dichiarazioni sono state reputate non necessarie e, pertanto, non sono richieste ai beneficiari.

#### 2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

Relativamente all'annualità 2013, si rileva all'interno del registro dei recuperi una pluralità di casi inerenti i singoli assi del Programma.

Per quanto concerne l'Asse I si evidenzia la presenza di 24 progetti con spesa risultata irregolare che dipende, in 14 casi, da riscontro di irregolarità contabile, in 1, dal mancato rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art.57 reg.to (CE) 1083/2006 e in 9 dalla sottoposizione a procedure concorsuali o fallimento .

All'interno di tale quadro, per 17 progetti (cod. prog. 3791, 1785, 2037, 2051, 2261, 2427, 2527, 2597, 2650, 4478, 2949, 2977, 1144, 3900, 3918, 3959, 4408) gli importi risultano decertificati e recuperati per compensazione, per un ammontare complessivo di euro 1.358.933,82. Per ulteriori 7 progetti (cod. prog. 2013, 462, 505, 527, 3004, 3881, 3919) si evidenziano contributi pendenti in attesa di essere recuperati e decertificati per un importo complessivo pari ad euro 1.443.320,62.

Con riferimento all'Asse III si rilevano 2 progetti (cod. prog. 446, 4246), con irregolarità contabili, per i quali l'importo totale di euro 47.636,04 risulta recuperato e decertificato per compensazione.

L'Asse IV presenta 2 progetti (cod. prog. 3397, 4179) con importo decurtato a causa della decorrenza dei termini per la presentazione della rendicontazione di spesa ed 1 progetto (cod. prog. 3058) rinunciato. L'importo totale pari ad euro 102.062,45 risulta sospeso in attesa di essere recuperato e decertificato.

Per quanto concerne l'Asse V si evidenzia la presenza di un progetto (cod. prog 4042) per il quale il contributo è stato rideterminato con conseguente recupero e decertificazione dell'importo di euro 523,60.

**Tabella 4 – Recuperi e decertificazioni intervenuti nel 2013**

RECUPERI					
n. PROGETTI		SPESA RECUPERATA		SPESA DECERTIFICATA	
Asse		Spesa totale	Contributo	Spesa totale	Contributo
1	24	1.358.933,82	1.358.933,82	1.355.750,58	1.355.750,58
3	2	47.636,04	47.636,04	47.636,04	47.636,04
5	1	523,60	523,60	523,60	523,60
TOTALE	27	1.407.093,46	1.407.093,46	1.403.910,22	1.403.910,22



### 2.1.7. Analisi qualitativa

Il PO della Regione FVG, in coerenza agli orientamenti strategici comunitari (OSC), contribuisce al conseguimento degli obiettivi posti nel cosiddetto "processo di Lisbona", destinando parte delle risorse della politica di coesione alla Ricerca ed allo Sviluppo Tecnologico ed alla Società dell'Informazione. Le categorie di intervento interessate sono quelle riguardanti la ricerca e l'innovazione, il capitale umano, l'ingegneria finanziaria, l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili.

Di seguito si riporta la ripartizione in valore assoluto ed in percentuale delle risorse destinate all'earmarking per asse, così come rimodulato a seguito della riprogrammazione finanziaria operata nel corso del 2013.

Tabella 5 - Ripartizione per asse delle risorse destinate all'earmarking

Asse	Totale risorse FESR	(di cui <i>earmarking</i> )	Ripartizione % risorse <i>earmarking</i>	% risorse <i>earmarking</i> su risorse complessive Asse
Asse 1	38.351.874	38.351.874	74,6%	100,0%
Asse 2	8.954.866	0	0,0%	0,0%
Asse 3	9.650.787	4.705.357	9,2%	48,8%
Asse 4	6.345.092	0	0,0%	0,0%
Asse 5	8.322.397	8.322.397	16,2%	100,0%
Asse 6	1.894.812	0	0,0%	0,0%
TOTALI	73.519.828	51.379.628	100,0%	69,9%

Il contributo dell'Asse 1 è prevalente, con il 74,6% del totale delle risorse earmarking, seguito dall'asse 5 e dall'asse 3. L'Asse 1 e l'asse 5 contribuiscono con l'intera dotazione delle risorse, mentre l'asse 3 con circa la metà della sua dotazione.

Con riferimento ai dati di cui all'allegato 3, si evidenziano di seguito alcune considerazioni in ordine all'avanzamento finanziario del Programma

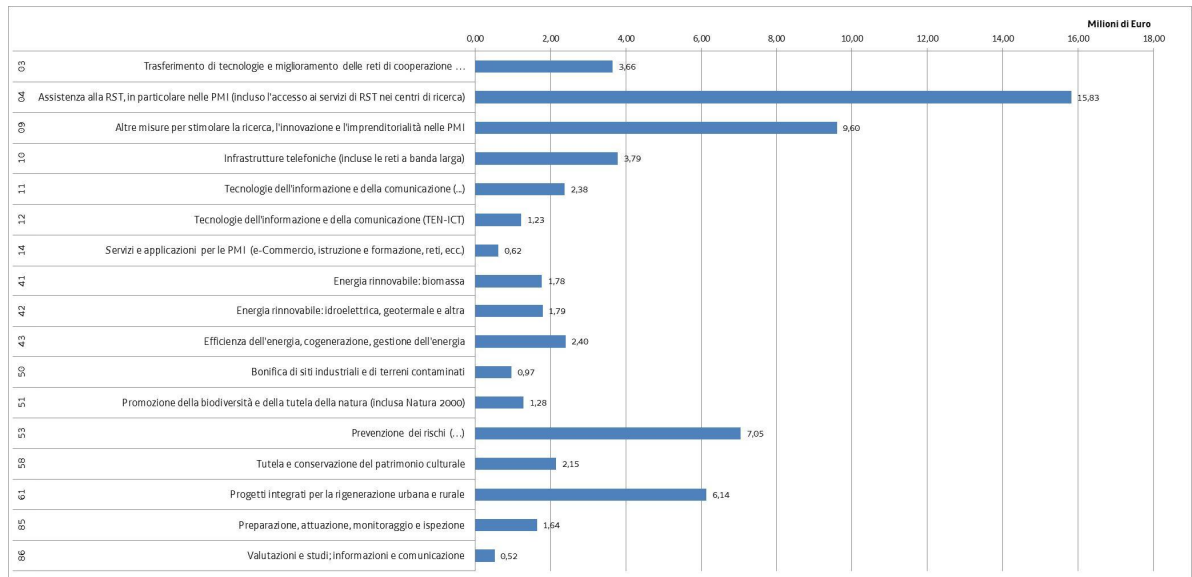
### Ripartizione per tema prioritario

I temi prioritari interessati sono 17, di cui 10 sono quelli che contribuiscono all'earmarking (temi dallo 03 al 43). La ripartizione della spesa fra questi temi viene riportata di seguito. La spesa per il tema 04- Assistenza alla RST, in particolare, nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca) ammonta a circa 16 Meuro, pari al 25,2% della spesa complessiva. I due temi successivi al tema 04 per maggior spesa, sono il tema 09 - Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI, con 9,6 Meuro



(15,3% della spesa complessiva) ed il tema 53 - Prevenzione dei rischi, con 7 Meuro. Quest'ultimo tema, che rappresenta il 11,2% della spesa, non contribuisce all'earmarking.

**Grafico 5 - Ammontare della spesa per tema prioritario**



Complessivamente il contributo dei temi prioritari che concorrono al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 rappresenta oltre il 68% del totale della spesa.

**Tabella 6 – Contributo dei temi prioritari al perseguimento degli obiettivi ex art.9(3) Reg. CE 1083/2006**

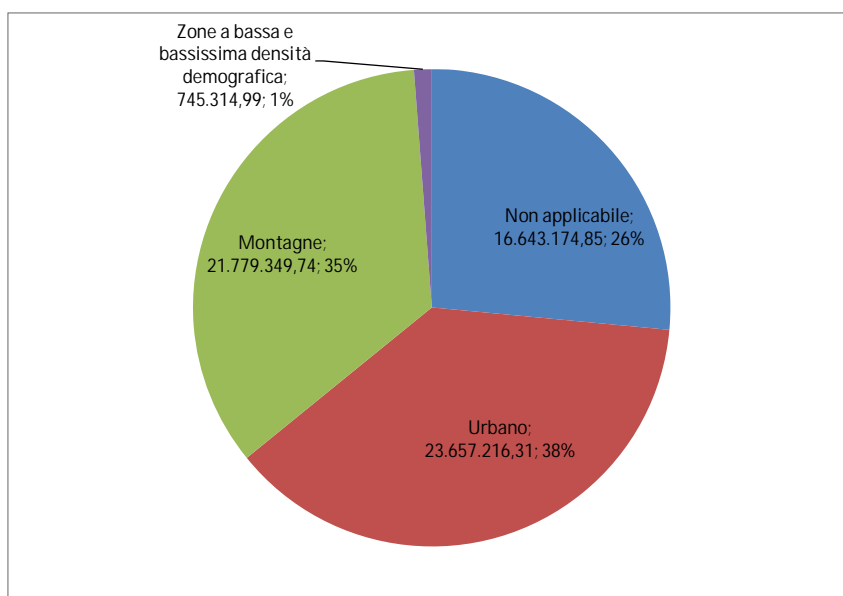
Cod tema	Descrizione del tema prioritario	Totale	%
03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	3.655.457,14	8,5%
04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	15.828.715,63	36,8%
09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	9.602.152,15	22,3%
10	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	3.786.344,95	8,8%
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	2.377.538,63	5,5%
12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	1.225.000,00	2,8%
14	Servizi e applicazioni per le PMI (e-Commercio, istruzione e formazione, reti, ecc.)	621.060,35	1,4%
41	Energia rinnovabile: biomassa	1.775.975,73	4,1%
42	Energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra	1.792.792,61	4,2%
43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	2.398.233,40	5,6%
<b>Totale</b>		<b>43.063.270,59</b>	<b>100%</b>

I primi due temi in ordine di rilevanza, tema 04- Assistenza tecnica alla RST, in particolare nelle PMI e tema 09 - Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditoria nelle PMI, rappresentano da soli quasi il 60% delle risorse spese sui temi prioritari earmarking. Considerando tutti i 17 temi interessati, la spesa realizzata è del 40,5%.

### Ripartizione per dimensione territoriale

Le dimensioni territoriali utilizzate sono: agglomerato urbano ("Urbano"), zone di montagna ("Montagne") e zone a bassa e bassissima densità demografica. Viene utilizzata anche una dimensione definita come "non applicabile" per quella spesa che si intende essere distribuita indistintamente sul territorio. La ripartizione fra zone urbane e zone di montagna è simile (rispettivamente del 37,7% e 34,7%). Il 26,5% della spesa rientra nella categoria "non applicabile", mentre il rimanente 1,2% delle risorse è attribuibile alle zone a bassa e bassissima densità demografica

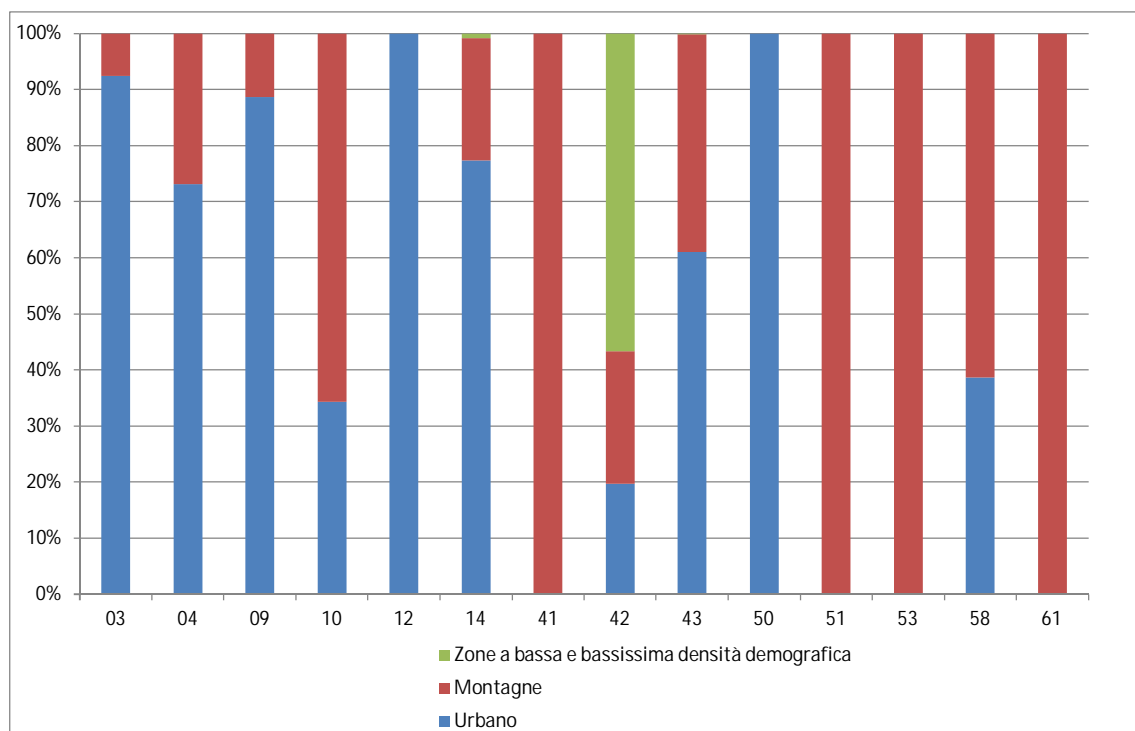
Grafico 6 - Ammontare della spesa per dimensione territoriale



L'analisi della ripartizione della spesa per tema e per dimensione territoriale mette in evidenza la prevalenza della dimensione urbana per la maggior parte dei temi. I temi che presentano solo la dimensione "non applicabile" non sono stati considerati in questa analisi. La zona di montagna è prevalente nei temi 10 e 58 (infrastrutture telefoniche incluse nelle reti a banda larga, tutela e conservazione del patrimonio culturale) e rappresenta l'unica dimensione presente in tre temi (energia rinnovabile biomassa, promozione della biodiversità e della tutela della natura, prevenzione dei rischi). Nel tema 42 (energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra) è prevalente la dimensione "zona a bassa e bassissima densità demografica".



Grafico 7 - Ripartizione della dimensione territoriale per tema prioritario



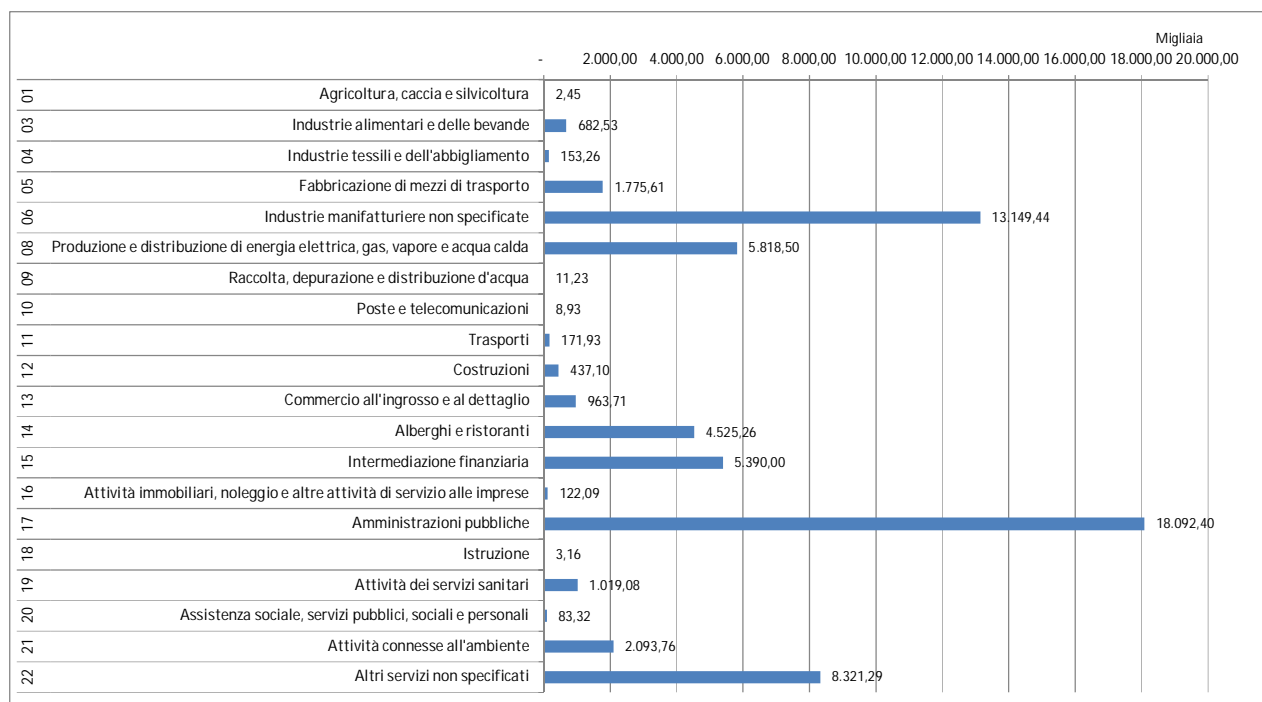
### Ripartizione per attività economica

Un'ulteriore analisi possibile prende in considerazione la tipologia di attività economica: le categorie utilizzate sono 19 più una categoria che rappresenta "altri servizi non specificati". La prevalenza della spesa spetta al settore delle Amministrazioni pubbliche con quasi il 29% delle risorse utilizzate; segue il settore delle industrie manifatturiere con il 21% circa. Complessivamente questi due ambiti di attività racchiudono quasi la metà della spesa (49,7%). Le spese riconducibili a settori non altrimenti specificati rappresentano il 13,2%.

Nella ripartizione seguono altri tre settori di attività che comprendono da soli un quarto della spesa: Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda (9,3%), l'intermediazione finanziaria (8,6%) e il settore degli alberghi e dei ristoranti (7,2%).



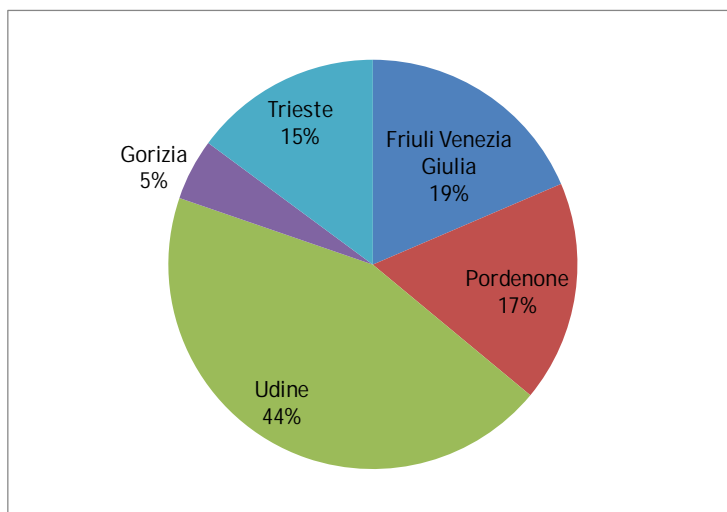
Grafico 8 - Ammontare della spesa per attività economica.



### Ripartizione per ubicazione

E' possibile effettuare una ripartizione in base alla localizzazione dell'intervento. Le categorie corrispondono alle 4 province, più una categoria che rappresenta interventi a carattere regionale. Il 44% circa dell'ammontare delle risorse, pari al 27,75 Meuro, ricade in provincia di Udine, mentre il 19% della spesa, pari a 11,7 Meuro ha una ricaduta sull'intero territorio regionale. La ricaduta sul territorio della provincia di Gorizia, con 3,0 Meuro, rappresenta poco meno del 5% del totale.

Grafico 9 - Ammontare della spesa per localizzazione (provincia)



\*\*\*

L'Amministrazione Regionale ha assicurato il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli altri portatori d'interessi nelle fasi di attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo.

L'Amministrazione Regionale, conformemente all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha stabilito che, ai fini del coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del Programma, per il periodo di programmazione 2007-2013 saranno consultati i Tavoli denominati "istituzionale" e "socio-economico", articolati in diverse autorità e organismi in rappresentanza dei diversi stakeholders interessati all'attuazione del PO.

Il partenariato è coinvolto nelle decisioni attinenti la preparazione, la modifica e l'elaborazione di strategie per la messa in opera delle azioni cofinanziate ed è, inoltre, informato circa l'andamento del Programma.

\*\*\*

Il Programma Operativo della Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto al paragrafo 3.4 specifiche disposizioni volte a garantire in fase di attuazione l'integrazione dei principi orizzontali dello sviluppo sostenibile e delle pari opportunità. Con riferimento specifico alle pari opportunità, si evidenzia come la stesura dei bandi e, in generale, dei documenti programmatori, ha tenuto sempre in debita considerazione la finalità di garantire la parità di genere e di prevenire ogni possibile discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Con particolare riferimento alla parità tra uomini e donne e all'integrazione della prospettiva di genere all'interno del Programma, si rileva come tale elemento abbia trovato riscontro in vari bandi del Programma, prevedendo – ad esempio - criteri premiali in caso di progetti presentati da imprese femminili.

Parallelamente è stato svolto un monitoraggio puntuale dell'indicatore "numero di posti di lavoro creati" suddividendo le rilevazioni tra occupazione di genere





maschile e di genere femminile. Tale rilevamento ha consentito di evidenziare che l'occupazione creata attraverso il Programma risulta essere, alla data del 31.12.2013, appannaggio del genere femminile per oltre il 20,45%.

## 2.2 Rispetto del diritto comunitario

In via generale si segnala che durante il 2013, nell'ambito del POR FESR 2007-2013, hanno assunto particolare rilievo ritardi attuativi di alcune Linee di attività che, facendo presagire una difficoltà nel garantire la chiusura di alcuni interventi in linea con le tempistiche fissate dal Programma, hanno portato ad una riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 stesso al fine di scongiurare il pericolo di disimpegno a danno della Regione, di garantire il mantenimento della dotazione finanziaria in favore della medesima e di assicurare il totale impiego delle risorse sul territorio.

Per una trattazione analitica dell'attività di riprogrammazione operata si rimanda al successivo paragrafo 2.3.

L'eventuale sussistenza di problemi specifici inerenti i singoli assi è evidenziata nei relativi paragrafi del capitolo 3 del presente rapporto.

Ulteriormente, nell'anno 2013, sulla scorta di quanto previsto dall'art.9, c.1 del D.L. n.69/2013 (cd."Decreto del fare", convertito in legge n. 98/2013), l'Autorità di Gestione ha emanato la circolare n. 15 (nota prot. n. 19080 del 06/09/2013) rivolta agli enti pubblici beneficiari di contribuzione a valere sul Programma allo scopo di accelerare l'utilizzazione dei fondi strutturali europei, richiedendo a questo scopo anche l'adozione di atti, provvedimenti e non, che dessero dimostrazione di un'attività proattiva degli enti rispetto ad un utilizzo efficace, efficiente e tempestivo dei fondi strutturali europei.

Con riferimento al rispetto del diritto comunitario e in particolare alla disciplina applicabile in materia di appalti, in continuità con quanto già fatto nelle annualità precedenti, l'AdG ha dato seguito, anche nel 2013, all'attività informativa finalizzata a ricordare ai soggetti beneficiari l'articolazione dei **principi cardine in materia di appalti di derivazione comunitaria**, affinché gli affidamenti fossero aggiudicati secondo procedure conformi e regolari. Ciò ha determinato per alcuni beneficiari la necessità di adeguarsi a procedure di aggiudicazione conformi ai principi comunitari. Di fatto, questo ha causato un allungamento dei tempi previsti per l'espletamento delle procedure, imponendo ad alcuni beneficiari la segnalazione di slittamenti nelle date di avvio e conclusione previste per i progetti.

Inoltre, nella presente annualità, la conclusione di un numero significativo di iniziative riferite alla realizzazione di opere e lavori pubblici ha richiesto, da parte dell'Autorità di Gestione, la diffusione di specifici approfondimenti in materia di



appalti pubblici aventi ad oggetto la regolarità delle spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione di varianti. Nello specifico, l'Autorità di Gestione, per il tramite delle Strutture Regionali Attuatrici, è stata interpellata per valutare se le richieste di variazioni degli interventi ammessi a finanziamento, formulate dai beneficiari, potessero determinare per gli stessi l'ammissibilità a contribuzione delle relative spese. A tal fine quindi l'AdG si è espressa con puntuali pareri che hanno declinato per ciascuna operazione le disposizioni e i principi comunitari generali riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento e la proporzionalità più volte richiamati a riferimento e oggetto di trattazione specifica nella nota a firma congiunta delle Autorità di Gestione dei fondi strutturali UE n. 75362 dd. 27/10/2009.

In via generale i pareri formulati hanno valutato l'ammissibilità di spese relative a varianti in corso d'opera, in considerazione delle condizioni previste dall'art.132 del Dlgs.163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi forniture" e, qualora in dipendenza di circostanze imprevedute e imprevedibili e risultanti necessarie all'esecuzione dell'opera, è stata ammessa la loro rendicontazione a valere sul Programma

### 2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Anche nel 2013 i controlli effettuati dall'Autorità di Audit non hanno evidenziato criticità per quanto concerne il POR FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia. In tali termini si è pronunciata ufficialmente l'Autorità nel rapporto di Audit riferito alla VI annualità (1 luglio 2012 - 30 giugno 2013) che, a norma dell'art. 62 paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (CE) 1083/2006, è stato presentato alla Commissione entro il 31 dicembre 2013.

Tale rapporto tiene in considerazione gli esiti del lavoro di *system audit* e di *audit delle operazioni* riferite alla predetta annualità con riferimento alla spesa certificata alla Commissione nel 2012 che si attesta ad un importo complessivo di euro 40.926.007,16 e derivante da n. 7 certificazioni di spesa riferite a 423 operazioni.

Con riferimento alle attività svolte dall'AdA, sono state sottoposte a controllo di sistema, secondo la strategia di audit approvata dalla Commissione (nota prot. N. 04183 del 18 maggio 2009), le seguenti strutture: l'Autorità di Certificazione, la Direzione Centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione e la Protezione Civile della Regione in quanto SRA di azioni del POR. Per quanto concerne l'attività di audit delle singole operazioni ne sono state controllate 41 per un controvalore di spesa di 13.248.200,28 euro a fronte di un universo di 417 operazioni per un importo complessivo di spesa di euro 41.638.541,04. Tali operazioni sono state selezionate mediante la metodologia di campionamento prevista dalle linee guida "*Guidance on sampling methods for audit authorities*"



Nel dettaglio le risultanze degli audit sulla Autorità di Certificazione hanno confermato **l'alta affidabilità** del relativo sistema di gestione e controllo, sulla base dei giudizi attribuiti ai sette requisiti chiave individuati dalla metodologia di audit.

Non sono state poi evidenziate anomalie per quanto riguarda gli audit di sistema sulla Direzione Centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione – (Servizio istruzione, università e ricerca) e sulla Protezione Civile della Regione in quanto è stata riscontrata la conformità del sistema di gestione e controllo delle strutture coinvolte sulla base della valutazione dei requisiti chiave precedentemente richiamati. A tal riguardo si segnala che tutte le osservazioni dell'Autorità di Audit sono state risolte nel contraddittorio, ad eccezione di una osservazione rivolta alla Direzione Centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione (Servizio istruzione, università e ricerca), il cui *follow up* è stato chiuso, dopo il Rapporto definitivo, nei termini indicati dall'Autorità di Audit.

Complessivamente, pertanto, tali sistemi di gestione e controllo sono, risultati sia **conformi** alle prescrizioni degli artt. da 58 a 62 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e della sezione 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sia efficaci.

Per quanto concerne i controlli a valere sulle 41 operazioni selezionate, gli audit hanno evidenziato irregolarità su 5 operazioni per un controvalore di spesa di euro 1.474,86. Tali irregolarità, in seguito all'analisi qualitativa e in considerazione del limitato importo, sono state classificate dall'Autorità come "irregolarità casuali" e di carattere non sistematico rappresentando, in ogni caso, un livello di errore ben inferiore alla soglia di rilevanza fissata al 2% della spesa controllata. Nell'ambito delle azioni correttive attivate è stata riscontrata la tempestiva decertificazione di tutte le spese irregolari rilevate dai beneficiari.

Con riferimento alle azioni di follow up il Rapporto segnala la chiusura, nei termini definiti dall'Autorità, di tutte osservazioni emerse nell'ambito dell'audit di sistema e al tempo stesso l'assenza di azioni aperte riferite a rapporti di audit degli anni precedenti.

\*\*\*

Nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione, dando seguito alle indicazioni ricevute dal MISE, ha provveduto a dare attuazione alla riprogrammazione del Programma Operativo e del relativo Piano finanziario al fine di concorrere, secondo le modalità stabilite dal DPS, al contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012. Tale riprogrammazione, presentata al Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 11, avviata in data 11 febbraio 2013 e conclusa in data 18 febbraio 2013, ha previsto un prelievo complessivo di risorse POR pari ad euro 2.249.289 rinvenute nell'ambito dell'asse V, portando il valore complessivo di risorse assegnate al Programma a euro 300.752.034. Tale proposta di modifica, approvata in via preliminare con DGR 183 dd. 08/02/2013, è stata adottata dalla Commissione con decisione C(2013)2463 ed è stata



successivamente oggetto di presa d'atto da parte della Regione FVG con DGR n. 831 dd. 10/05/2013.

Nonostante la riprogrammazione intervenuta, il suo limitato impatto sul piano finanziario POR non ha fatto venir meno i rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dalla regola N+2 alla fine del 2013. Ciò, in considerazione anche dei ritardi attuativi registrati su alcune attività del Programma, ha spinto l'Autorità di Gestione ad attuare una pressante e ripetuta attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Programma.

Da tale attività è emerso, anche per il 2013, il perdurare di criticità che hanno determinato un ritardo nell'avanzamento finanziario del Programma. Tale evidenza ha indotto l'Autorità di Gestione a valutare l'opportunità di dare seguito alle attività (invero già avviate dalla stessa a partire dal 2012 e finalizzate alla predisposizione degli atti preliminari amministrativi, contabili e finanziari per la riprogrammazione del POR) relative all'introduzione di una riprogrammazione finanziaria, da attuarsi mediante una riduzione del cofinanziamento nazionale del Programma Operativo e la previsione di un Programma Esterno Parallelo – finanziato dalle risorse nazionali – oggetto della riduzione - che garantisca la prosecuzione degli interventi avviati in ambito POR.

La decisione intrapresa è risultata allineata alle raccomandazioni fornite dal Comitato strategico nazionale per la sorveglianza della politica unitaria che invitava le Autorità di Gestione, in ritardo con l'attuazione dei Programmi, ad attivare misure di accelerazione e di riprogrammazione sia interne che esterne al POR mediante la realizzazione di un nuovo Programma Esterno Parallelo derivante dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale destinata al POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione FVG.

In ragione di ciò, constatato il perdurare di insormontabili criticità legate all'avanzamento finanziario di alcune specifiche attività del Programma (tali da compromettere il conseguimento degli obiettivi generali di spesa e verificato inoltre un ritardo di avanzamento finanziario generalizzato su molteplici attività) l'Autorità di Gestione ha dato definitiva attuazione, nella corrente annualità, alle iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi indicate dal Comitato del QSN.

A tal fine, quindi, l'Autorità di Gestione, dopo una attenta attività ricognitiva finalizzata alla verifica delle risorse libere e disponibili<sup>9</sup> è pervenuta, con DGR n. 660 dd. 11/04/2013, alla approvazione in via preliminare di una seconda proposta di modifica del POR FESR. Nell'ambito della sopra menzionata deliberazione si autorizzava, inoltre, l'Autorità di Gestione a verificare la possibilità di riprogrammare eventuali risorse non utilizzate del POR FESR in favore del POR FSE. Tale proposta di modifica del POR, notificata alla Commissione con nota n. 0012170/P dd. 22/05/2013, ha previsto la riduzione delle risorse POR, di complessivi euro 48.041.878,00, di cui euro 44.232.151,00

<sup>9</sup> DRG 181 dd. 8.02.2013, DGR 252 dd. 20.02.2013, DGR 292 dd. 27.02.2013, DGR 319 dd. 6.03.2013, DGR 337 dd. 6.03.2013, DGR 346 dd. 6.03.2013,

derivanti da Fondo di Rotazione ex Lege 183/87, euro 2.324.266,00 di quota regione ed euro 1.485.461,00 di quota Enti Locali.

Successivamente l'Autorità di Gestione, sulla base di un confronto avuto con la Commissione Europea, ha avuto modo di constatare l'assenza di motivi ostativi alla riprogrammazione delle risorse POR FESR anche a favore di iniziative afferenti al POR FSE su un Programma Esterno Parallelo, ricevendo altresì indicazioni nel caso vi fosse la volontà di procedere in tal senso, di predisporre l'invio di una unica notifica di modifica del POR con contestuale richiesta di restituzione della modifica di Programma già inviata con nota n. 0012170/P dd. 22/05/2013.

Valutata positivamente tale opportunità l'Autorità di Gestione ha dato seguito ad una ulteriore attività ricognitiva finalizzata alla quantificazione delle ulteriori risorse POR libere, o da poter rendere disponibili, per essere conferite al Programma Esterno Parallelo. Tali risorse – per ulteriori complessivi euro 19.868.139,70 - sono state individuate con DGR n.1353 dd. 26/07/2013, ed hanno determinato un ammontare complessivo di risorse riprogrammabili pari ad euro 67.556.807.

Con DGR n. 1515 dd. 30/08/2013 si è provveduto, quindi, all'approvazione, in via preliminare, della terza proposta di modifica del Programma POR FESR 2007-2013 con una conseguente dotazione finanziaria complessiva di euro 233.195.227. Tale proposta, notificata alla Commissione Europea con nota prot. 19367 dd. 12/09/2013, è stata approvata con decisione della Commissione Europea C(2013) 8575 che ha anche stabilito l'importo massimo di intervento del fondo FESR nel Programma Operativo POR FESR FVG quantificato nell'importo complessivo di euro 73.519.828 e corrispondente ad un cofinanziamento comunitario medio pari al 31,53%. Contestualmente è stato definito -per ciascun Asse- il tasso di cofinanziamento, l'importo massimo del FESR e il complessivo cofinanziamento nazionale quantificato in euro 159.675.399.

Con successiva DGR n. 2442 dd. 20/12/2013 si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2013)8575 del 29 novembre 2013 (che ha adottato il Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 aggiornato e revisionato) e del Piano finanziario analitico del POR FESR, modificato in coerenza alla sopra richiamata decisione della Commissione Europea, e integrando l'elenco delle Direzioni coinvolte nella gestione dell' Attività 5.1.a con l'introduzione della Direzione Centrale ambiente ed energia.

La descrizione delle specifiche modifiche intervenute a seguito della riprogrammazione nei singoli Assi, è stata svolta nei relativi paragrafi del capitolo 3 del presente rapporto.

\*\*\*



Le sopra citate modifiche intervenute al Piano finanziario del Programma hanno comportato, di riflesso, nel corso del 2013 un'intensa attività di adeguamento del monitoraggio. Tale modifica del Piano finanziario ha reso infatti necessaria un'attenta attività di rimodulazione dei tassi di cofinanziamento (UE, Stato, Regione, Enti Pubblici), con tutte le conseguenti elaborazioni e rettifiche dei dati finanziari e degli atti registrati nel sistema informatico di monitoraggio.

Inizialmente, a seguito dell'attività di ricognizione delle economie contributive sulle diverse Linee d'intervento del Programma, è stata effettuata un'analisi delle ipotesi di riprogrammazione finanziaria del POR ed è stata individuata la soluzione migliore per la definizione del nuovo Piano finanziario, con particolare attenzione alla revisione dei tassi sui diversi assi e al bilanciamento delle quote di cofinanziamento degli Enti Pubblici per le procedure di attivazione interessate dalle tipologie di operazione *"Opere e lavori pubblici"* e *"Acquisizione di beni e servizi"*.

Altro aspetto critico, che l'Autorità di Gestione si è trovata a dover affrontare, è stato quello di impostare e pianificare una procedura che attivasse la rimodulazione di tutti i dati registrati sul sistema informatico MIC FVG ed interessati dalle quote di cofinanziamento (come i piani finanziari di Direzione, di Servizio e di Organismo intermedio, le procedure di attivazione, gli impegni ed i pagamenti) garantendo, allo stesso tempo, sia la correttezza di tutti i dati rettificati sia un ridotto impatto sulla continuità dell'attività di monitoraggio delle Strutture attuatrici, limitando, quindi, il periodo di sospensione del sistema informatico.

Gli aspetti tecnici della delicata procedura di rimodulazione attivata sul sistema informatico di monitoraggio sono stati affrontati dall'Autorità di Gestione in collaborazione con Insiel spa (società ICT in house della Regione Friuli Venezia Giulia) attraverso un percorso di analisi ed incontri, per valutare le criticità legate agli interventi da realizzare sul sistema MIC FVG e necessari per la modifica dei tassi di finanziamento. In particolare sono stati predisposti set di dati per la realizzazione di simulazioni da parte Insiel (rappresentati da alcune procedure di attivazione con differenti caratteristiche finanziarie) e sono state suggerite impostazioni per le procedure da applicare, al fine di una corretta e più agevole modifica dei dati finanziari (in particolare impegni e pagamenti sul fondo).

Inoltre, l'attività di riprogrammazione del POR ha richiesto parallelamente anche un lavoro di analisi e revisione del set di indicatori di avanzamento fisico (indicatori di impatto ambientale, di realizzazione e di risultato). Infatti, a seguito della riduzione delle dotazioni finanziarie di varie attività del Programma, è risultato necessario riquantificare i valori obiettivo degli indicatori del POR.

## 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Il perdurare della profonda crisi congiunturale già in atto da più di un biennio, ha determinato, anche nel corso del 2013, pesanti riflessi sull'economia regionale con inevitabili conseguenze sul tessuto imprenditoriale e socio-economico della



Regione, ed effetti riflessi e indiretti anche sull'andamento del Programma Operativo.<sup>10</sup>

Dalle analisi svolte<sup>11</sup>, infatti, è emerso che il *comparto produttivo* continua ad essere in sofferenza tanto che il numero di imprese attive in regione, alla fine del terzo trimestre del 2013, si è ridotto dell'1,7% (-2,4% per il settore manifatturiero, con punte del -4,6% nel settore legno/arredamento), proseguendo quindi nel trend negativo registrato nel corso delle due annualità precedenti.

Tale sofferenza è confermata dai dati di settore relativi al primo semestre del 2013 che – comparati a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, registra un decremento delle vendite delle imprese industriali del 6,5%<sup>12</sup>, e una contrazione della produzione industriale in termini reali del 6,1%<sup>13</sup>; nel terzo trimestre del 2013 si è, invece, appalesata una flebile ripresa della produzione e delle esportazioni, mentre è rimasto negativo il trend delle vendite interne<sup>14</sup>.

Anche il settore *edilizio e immobiliare* ha evidenziato una contrazione dei propri livelli produttivi nel corso dei primi 9 mesi del 2013 (-17% nel primo semestre del 2013, e -12,1% nel successivo trimestre), con una flessione del 2,3% della numerosità delle imprese regionali attive nel settore delle costruzioni<sup>15</sup>. Sembrano essersi invece stabilizzate, dopo una contrazione di circa il 30% sulla media dell'anno 2012, le compravendite residenziali<sup>16</sup>, con una riduzione media dei prezzi nominali del 4,3% (-16% rispetto al livello massimo del 2007).

Per quanto concerne il settore *servizi*, si segnala che nei primi due trimestri del 2013 le vendite delle imprese commerciali al dettaglio sono diminuite rispettivamente del 3,1% e del 1,4%<sup>17</sup>, con una diminuzione nei primi tre trimestri dell'1,1%, rispetto allo stesso periodo del 2012, del numero delle imprese commerciali.<sup>18</sup>

<sup>10</sup> A tal proposito si sottolinea che una importante quota dell'intera dotazione economica del POR FESR FVG è destinata al mondo delle imprese (il solo Asse I "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità" dispone di risorse pari circa al 45% del totale della dotazione del Programma), e che per tanto la situazione congiunturale in essere, positiva o negativa che sia, intervenendo sulla capacità e volontà di investimenti delle imprese regionali, comporta inevitabili riflessi sull'andamento finanziario del Programma.

<sup>11</sup> Si segnala che la fonte dei dati riportati dal presente paragrafo è il documento "Economie regionali – L'economia del Friuli Venezia Giulia – Aggiornamento congiunturale", Banca d'Italia, Trieste, novembre 2013 ([http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/ecore/2013/analisi\\_s-r/1329\\_fvg/1329\\_fvg.pdf](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/ecore/2013/analisi_s-r/1329_fvg/1329_fvg.pdf));

<sup>12</sup> A tale contrazione hanno contribuito sia la componente interna che quella estera, rispettivamente del 8,7% e del 4,8%; dati Confindustria regionale; *Ibid.*

<sup>13</sup> *Ibid.*

<sup>14</sup> In questo senso si segnala che nel primo semestre del 2013 anche le importazioni regionali sono diminuite -in valore- del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2012; *Ibid.*

<sup>15</sup> Fonte Infocamere-Movimprese; *Ibid.*

<sup>16</sup> Fonte OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) dell'Agenzia delle Entrate; *Ibid.*

<sup>17</sup> Rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente; fonte Unioncamere Friuli Venezia Giulia; *Ibid.*

<sup>18</sup> Fonte Infocamere-Movimprese; *Ibid.*



La crisi ha inevitabilmente aggredito anche il settore *turistico*, ove nei primi otto mesi del 2013 si è registrata una diminuzione del 6,5% delle presenze turistiche rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una diminuzione del 11,6% della componente italiana e dell'1,1% di quella estera<sup>19</sup>.

Per quanto riguarda invece il settore dei *trasporti*, va segnalato che nel primo semestre del 2013 la movimentazione di container ha evidenziato una crescita del 13,6%, il numero del transito navi è aumentato del 4,2%, il numero di ro-ro ferry movimentati dal porto di Trieste è aumentato del 20,6%, mentre sul fronte delle navi bianche il movimento passeggeri ha superato le 34 mila unità, confermando quindi il trend positivo già registrato nel 2012<sup>20</sup>.

Nei primi sette mesi del 2013 il traffico autostradale si è leggermente ridotto sia per quanto concerne gli automezzi pesanti (-2,8%), sia per quanto concerne quelli leggeri (-4,8%)<sup>21</sup>, mentre si è registrata una lieve flessione (-1,8%), nei primi otto mesi del 2013, del traffico passeggeri dell'aeroporto regionale.

Anche i rilevamenti riguardanti il mercato del lavoro hanno confermato il generale trend negativo degli indici: nel primo semestre del 2013<sup>22</sup>, infatti, il numero degli occupati si è ridotto del 1,6%, (raggiungendo però il valore più basso dall'inizio della crisi - quasi 498 mila unità), il tasso di occupazione è diminuito dal 63,4% al 62,7%, e il ricorso alla CIG si è intensificato<sup>23</sup>.

Tale dinamica si è di conseguenza riflessa anche sul numero di persone in cerca di occupazione, che nel periodo di riferimento è passato da 36 mila a 42 mila unità.

Sempre più critica è risultata essere la situazione del *mercato del credito*<sup>24</sup>, dove dal punto di vista dell'offerta, i criteri di accesso al credito si sono mantenuti molto selettivi riflettendo la forte percezione sul rischio connesso alla situazione congiunturale, sebbene i tassi medi sui nuovi prestiti a medio e lungo termine sono rimasti stabili (al 5,3%). Tale situazione si è tradotta, nel corso del primo semestre del 2013, in un'ulteriore contrazione (-4,9% su base annua) dei finanziamenti alle imprese da parte di banche e società finanziarie.

Contestualmente il flusso medio di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in essere (tasso di decadimento) è salito all'2,1% (1,8% a fine 2012), con punte del 6,5% per il comparto delle costruzioni<sup>25</sup>.

Sostanzialmente immutata rispetto al 2012, invece, la situazione dei finanziamenti alle famiglie consumatrici (-0,6%).<sup>26</sup>

<sup>19</sup> Fonte Agenzia per lo sviluppo del turismo della Regione; *Ibid.*

<sup>20</sup> Fonte Autorità Portuale di Trieste; *Ibid.*

<sup>21</sup> Fonte Aiscat; *Ibid.*

<sup>22</sup> Dato paragonato con lo stesso periodo del 2012; fonte Istat, "Rilevazione sulle forze lavoro"; *Ibid.*

<sup>23</sup> Si è riscontrato infatti un aumento generale del 4% delle ore autorizzate, nei primi 3 trimestri del 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con particolare rilievo per il settore del legno e arredamento; *Ibid.*

<sup>24</sup> *Ibid.*

<sup>25</sup> *Ibid.*





Nel quadro della situazione congiunturale sopra descritta, si evidenzia che il Programma Operativo ha proseguito anche nel corso del 2013 ad utilizzare le anticipazioni dei contributi ai progetti ammessi alle graduatorie delle attività cofinanziate<sup>27</sup>, con un impatto finanziario, tuttavia, molto più limitato rispetto alle scorse annualità visto lo stato di avanzamento delle operazioni<sup>28</sup>.

Per le misure di accesso al credito va invece segnalato che, nelle ultime settimane del 2013 si è conclusa la procedura di revisione del testo del POR, attraverso la quale sono state inserite alcune modifiche per ampliare l'operatività del "Fondo di Garanzia per le imprese" prevedendo l'introduzione di operazioni finanziarie a sostegno anche della liquidità delle imprese regionali.

\*\*\*

Non si segnalano, invece, modifiche con riferimento agli Organismi Intermedi che attuano misure del Programma: oltre alle CCIAA regionali, già menzionate dal P.O. quali Organismi Intermedi di natura pubblica per la gestione di alcune attività ed il Raggruppamento Temporaneo di Impresa "MedioCredito Centrale S.p.a. e Unicredit Banca s.p.a.", Organismo Intermedio di natura privata per l'attuazione dell'Attività 1.2.a – linea d'intervento A, nel corso del 2013 non sono stati selezionati ulteriori organismi intermedi.

Con riferimento all'Attività 4.1.a "supporto allo sviluppo urbano" nella fattispecie al bando "Sostegno alla realizzazione di Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile" (PISUS), nell'annualità in oggetto con Deliberazione della Giunta regionale n.1029/2013 sono stati individuati i potenziali Organismi Intermedi con funzioni di coordinamento, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo degli interventi facenti parte del singolo Piano Integrato. Tuttavia, a seguito della riprogrammazione svolta nel corso del 2013, la prosecuzione di tali interventi avverrà non a valere sul POR.

## 2.5 Modifiche sostanziali

Come già anticipato all'interno del paragrafo 2.1.6, nel corso del 2013 si è registrata una sola modifica sostanziale in violazione di quanto disposto dall'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (così come modificato dal

<sup>26</sup> *Ibid.*

<sup>27</sup> Le anticipazioni risultano essere tanto più elevate quanto più le imprese si impegnano a realizzare celermente gli investimenti (80% del valore del concesso a fronte di un obbligo a concludere l'investimento in 24 mesi, 70% del valore del concesso a fronte di un obbligo a concludere l'investimento in 36 mesi, 60% negli altri casi).

<sup>28</sup> A valere sull'Asse I (ovvero l'Asse dove più si concentrano gli aiuti alle imprese), infatti, nel corso del 2013 sono state erogate anticipazioni a 8 imprese beneficiarie per totali euro 870.109,67 (nel 2012 erano state 64 per un totale di euro 7.348.970,20), mentre il dato cumulato al 31/12/2013 delle anticipazioni erogate ha raggiunto l'importo di €uro 28.081.790,67, e un numero totale di imprese beneficiarie pari a 211.



Regolamento (CE) 539/2010); in questo senso è stato appurato che tale modifica, riscontrata nel progetto n. 2037 afferente l'Asse I - attività 1.1.a.1 (Incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese, settore artigianato), ha comportato il mancato mantenimento del vincolo di stabilità dell'operazione.

## 2.6 Complementarità con altri strumenti

L'osservanza del principio di demarcazione tra i diversi fondi, a cui possono attingere i vari beneficiari all'interno del territorio regionale, assume rilievo in tutte le fasi del POR, dal momento della programmazione a quello dell'implementazione, tramite valutazioni effettuate sia *ex ante* sia *ex post*.

In termini procedurali la verifica del rispetto della demarcazione tra fondi viene attuata anzitutto prima in fase di selezione delle operazioni, tramite l'acquisizione dell'impegno da parte del beneficiario, poi in fase di attuazione e rendicontazione delle iniziative, attraverso il controllo della documentazione fornita a supporto.

Con tale finalità, anche nel 2013, è stata attivata una collaborazione tra l'Autorità di Gestione e le Strutture Regionali Attuatrici in merito alla verifica di non sovrapposizione di programmi e progetti con il POR FESR.

Nel dettaglio, l'Autorità di Gestione ha adottato due pareri inerenti la valutazione di non sovrapposizione e di coerenza e complementarità rispettivamente tra un bando e due progetti relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, asse 4 Leader e le operazioni finanziate a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. In entrambi i citati pareri, solo l'analisi relativa ad un unico asse del POR ha evidenziato un rischio di sovrapposizione con le iniziative finanziate dal PSR, cosa che ha portato in tali casi le Autorità di Gestione dei due Programmi a vigilare affinché non si verifichi una duplicazione di finanziamento.

Oltre a ciò, anche nel corso del 2013, vi sono stati degli ulteriori momenti di confronto tra le varie Autorità di Gestione, tra cui risulta opportuno ricordare le riunioni del Gruppo di Coordinamento, così come statuito dal Piano di Valutazione e la reciproca partecipazione ai rispettivi Comitati di Sorveglianza (POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, FSE e PSR) succedutisi nel corso dell'anno.

Entrando più nel dettaglio, per quanto concerne la complementarità dell'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia con la misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, la stessa è stata confermata, nel corso dell'anno 2013, mediante verifica della perdurante adeguatezza del criterio di demarcazione,



fissato ex ante, inerente le aree rispettivamente interessate; il rispetto del suddetto criterio, infatti, con riguardo all'Attività 3.2.a del POR, viene garantito dalla circostanza che le progettualità ivi finanziate rientrano nelle aree industriali dei consorzi e dei distretti industriali della Regione non interessate dagli interventi del PSR. Ulteriormente, la demarcazione viene assicurata dal fatto che la medesima Struttura Regionale Attuatrice realizza sia gli interventi POR sia gli interventi PSR.

Per quanto concerne gli interventi contemplati nell'Asse V del POR FESR "Ecosostenibilità ed efficienza del sistema produttivo" e quelli previsti all'interno dell'Asse I e dell'Asse III del PSR, la complementarietà è garantita in quanto gli interventi previsti dal PSR sono rivolti alle imprese agricole e forestali, mentre il POR FESR si rivolge alle PMI e alle GI (industriali, artigiane, imprese che gestiscono infrastrutture ed impianti turistici e imprese commerciali). Inoltre, ove i beneficiari siano individuati negli Enti Pubblici territoriali, il criterio di demarcazione prevede in ambito PSR la produzione e l'utilizzo delle biomasse di origine agricola e forestale per impianti di piccola scala (fino a 500 kWp se trattasi di cogenerazione e 500 kW per la sola produzione del calore) mentre il POR FESR promuove la realizzazione di impianti di potenza superiore.

## 2.7 Sorveglianza e valutazione

Nell'ottica di assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del POR FESR, nel corso del 2013, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad implementare il **sistema di monitoraggio**, a convocare le Strutture attuatrici in **riunioni tecniche** aventi la finalità di accelerare la spesa del Programma, a coinvolgere le parti economiche e sociali e gli altri portatori d'interessi nella sorveglianza e valutazione del POR FESR attraverso l'indizione dei **Tavoli istituzionale e socio-economico**, ad organizzare l'annuale riunione del **Comitato di Sorveglianza** nonché a coinvolgere lo stesso nell'ambito di Procedure di consultazione per iscritto.

Con riferimento al **Sistema di monitoraggio** del Programma, il 2013 è risultato un anno importante per le attività di completamento delle funzioni del sistema informatico, di verifica dei dati registrati sul sistema stesso, nonché per tutte le attività di supporto alle Strutture Attuatrici, al fine di completare lo strumento informatico con importanti funzionalità e garantire dati di monitoraggio corretti ed aggiornati. Infatti il gruppo di lavoro, che opera giornalmente presso l'*Unità di monitoraggio* dell'Autorità di Gestione, è stato impegnato in maniera significativa nel 2013 per la gran mole di dati di avanzamento registrati sul sistema informatico relativamente ai progetti finanziati e per la conseguente esigenza di fornire assistenza agli utenti del sistema stesso e di effettuare controlli sui dati inseriti.

In particolare sono state concluse attività di sviluppo di nuove funzionalità del sistema informatico MIC FVG, progettate nel 2012 e perfezionate ad inizio 2013



con relative verifiche/testing di sistema e messa a punto delle funzioni stesse. Tali attività sono state svolte con il coinvolgimento di Insiel in incontri sullo sviluppo delle nuove funzionalità.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle nuove funzionalità nel sistema informatico, in particolare sono state rese operative le seguenti funzioni:

- *"Recuperi"*, che permette la registrazione di atti attraverso i quali una Struttura Attuatrice dispone la restituzione di somme precedentemente erogate a Beneficiari/Soggetti attuatori o ad Organismi Intermedi, solitamente in seguito alla revoca o rideterminazione parziale di contributi; inoltre la registrazione informatica degli atti di recupero consente di "tracciare" eventuali rettifiche finanziarie nell'ambito delle procedure di attestazione e di certificazione della spesa nei confronti della Commissione europea e dello Stato; infine la funzione permette anche la registrazione degli effettivi rientri finanziari, solo successivamente ai quali il sistema renderà nuovamente disponibili tali risorse;
- *"Controlli successivi"*, che permette di registrare eventuali modifiche nel valore ammesso dei pagamenti del beneficiario, intervenute con controlli successivi a quelli di primo livello; si tratta di casistiche che possono verificarsi a seguito di controlli dell'Autorità di Audit, di soggetti terzi (Guardia di finanza, Commissione europea, Corte dei conti, ecc...) e della stessa Struttura Attuatrice; anche in questo caso i controlli successivi e le conseguenti variazioni della spesa ammessa consentono di apportare eventuali rettifiche finanziarie su spese già attestate e certificate in precedenza;
- *"Fabbisogni finanziari"*, che permette di gestire informaticamente la compilazione dei fabbisogni trimestrali da inviare al Soggetto pagatore, con i quali le Strutture Regionali possono far richiesta in merito alle esigenze finanziarie, colloquiando direttamente con il sistema contabile del Soggetto pagatore che indica gli importi già richiesti, quelli erogati e le conseguenti disponibilità residue.

Considerata la delicatezza delle nuove funzionalità, in particolare *"Controlli successivi"* e *"Recuperi"*, sono state adottate soluzioni che hanno comportato un maggior impegno nel supporto alle Strutture Attuatrici, che si è concretizzato in due giornate di formazione generale e in assistenza in loco con affiancamento ai diversi utenti del sistema informatico. Inoltre, oltre all'aggiornamento del Vademecum sull'utilizzo puramente tecnico di MIC FVG, sono state predisposte "guide brevi" sull'uso specifico delle nuove funzioni, che sono risultate un supporto prezioso nell'attività d'inserimento dati nel sistema: infatti, come già effettuato negli anni precedenti, la soluzione di creare delle "guide brevi" di facile e rapida lettura si è rivelata fondamentale per ridurre la casistica di errori di registrazione dati nel sistema MIC FVG e per rendere gli utenti ancor più indipendenti nell'utilizzo dello strumento informatico e delle sue diverse funzionalità.



Per quanto riguarda le attività di verifica dei dati registrati sul sistema informatico, è proseguito il lavoro di sviluppo di reportistica (basata su strumenti di business intelligence), finalizzata all'estrazione di informazioni di dettaglio utili sia per l'analisi della completezza e correttezza dei dati monitorati sia per la valutazione dello stato di attuazione del POR. Pertanto tale attività ha portato alla progettazione di ulteriori query, rispetto a quelle sviluppate negli anni precedenti, atte ad incrementare sia gli strumenti di controllo, dedicati per un uso esclusivo da parte dell'*Unità di monitoraggio*, sia la reportistica da rendere disponibile agli utenti direttamente sul sistema informatico.

Nel corso dell'anno, sono state progettate, sviluppate e perfezionate query necessarie per la verifica dei dati inseriti nel sistema informatico ed in particolare per la rilevazione di una serie selezionata di errori ed incoerenze su quadri economici, dati finanziari, pagamenti, controlli di primo livello, controlli successivi, dati di avanzamento procedurale e fisico, in modo tale da coprire gran parte delle informazioni che vengono registrate su MIC FVG; alcune query sono definite in maniera più puntuale e dedicata su particolari aspetti per la rilevazione di situazioni specifiche, mentre altre query hanno un'impostazione più indirizzata alla ricerca di errori o incoerenze tra dati registrati.

In particolare, tra i diversi strumenti di controllo sviluppati, sono state realizzate le seguenti query:

- per l'analisi dei recuperi adottati e delle relative somme riscosse, ai fini della verifica dei recuperi pendenti e per la valutazione delle somme deattestabili ed eventualmente decertificabili;
- per l'analisi dei pagamenti con causale anticipo ex art.78 del Reg. (CE) 1083/2006, ai fini della verifica del rispetto del termine dei 3 anni per la presentazione del primo rendiconto;
- per l'analisi di un set di controlli, tramite la gestione autonoma di report da parte delle Strutture Attuatrici, ai fini della correzione di specifiche incongruenze nella base dati.

Inoltre sono state anche perfezionate query per l'elaborazione di report relativi all'avanzamento finanziario, all'attestazione e certificazione delle spese, con particolare attenzione alla strutturazione del report di attestazione di spesa, utile sia come strumento di controllo sia per la predisposizione del documento ufficiale dell'Autorità di Gestione di attestazione delle spese del Programma, da trasmettere periodicamente all'Autorità di Certificazione.

Con la finalità di garantire il continuo accrescimento dell'efficacia e coerenza del Programma, l'Autorità di Gestione nell'anno 2013 ha coinvolto gli attori economici e sociali e gli altri stakeholders nell'attività di sorveglianza e valutazione del POR FESR sia convocando i **Tavoli istituzionale e socio-economico**, che riunendo l'annuale **Comitato di Sorveglianza** e consultando

quest'ultimo attraverso numerose procedure scritte<sup>29</sup>, per la maggior parte dedicate alla **riprogrammazione del POR FESR**.

In dettaglio, si specifica che, con la finalità di coinvolgere nell'attività di sorveglianza e valutazione del Programma i vari stakeholders costituenti il partenariato del POR FESR, in data 6 giugno sono stati riuniti i **Tavoli istituzionale e socio-economico**. In tale contesto si è proceduto all'analisi ed alla valutazione della documentazione destinata ad essere presentata nel Comitato di Sorveglianza di successiva indizione.

Ulteriormente, i medesimi soggetti sono stati coinvolti, per il tramite dei propri rappresentanti all'interno del Comitato di Sorveglianza stesso, nelle diverse procedure scritte succedutesi durante l'anno e per la maggior parte finalizzate alla modifica del POR FESR (per una trattazione di dettaglio si veda il proseguo del presente paragrafo).

Passando, poi, a trattare dell'apporto fornito dal **Comitato di Sorveglianza** del POR FESR, si evidenzia che in data 12 giugno 2013 si sono tenuti a Trieste i lavori della sesta riunione annuale del Comitato di Sorveglianza del Programma.

Nella suddetta circostanza i punti all'ordine del giorno sono stati i seguenti:

- a) Esame ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2012
- b) Stato di attuazione del programma al 30.04.2013 e previsioni di spesa al 31.12.2013
- c) Informativa delle strutture attuatrici in ordine all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma ai fini dell' n+2 anno 2013
- d) Analisi indicatori POR e documenti Open Coesione
- e) Informativa sull'attività del Piano di Valutazione
- f) Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo
- g) Informativa sulle azioni di comunicazione realizzate.

Conclusa la riunione, è stato, quindi, approvato il verbale del VI Comitato di Sorveglianza per il tramite della procedura scritta n. 13 (avvio: nota prot. n. 0016568 dd. 24/07/2013; chiusura: nota prot. n. 0017911 dd. 14/08/2013).

Infine, nel corso del 2013, il Comitato di Sorveglianza è stato consultato diverse volte nell'ambito della **riprogrammazione del POR FESR**.

Ai fini già analiticamente descritti nel paragrafo 2.3, nel corso del 2013, l'AdG con procedura di consultazione scritta n. 11 (conclusasi positivamente con nota prot. n. 4940 dd. 19/02/2013) ha consultato il Comitato di Sorveglianza ai fini della riprogrammazione del POR a favore del contributo di solidarietà da devolvere per interventi di ristoro dei danni subiti dal sistema economico e per iniziative di sviluppo nelle regioni colpite dal sisma del 20/05/2012, modificando il Piano finanziario del Programma, da 303.001.323 euro a 300.752.034 euro. Tale

---

<sup>29</sup> Come successivamente riportato nel paragrafo, trattasi delle procedure scritte n. 11, 12, e 14 relative alla riprogrammazione del POR e della procedura scritta n. 13 di approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 12 giugno 2013.

proposta di modifica del Programma è stata poi notificata alla Commissione Europea per mezzo del sistema Monitweb/SFC in data 21/02/2013, con nota prot. 4976 del 19/02/2013 dell'Autorità di Gestione.

Tale proposta, successivamente integrata con nota prot.n. 9357 dd. 13/03/2013 recante la posizione dell'Autorità Ambientale del POR FESR di non necessarietà di assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 2463 dd 29/04/2013.

Successivamente, viste le difficoltà di attuazione del POR (lett. d, art. 33, del Reg(CE) 1083/2006), già illustrate in dettaglio nel precedente paragrafo 2.3 si è reso necessario avviare un'ulteriore procedura di riprogrammazione del POR FESR. L'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 11249 dd. 07/05/2013, ha pertanto avviato la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 12 avente ad oggetto la modifica del Programma, con la riduzione della dotazione finanziaria da 300.752.034 euro a 252.710.156 euro, poi conclusasi positivamente con nota prot. n. 11777 dd. 15/05/2013. In data 27/05/2013 con nota prot. 12170 del 22/05/2013, l'Autorità di Gestione ha, poi, notificato per mezzo del sistema Monitweb/SFC la proposta di modifica del Programma alla Commissione Europea.

A seguito delle indicazioni rese dalla Commissione Europea sulla possibile modifica e implementazione della riprogrammazione avviata (per una trattazione in dettaglio si veda il paragrafo 2.3), l'Autorità di Gestione ha successivamente avviato la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n.14 (prot.n. 18807 dd. 02/09/2013), chiusasi positivamente in data 09/09/2013 (prot. n. 19335 dd. 12/09/2013) che riduceva ulteriormente il Piano finanziario da 300.752.034 euro a 233.195.227 euro.

L'Autorità di Gestione in data 19/09/2013 (con nota prot. 19367 del 12/09/2013), ha, quindi, notificato per mezzo del sistema Monitweb/SFC la proposta di modifica aggiornata del Programma alla Commissione Europea, successivamente

approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2013)8575 dd. 29/11/2013, recante modifica alla DECE C(2007)5717, con la quale la Commissione ha adottato il POR aggiornato e revisionato ai sensi dell'art.33 del Reg(CE) 1083/2006, decisione di cui la Giunta regionale ha preso atto con delibera n. 2442 dd. 20/12/2013.

\*\*\*

Per quanto concerne, invece, il processo valutativo, in applicazione del Piano di Valutazione, nel corso del 2013 sono state effettuate le seguenti attività valutative:



- consegna, da parte del valutatore esterno, delle **note metodologiche** relative alle due valutazioni tematiche (n°3 e n°4), che in sede di CdS (12/06/2013) si è poi deciso di sostituire:
  - **Nota metodologica della Valutazione tematica n°3, "Le iniziative di potenziamento delle reti per le TLC con particolare riguardo alla diffusione della banda larga a favore delle imprese"** (trasmessa in data 12 febbraio 2013);
  - **Nota metodologica della Valutazione tematica n°4 "Le iniziative di sviluppo urbano"** (trasmessa in data 12 febbraio 2013);
- consegna, da parte del valutatore esterno, delle **note metodologiche** relative a tre nuove valutazioni tematiche, decise in sede di CdS, in sostituzione ed integrazioni delle precedenti individuate nel Piano di Valutazione originario e precisamente:
  - **Nota metodologica n°8, "La cooperazione tra PMI e la creazione di collaborazioni e sinergie con università e centri di ricerca regionali"**, Settembre 2013; la nota metodologica è stata poi aggiornata alla luce delle osservazioni inviate dall'AdG e ritrasmessa in data 23-10-2013;
  - **Nota metodologica n°9, "Le iniziative di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale"**, Settembre 2013.
  - **Nota metodologica n°10, "Gli effetti socioeconomici della modalità dell'albergo diffuso"**, Settembre 2013;
- consegna, da parte del valutatore esterno, di due nuove versioni, integrate ed aggiornate, di **rapporti valutativi** relativi alle rispettive valutazioni tematiche e precisamente:
  - **Secondo rapporto Valutazione Tematica n°5 "Le iniziative di promozione dell'efficienza energetica e gli effetti di determinate categorie (risparmio e cogenerazione di energia e calore)"**, versione 17 settembre 2013; trasmesso con aggiornamenti ed integrazioni in data 2 dicembre 2013;
  - **Secondo rapporto Valutazione Tematica n.1 – "L'incentivazione ed il supporto alle attività di R&S delle PMI – RSI nelle PMI"** (ottobre 2013); il rapporto è stato trasmesso a novembre 2013;
- **aggiornamento** (avvenuto a giugno 2013) del **Piano di Valutazione** originario apportando le seguenti modifiche:
  - **Tabella n°7 (pag. 20-24)**, nella parte riguardante la valutazione intermedia complessiva atualizzando le tempistiche, nella parte riguardante le valutazioni tematiche, atualizzando le tempistiche, inserendo le due valutazioni tematiche integrative accolte dall'AdG e la sostituzione di tre valutazioni tematiche precedentemente previste (n°2, n°3, n°4 con le nuove valutazioni n°8, n°9, n°10);
  - **Tabella n°9 (pag. 32)**, inserimento annualità 2014 e atualizzazione delle tempistiche di consegna dei rapporti contenute nei rapporti;





- convocazione, in data 17/12/2013, dello Steering Group (nella composizione ristretta), con il seguente OdG: discussione e relativo parere delle note metodologiche (redatte anche sulla base di confronti con le strutture attuatrici coinvolte) relative alle valutazioni tematiche n°8 *"La cooperazione tra pmi e la creazione di collaborazioni e sinergie con università e centri di ricerca regionali"*; n° 9 *"Le iniziative di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale"*; n° 10 *"Gli effetti socioeconomici della modalità dell'albergo diffuso"*;
- incontri con l'AdG e, in alcuni casi con il valutatore esterno, finalizzati all'analisi dei documenti valutativi predisposti e soprattutto al recepimento delle considerazioni e raccomandazioni contenute nei rapporti;
- supporto all'AdG, all'aggiornamento del PdV alla preparazione dei materiali per il CdS, alla predisposizione dei Gantt di avanzamento dell'intera attività valutativa.

I due rapporti di valutazione tematica consegnati nell'anno non sono ancora da considerarsi definitivi in quanto l'Adg ha ritenuto opportuno far apportare alcune integrazioni e correzioni. Si prevede una loro approvazione nei primi mesi del 2014, dopo un passaggio in steering group.



### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

#### 3.1 Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità"

##### 3.1.1 *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

##### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 7 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
1.1 Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale										
imprese beneficiarie - n.	0	828	0	0	26	38	50	224	329	
4) Numero di progetti R&S - n.	0	606	0	0	26	38	50	223	334	512
5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca - n.	0	196	0	0	7	11	11	81	126	248
1.2 Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva										
Imprese beneficiarie - n.	0	612	0	0	0	0	0	110	289	
Nuovi siti di commercio elettronico - n.	0	126	0	0	0	0	0	54	185	
4) Numero di progetti R&S - n.	0	317	0	0	0	0	0	36	55	90
5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese / istituti di ricerca - n.	0	14	0	0	0	0	0	2	5	10
11) Progetti (società dell'informazione) - n.	0	295	0	0	0	0	0	48	173	269

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
1.1 Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale										
Spesa pubblica e privata per RST (fonte: Eurostat 2004) - % sul PIL	1,7	2,0	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	
Domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti (fonte Eurostat 2003) - N	0	180	57,7	57,7	57,7	57,7	57,7	57,7	57,7	
10) Investimenti indotti - Meuro	0	116	0	0	8,15	10,92	13,87	26,73	52,47	
6) Posti di lavoro creati nella ricerca - N	0	200	0	0	0	0	1	83	78	437
1.2 Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva										
10) Investimenti indotti - Meuro	0	29,8	0	0	0	0	0	0,65	9,3	
6) Posti di lavoro creati nella ricerca - ULA	0	181	0	0	0	0	0	0	104	118



Tabella 8 – Importi impegnati ed erogati

Asse 1 Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	contributo totale	Attuazione finanziaria(*)			
		Impegni	pagamenti	Impegni	pagamenti
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	
Attività 1.1.a incentivazione della ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese	65.660.916,00	61.198.163,56	33.853.545,37	93,20%	51,56%
Attività 1.1.b sostegno a progetti di ricerca industriale a elevato impatto sistemic	12.000.000,00	13.742.104,27	5.942.270,81	114,52%	49,52%
Attività 1.2.a incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI	40.755.938,00	39.192.458,75	33.000.591,91	96,16%	80,97%
Attività 1.2.b Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali	-	-	-	-	-
Attività 1.2.c sostegno alle PMI per l'adozione l'utilizzazione e il potenziamento delle TIC	1.432.754,00	2.534.405,06	1.563.787,07	176,89%	109,15%
<b>Totale</b>	<b>119.849.608,00</b>	<b>116.667.131,64</b>	<b>74.360.195,16</b>	<b>97,34%</b>	<b>62,04%</b>

(\*): I dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2013 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2014.

Nel corso del 2013 le linee di Attività dell'Asse I hanno registrato un buon avanzamento sia dal punto di vista procedurale, che finanziario, che in termini di realizzazione delle operazioni, soprattutto in considerazione del fatto che al 31/12/2013 una consistente parte delle operazioni si trovava ancora in fase di realizzazione, e che quindi i relativi indicatori non risultavano ancora valorizzati. Premesso ciò va sottolineato che sempre più impattante risulta essere, sia a livello di avanzamento delle operazioni che di attuazione finanziaria, il crescente numero di revoche e rinunce intervenute sui progetti finanziati, che solo nell'Asse I nel 2013 hanno riguardato rispettivamente ben 114 e 53 progetti, per un totale aggregato dall'inizio di Programma al 31/12/2013 di n.165 revoche e n.160 rinunce<sup>30</sup>.

Nel quadro sopra delineato, gli indicatori di realizzazione inerenti all'*obiettivo operativo 1.1- "Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale"*, segnalano che al 31/12/2013 le "imprese beneficiarie" hanno raggiunto il valore di 329 unità a fronte di un valore obiettivo di Programma di 828. Inoltre, l'indicatore "numero dei progetti di R&S" ha

<sup>30</sup> Sensibile risulta quindi essere anche l'impatto finanziario a livello di Asse, stante che solo nel 2013 le revoche hanno comportato disimpegni per un importo pari a euro 9.275.228,13, mentre le rinunce disimpegni per euro 6.311.191,47; inoltre, si segnala che il totale delle revoche e delle rinunce occorse dall'implementazione del Programma al 31/12/2013 hanno comportato, a riguardo del solo Asse I, disimpegni rispettivamente per euro 15.527.257,55 e per euro 15.672.979,75 (dati estratti dal sistema di monitoraggio).



raggiunto un valore di 334 unità, a fronte di un obiettivo complessivo di 606 progetti, su un totale di 512 progetti avviati<sup>31</sup>.

Per quanto attiene invece l'indicatore "progetti realizzati in ambito di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca", il loro numero è aumentato a 126 unità, a fronte di un valore obiettivo di 196 e un totale di 248 progetti avviati.

Con riguardo all'obiettivo operativo 1.2 - "*Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva*", più specificatamente all'indicatore "imprese beneficiarie", si segnala che lo stesso ha registrato al 31/12/2013 un aumento di 179 unità, raggiungendo il valore di 289 (rispetto a un valore obiettivo di 612); per quanto concerne invece l'indicatore "nuovi siti di commercio elettronico", lo stesso ha registrato un aumento di 131 unità, raggiungendo un valore totale di 185 (quindi già superando l'obiettivo di 126). Riguardo invece all'indicatore "numero di progetti di R&S", si segnala che il valore ha raggiunto le 55 unità, su un valore obiettivo di 317. L'indicatore "numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca", invece, al 31/12/2013 rileva un valore pari a 5 unità (+3 rispetto al 2012), su un totale di 10 progetti avviati e un valore obiettivo di 14; infine, l'indicatore "progetti relativi alla società dell'informazione", evidenzia il raggiungimento di una valorizzazione di 173 unità, su un valore obiettivo di 295 e un numero totale di progetti avviati pari a 269.

Con riguardo invece al monitoraggio degli indicatori di risultato, si segnala che quelli attinenti all'obiettivo operativo 1.1 "*Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale*" si è registrato un importante incremento dell'indicatore "Investimenti indotti in Meuro", che ha raggiunto i 52,47 Meuro su un valore obiettivo di 116 Meuro; infine, in merito al valore dell'indicatore "Posti di lavoro creati nella ricerca", si segnala che lo stesso ha raggiunto al 31/12/2012 le 78 unità (leggermente inferiore rispetto al livello del 2012 a causa di progetti decaduti), su un valore obiettivo totale di 200 posti di lavoro. I posti di lavoro stimati alla conclusione dei progetti in corso di realizzazione sono 437.

Il numero di domande di brevetto all'EPO (*European Patent Office*) per milione di abitanti, rappresenta un indicatore di contesto regionale, tuttavia le imprese beneficiarie hanno valorizzato l'indicatore per quanto riguarda i brevetti presentati; da questo indicatore risulterebbero 16 domande su altrettanti progetti di ricerca industriale e di innovazione.

Relativamente all'obiettivo operativo 1.2 "*Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva*", si evidenzia che l'indicatore di risultato "Investimenti indotti in Meuro" ha raggiunto al 31/12/2013 un valore pari 9,3 Meuro (su un valore obiettivo pari a 29,8 Meuro), mentre l'indicatore "Posti di lavoro creati nella ricerca – ULA", per la prima volta valorizzato, ha raggiunto subito le 104 unità (a fronte di un valore obiettivo di 181).

---

<sup>31</sup>Il computo dei "progetti avviati", comprensivo di quelli già conclusi, è fatto al netto delle revocche e delle rinunce.



Per quanto invece riguarda l'attuazione finanziaria si segnala che l'Asse I, a fronte di un contributo totale di **119.849.608,00** euro, al 31/12/2013 ha registrato impegni per **116.667.131,64** euro e pagamenti per **74.360.195,16** euro, ovvero rispettivamente il 97,34% e il 62,04% delle risorse disponibili da piano finanziario. Si segnala tuttavia che, alla data del 31/12/2013, il valore cumulato dei pagamenti monitorati relativamente all'asse 1 (74,36 Meuro) risulta inferiore alla spesa certificata alla medesima data (74,9 Meuro) in quanto alcuni provvedimenti regionali di recupero sono stati immediatamente registrati dal sistema MIC FVG (e trasmessi quindi al sistema MONIT) in riduzione del valore di pagamenti monitorati. Il valore delle certificazioni di spesa verrà quindi di conseguenza rettificato.

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

Passando all'analisi delle specifiche Attività, si segnala che al 31/12/2013, l'attività **1.1.a "Incentivazione alla Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese"**, a fronte di un contributo totale di risorse POR pari a 65.660.916,00 euro, ha registrato impegni per 61.198.163,56 euro e pagamenti per 33.853.545,37 euro, rispettivamente il 93,20% e il 51,56% del contributo totale.

Per quanto concerne l'avanzamento procedurale di questa Attività, si segnala che con le DGR n.346/2013 del 6 marzo 2013 (pubblicata sul BUR n.12 del 20 marzo 2013) e n. 1287/2013 del 19 luglio 2013 (pubblicata sul BUR n.32 del 7 agosto 2013) la Giunta Regionale ha rideterminato in riduzione, per un totale aggregato di euro 13.639.084,00, le risorse POR FESR assegnate alle procedure di attivazione delle linee di attività 1.1.a.1, 1.1.a.2, 1.1.a.3 e 1.1.a.4, per riprogrammarle ai fini dell'adesione alle "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013", documento del *Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento della politica unitaria nazionale* approvato in data 27 febbraio 2012.

Dal punto di vista dell'attuazione, si sottolinea che risulta sempre più critico ed impattante il dato delle rinunce e revoche di progetti finanziati; in questo senso al 31/12/2013, a valere sull'intera Attività 1.1.a, sono state registrate un totale di 81 revoche (di cui 44 nel 2013) e 86 rinunce formalizzate direttamente dai beneficiari (38 nel 2013)<sup>32</sup>.

Per quanto attiene invece all'attività **1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione"** al 31.12.2013, a fronte di un contributo totale di 12.000.000,00 euro gli impegni si

<sup>32</sup> Sulla sola Attività 1.1.a, si segnala che nel corso del 2013 sono stati disimpegnati euro 5.052.720,81 per le revoche e euro 5.267.363,22 per le rinunce; (dati estratti dal sistema di monitoraggio).



sono attestati a 13.742.104,27 euro, mentre i pagamenti a 5.942.270,81 euro (rispettivamente il 114,52% e il 49,52% del contributo totale).

Dal punto di vista procedurale, si segnala che con la DGR n. 1463/2013 del 23 agosto (pubblicata sul BUR n. 37 del 11 settembre 2013) la Giunta Regionale ha deliberato una rimodulazione della dotazione finanziaria dei tre bandi afferenti l'Attività 1.1.b, al fine di consentire il finanziamento integrale di un progetto -del bando "Biomedicina molecolare" - che in precedenza era stato finanziato solo parzialmente.

Per quanto concerne l'attuazione, si segnala che in questa attività risulta essere meno rilevante l'impatto di rinunce e revoche, in quanto al 31.12.2013 si sono registrate solamente 2 revoche, su un totale di 95 progetti ammessi a contributo<sup>33</sup>.

L'attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" linea di intervento a) "Sviluppo competitivo delle PMI" al 31/12/2013, a fronte di un contributo di 18.755.938,00 euro registra impegni per 17.192.458,75 euro (ovvero il 91,67% del contributo totale) e pagamenti per 11.000.591,91 euro (pari al 61,80% del contributo totale).

Dal punto di vista procedurale, si segnala che con la DGR n. 218/2013 del 13 febbraio 2013 (pubblicata sul BUR n. 9/2013 del 27 febbraio 2013) e la DGR n. 1286/2013 del 19 luglio 2013 (pubblicata sul BUR 32/2013 del 7 agosto 2013) la Giunta ha deliberato la riduzione della dotazione finanziaria della procedura di attivazione relativa al bando dall'Attività in oggetto (per un totale di euro 4.244.062,00), per riprogrammare l'importo complessivo ai fini dell'adesione alle "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013", documento del *Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento della politica unitaria nazionale* approvato in data 27 febbraio 2012.

Inoltre, con DGR n. 707/2013 dell'11 aprile 2013 è stato integrato l'art. 25, comma 6 del bando che ha determinato il tempo massimo di istruttoria delle rendicontazioni di spesa. Anche per questa linea di attività si riscontra un sensibile impatto delle revoche e delle rinunce a livello di attuazione; difatti, al 31/12/2013, su un totale di 93 progetti ammessi a finanziamento risultano essere intervenute 16 revoche e 6 rinunce (rispettivamente 15 e 5 nel corso del 2013)<sup>34</sup>.

Sempre per quanto concerne l'attività 1.2.a, ma con riferimento alla **linea di intervento B) "Sostegno allo sviluppo di PMI"** ("Incubatori di impresa"), si ricorda

<sup>33</sup> Va però sottolineato che a differenza delle altre Attività dell'Asse I l'Attività 1.1.b non è rivolta alle sole imprese, ma anche ad enti di ricerca (anche pubblici) e università (ovvero operatori che probabilmente risentono meno -o comunque con dinamiche diverse dalle imprese- della crisi congiunturale in atto).

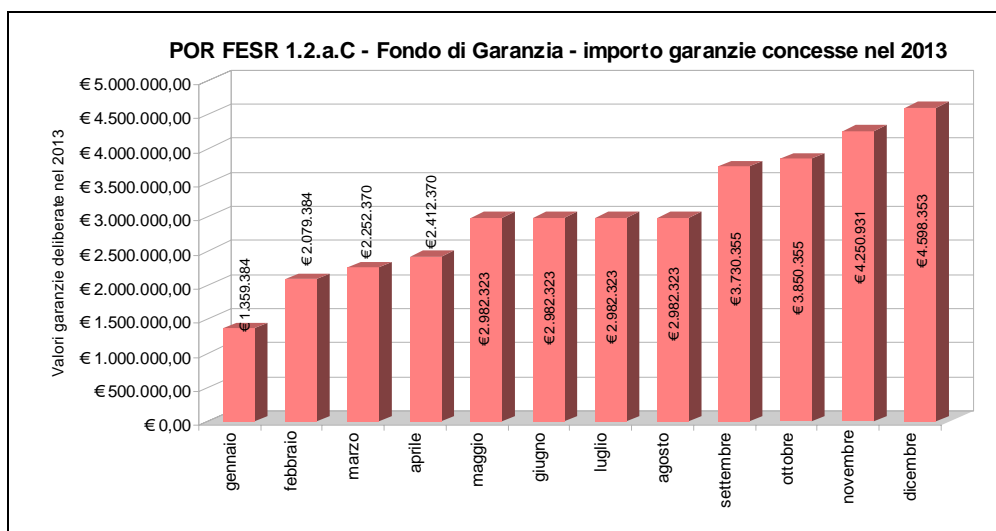
<sup>34</sup> Sulla linea di Attività 1.2.a.A, nel corso del 2013 sono stati disimpegnati euro 3.562.235,04 per le revoche, e euro 948.268,92 per le rinunce; (dati estratti dal sistema di monitoraggio).



che già nel corso del 2011 la struttura regionale attuatrice (aveva comunicato (con propria nota prot. n. 2609/PROD/22001 del 10 febbraio 2011) l'intenzione di non procedere con l'avvio dell'attività, e che coerentemente con le decisioni assunte nel giugno 2011 nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, la dotazione finanziaria di questa attività era già stata azzerata (con DGR n. 1188 del 24 giugno 2011) a beneficio dell'attività 1.1.a.

Relativamente alla linea di intervento C) "Fondo di garanzia per le imprese" dell'attività 1.2.a, a riguardo dell'andamento del "Fondo di garanzia per le imprese" si rileva che nel corso del 2013 sono state concesse dal soggetto gestore del Fondo 19 nuove garanzie per un controvalore totale di 4.598.353 euro, mentre sono state erogate<sup>35</sup> 26 garanzie per un valore totale garantito di 4.853.035 euro.

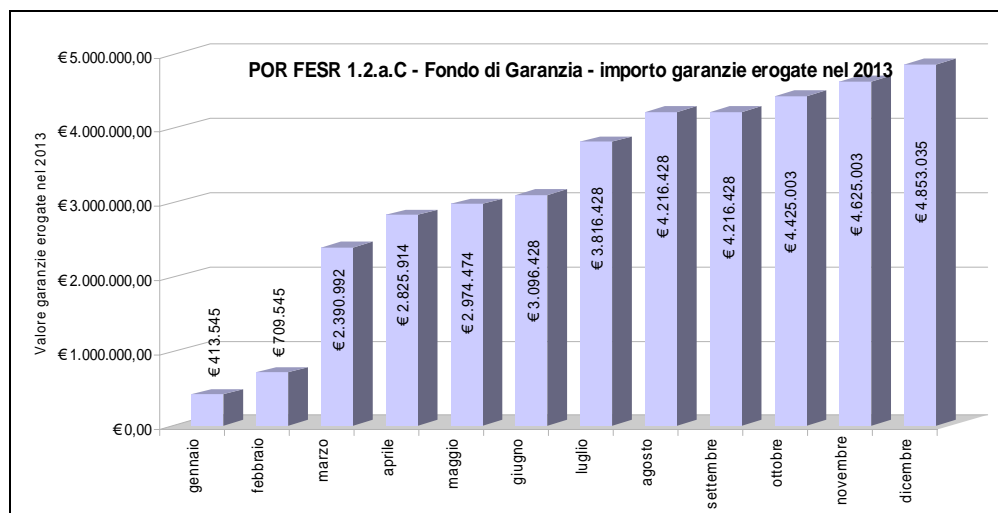
Grafico 10 – Totale degli importi delle garanzie concesse dal "Fondo di garanzia per le imprese" nel corso del 2013.



<sup>35</sup> Per garanzie erogate si intendono le garanzie effettivamente utilizzate dai beneficiari finali a copertura dei finanziamenti accesi; in questo senso si specifica che il numero di garanzie erogate nel 2013 si è rilevato essere superiore e a quello delle garanzie concesse in quanto alcune garanzie concesse nel 2012 sono state effettivamente utilizzate dalle imprese beneficiarie solo nel corso del 2013.



**Grafico 11 – Importi delle garanzie erogate dal “Fondo di garanzia per le imprese” (ovvero utilizzate dai beneficiari finali a copertura dei finanziamenti accessi) nel 2013.**



Relativamente invece all'impiego totale del Fondo si rimarca che al 31/12/2013, così come illustrato dai successivi grafici 12 e 13, le garanzie deliberate ancora in validità risultavano essere 61 (per un valore di euro 11.931.629), delle quali 58 già erogate<sup>36</sup> (per un importo pari a euro 10.983.727) e 3 in attesa della conclusione dell'iter istruttorio (da parte degli istituti di credito) per l'approvazione dei relativi finanziamenti<sup>37</sup>.

In questo senso, così come di seguito descritto, si segnala che nel corso del 2013 è stata implementata (e conclusa) una procedura di modifica del POR con la quale è stato formalmente recepito anche il disposto del Reg. (UE) N. 1236/2011 del 29 novembre 2011 (che modifica il Regolamento (CE) N. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria), al fine di aumentare l'operatività e le performance del Fondo.

<sup>36</sup> Alcune di queste non ancora per l'intero importo deliberato, in quanto condizionate da un'erogazione a stato avanzamento lavori (SAL).

<sup>37</sup> Si ricorda che, una volta concessa la garanzia da parte del Soggetto Gestore, il beneficiario/impresa ha 180 giorni di tempo per richiedere ed ottenere il finanziamento sotteso ad un istituto bancario, temine oltre il quale decade la validità della garanzia medesima.





Grafico 12 –Andamento del valore totale delle garanzie deliberate dal “Fondo di garanzia per le imprese” nel 2013<sup>38</sup>

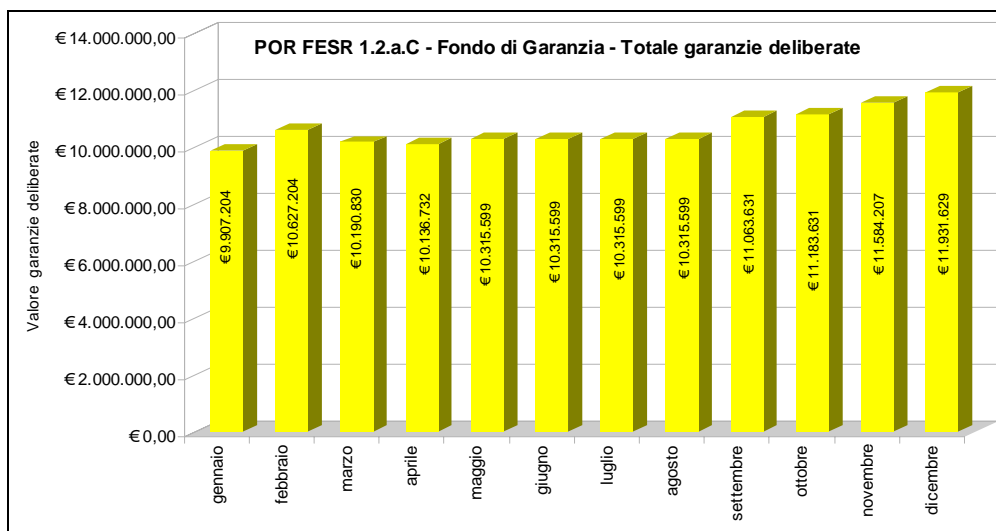
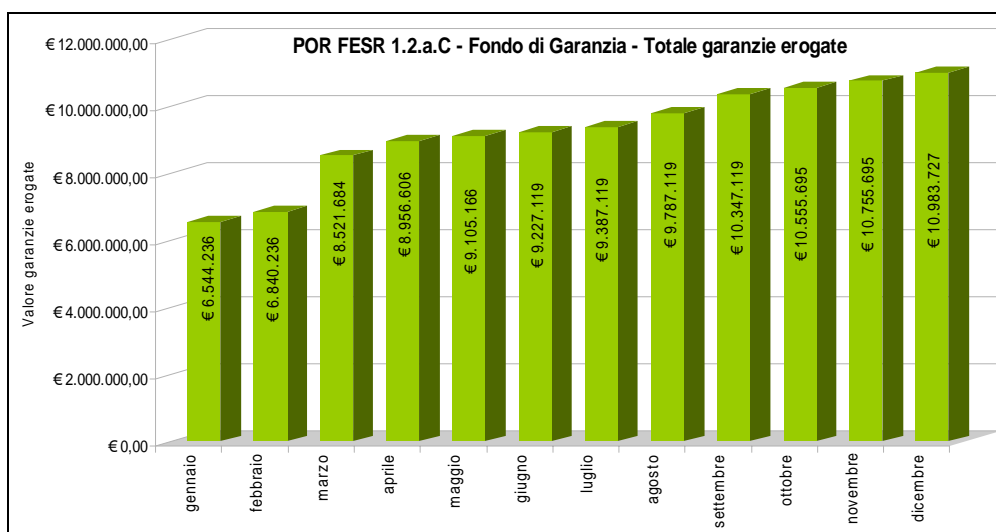


Grafico 13 –Andamento del valore totale delle garanzie erogate dal “Fondo di garanzia per le imprese” nel 2013.



<sup>38</sup> Si evidenzia che il dato relativo al totale aggregato di garanzie deliberate al 31/01/2013 (€9.907.204) risulta essere inferiore a quanto esposto al 31/12/2012 dal grafico del precedente RAE 2012 (€10.467.204), in quanto nel corso del mese di gennaio 2013 non sono state deliberate nuove garanzie ma si è invece verificata la decadenza (per mancato utilizzo entro i termini) di una garanzia per un importo di €560.000. Parimenti, i valori aggregati dei mesi marzo e aprile 2013 risultano essere inferiori a quelli del relativo mese precedente in quanto il valore delle garanzie scadute (per mancato utilizzo entro i termini) è risultato essere superiore a quello delle nuove garanzie deliberate. In questo senso, si sottolinea che nel corso del 2013 sono decadute per mancanza di utilizzo entro i termini un totale di 7 garanzie (per un valore totale di €1.974.544), 6 delle quali concesse nel 2012 (tot. €1.774.544), e 1 nel 2013 (€200.000).



Per questa linea di attività, dal punto di vista procedurale si segnala che a seguito dell'Audit svolto dall'AdA nel corso del 2012 e delle relative azioni di follow-up richieste, il 24 giugno 2013 è stata firmata un'integrazione dell'accordo di finanziamento in essere tra Amministrazione regionale e Soggetto Gestore del Fondo.<sup>39</sup>

Inoltre, particolare importanza riveste il fatto che nel corso del 2013, sulla scorta di una serie di modifiche e riprogrammazioni apportate al Programma Operativo, l'AdG ha inteso formalizzare all'interno del testo del POR il recepimento delle modifiche normative intervenute a seguito dell'emanazione, da parte della Commissione Europea, del Reg. (UE) N. 1236/2011 del 29 novembre 2011 che modifica il Regolamento (CE) N. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria.

In questo senso, si sottolinea che con DGR n. 1515 del 30 agosto 2013 la Giunta Regionale ha approvato in via preliminare la proposta di modifica del Programma, prevedendo tra le modifiche altresì l'ampliamento delle operazioni garantibili dall'attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", linea di intervento C) "Fondo di garanzia per le imprese"; di seguito l'AdG ha avviato con propria nota prot.n.18807/GFC/07-13 del 2 settembre 2013 una procedura scritta di Consultazione del Comitato di Sorveglianza<sup>40</sup>, procedura conclusasi con la nota prot.19335 del successivo 12 settembre 2013.

In data 19 settembre 2013 è stata notificata la proposta di modifica del POR, come approvata dal Comitato di Sorveglianza, - per il tramite del Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso il sistema informatico - alla Commissione Europea, la quale ha approvato le modifiche proposte con propria successiva decisione C(2013)8575 del 29 novembre 2013<sup>41</sup>. L'iter procedurale si è infine concluso il successivo 20 dicembre 2013, quando con propria deliberazione n. 2442 la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione di modifica da parte della Commissione.

Tramite tale modifica, espletati i dovuti iter procedurali relativi alla revisione e integrazione degli atti formali necessari (compreso il nuovo accordo di finanziamento con il Soggetto Gestore del Fondo), il "Fondo di Garanzia per le imprese" (Attività 1.2.a – linea di intervento C) potrà prestare alle PMI regionali garanzie anche a copertura delle seguenti operazioni finanziarie:

---

<sup>39</sup> In particolare, tra le modifiche apportate si segnala che in recepimento delle azioni di follow up richieste, la convenzione in essere è stata integrata, attraverso l'inserimento: di rimandi alle disposizioni del regolamento di attuazione del POR in merito (i) agli obblighi stabiliti in capo ai soggetti definiti organismi intermedi e (ii) al termine ultimo di erogazione delle garanzie a favore delle PMI; (ii) della specifica del termine iniziale (la data di stipula della convenzione) di validità delle spese di gestione rendicontabili dal Soggetto Gestore.

<sup>40</sup> Procedura scritta di Consultazione del CdS n.14.

<sup>41</sup> Decisione della Commissione europea C(2013)8575 del 29/11/2013 recante "Modifica della decisione C(2007)5717 (sopra citata) che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della competitività regionale e dell'occupazione nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia".



- attivazione di finanziamenti a medio termine finalizzati al pagamento di salari/stipendi e contributi assicurativo-previdenziali;
- attivazione di finanziamenti a copertura di investimenti materiali e immateriali strettamente connessi allo svolgimento dell'attività aziendale;
- finanziamenti per consolido passività a breve per il riequilibrio finanziario delle imprese;

Considerata quindi la situazione congiunturale della Regione nonché la concomitante difficoltà di accesso al credito delle imprese<sup>42</sup>, ci si attende che l'ampliamento delle tipologie di operazioni finanziarie garantibili comporti un impulso positivo e un conseguente maggior utilizzo/impiego del "Fondo di garanzia per le imprese".

Con riguardo all'Attività **1.2.b "Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali"**, si ricorda che - similmente a quanto accaduto per l'attività 1.2.a.B) - la SRA aveva comunicato già nel corso del 2011 anche per questa Attività (con la medesima nota prot. n. 2609/PROD/22001 del 10 febbraio 2011, sopra citata per la linea di Attività 1.2.a.B) l'intenzione di non procedere all'avvio dell'attività medesima comportando ciò, d'intesa con le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma, l'azzeramento della dotazione finanziaria dell'attività medesima (di cui alla DGR n.1188 del 24 giugno 2011) e la successiva riassegnazione delle risorse all'attività 1.1.a. (di cui alla DGR n.1271 del 30 giugno 2011).

In merito, infine, all'Attività **1.2.c "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione"**, si segnala che al 31/12/2013 a fronte di un contributo totale di risorse POR pari a 1.432.754,00 euro sono stati registrati impegni per 2.534.405,06 euro, e pagamenti per 1.563.787,07 euro (rispettivamente il 176,89% e il 109,15% del contributo totale).

Dal punto di vista procedurale, si segnala che con la DGR n.177 del 8 febbraio 2013 (pubblicata sul BUR n.9/2013 del 27 febbraio 2013) e la DGR n.1289 del 19 luglio 2013 (pubblicata sul BUR n.32/2013 del 7 agosto 2013) la Giunta ha rideterminato in riduzione (per un totale di euro 267.246,00) le risorse POR relative alle procedure di attivazione delle Attività 1.2.C, al fine di riprogrammarle ai sensi dell'adesione alle "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013", documento del *Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento della politica unitaria nazionale*, da questi approvato in data 27 febbraio 2012.

Da ultimo si evidenzia che anche per questa linea di attività l'impatto delle revoche e delle rinunce sull'attuazione sta assumendo dimensioni consistenti: al 31/12/2013 il sistema di monitoraggio ha rilevato, infatti, su un totale di 401 progetti ammessi a finanziamento, 66 revoche (53 nel 2013) e 68 rinunce (10 nel 2013).

<sup>42</sup> Vedasi precedente paragrafo 2.4.



\*\*\*

Con riferimento al principio della flessibilità, si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 1 che ricadano nel campo di applicazioni del regolamento FSE.

\*\*\*

### *Monitoraggio ambientale*<sup>43</sup>

Le informazioni su questo aspetto provengono dal sistema informativo di monitoraggio MICfvg2007-2013, ed in particolare dalla sezione anagrafica dei progetti nella quale si specifica l'impatto del progetto sull'ambiente. Le caratteristiche di tale impatto vengono indicate dal beneficiario al momento della presentazione della domanda. Vengono qui considerati i progetti cosiddetti "incentrati" vale a dire finalizzati ad avere un impatto positivo sull'ambiente. Questi progetti sono stati suddivisi in base alla tipologia di impatto ambientale previsto.

I progetti di ricerca sull'asse 1 che hanno valenza ambientale sono complessivamente 228 (pari al 37,9% su un totale di 602 progetti di ricerca avviati al 31.12.2013, e con una incidenza in termini finanziari del 47%).

Il 54% di questi progetti, pari a 124, sono finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, alla riduzione dei consumi idrici e alla riduzione delle emissioni di gas in atmosfera. La suddivisione per tipologia di riduzione è la seguente:

- 97 progetti finalizzati alla riduzione dei consumi di energia, di cui 43 conclusi, con una spesa per euro 23.077.374,54 ed un contributo di euro 7.964.984,06
- 4 progetti finalizzati alla riduzione dei consumi idrici, di cui 2 conclusi, con una spesa per euro 879.942,61 ed un contributo di euro 194.759,24
- 23 progetti finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera, di cui 11 conclusi, con una spesa per euro 3.581.912,43 ed un contributo di euro 1.387.618,46.

Il 46% dei rimanenti progetti, pari a 104, hanno valenza ambientale ma finalità diverse. Di questi risultano conclusi 40 progetti, con una spesa per euro 16.954.806,67 ed un contributo di euro 5.443.024,33

### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Così come già anticipato nei paragrafi precedenti, riguardo all'Asse I va rimarcata l'ormai sensibile incidenza delle revoche e delle rinunce sul numero complessivo di progetti finanziati. Nel solo 2013 si sono riscontrate ben 114 revoche e 53

<sup>43</sup> Riferimento all'Allegato 2 (Allegato E del POR originario) in cui si descrivono le misure adottate in merito al monitoraggio ambientale (art.9, comma 1, lett.c), Direttiva 2001/42/CE)



rinunce, con un impatto finanziario sul Programma, in termini di disimpegni, rispettivamente di euro 9.275.228,13 per le revoche e di euro 6.311.191,47 per le rinunce. Considerando invece la totalità delle revoche e delle rinunce intercorse dall'inizio del Programma sino al 31/12/2013, la dimensione dell'impatto dei disimpegni diventa fortemente significativa: ben 165 revoche, per un valore cumulato di disimpegni pari ad euro 15.527.257,55 e 160 rinunce per un valore cumulato di disimpegni pari ad euro 15.672.979,75.<sup>44</sup>

A tal proposito si rileva che sebbene non sia possibile determinare con certezza le motivazioni alla base della scelta di rinunciare al contributo da parte di un numero sempre maggiore di imprese già beneficiarie, si reputa probabile che le cause possano essere principalmente riconducibili alla perdurante crisi congiunturale in cui versa l'economia della Regione, alla crisi di liquidità in atto nonché alla conseguente difficoltà nell'accesso al credito da parte delle imprese. Tra le cause più frequenti di revoca, invece, si sono riscontrate le violazioni di norme specifiche dei bandi (come ad esempio il mancato mantenimento dei requisiti soggettivi in capo al beneficiario per tutta la durata del progetto, le operazioni aziendali straordinarie non ammesse o il non rispetto dei termini di esecuzione e rendicontazione dei progetti), i fallimenti e/o l'avvio di procedure concorsuali in capo ai beneficiari, fattispecie sicuramente collegabili anche alla situazione di crisi congiunturale e di sofferenza del tessuto economico regionale.

Anche al fine di porre rimedio a questa situazione, l'Amministrazione regionale ha proseguito (seppure con una fisiologica minore intensità rispetto alle annualità precedenti) nell'utilizzo del meccanismo dell'erogazione delle anticipazioni sui contributi ai beneficiari, previa presentazione di garanzie fideiussorie; inoltre, così come già descritto nel precedente paragrafo e 3.1.1, per quanto concerne il mercato del credito l'Amministrazione ha provveduto a procedere con l'iter di modifica del POR, anche al fine di poter formalmente recepire il disposto del Reg. UE 1236/2013 e quindi aumentare le tipologie di modalità operative del "Fondo di Garanzia per le imprese" (attività 1.2.a. Linea di intervento C), comprendendo quindi tra quelle garantibili operazioni finanziarie a sostegno anche della liquidità delle imprese regionali.

Per quanto concerne invece l'andamento finanziario dell'Asse I, considerato il crescente importo dei disimpegni per revoche e rinunce, nonché la presenza di altre economie, si evidenzia che l'Amministrazione regionale ha optato per l'adesione alle "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013", di cui al documento del *Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento della politica unitaria nazionale* approvato in data 27 febbraio 2012, ponendo in essere, nel corso del 2013 una rideterminazione con contestuale riprogrammazione di risorse inizialmente destinate alle Attività dell'Asse I per un totale di euro 18.150.392,00<sup>45</sup>.

<sup>44</sup> Dati estratti dal sistema di monitoraggio.

<sup>45</sup> Tali risorse, seppur riprogrammate, sono state mantenute in capo all'amministrazione regionale per sviluppare interventi coerenti con le finalità del POR.



Con riguardo, infine, al Rapporto Annuale di Controllo (RAC) predisposto dall'Autorità di Audit (ex art.62 1, lettera d), punto i) del Reg. CE n. 1083/2006) presentato lo scorso 19 dicembre 2013, si segnala che lo stesso ha individuato un tasso di errore sui 41 progetti campionati dello 0,11%; tale tasso è stato riscontrato su 5 operazioni, 3 delle quali ricadenti all'interno dell'Asse 1.

Ad ogni buon conto, si sottolinea che lo stesso rapporto evidenzia la natura casuale degli errori, *"non avendo gli stessi carattere sistemico in quanto oltre ad avere un impatto modesto, non appartengono allo stesso strato e non derivano da carenze del sistema di gestione e controllo in quanto riferibili a soggetti gestori diversi"*.

A proposito, invece, dei "risultati degli audit riguardanti gli strumenti di ingegneria finanziaria", si evidenzia che nell'ultimo RAC si fa riferimento anche all'attività di audit sul "Fondo di Garanzia per le imprese" svolta dall'AdA nel 2012, in quanto le azioni di follow-up richieste alla SRA sono state da quest'ultima messe in atto nel corso del 2013. Tale attività si è quindi conclusa positivamente con nota formale dell'AdA (prot. 566 di data 18 dicembre 2013).

Infine, il parere annuale dell'AdA sul RAC (prot.580 del 19 dicembre 2013) è stato emesso "senza riserve".



### 3.2 Asse 2 "Sostenibilità ambientale"

#### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 9 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
2.1 Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici										
31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi) - n.	0	18	0	0	6	9	13	13	14	18
34) Numero di progetti (turismo) - n.	0	30	0	0	0	0	0	2	3	19
Stazioni/sensori di monitoraggio - n.	0	119	0	0	0	0	0	0	0	
Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza - km2	0	35	0	0	0,24	0,31	0,59	0,59	0,59	
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati - n.	0	34	0	0	0	0	0	2	3	
Lunghezza rete sentieristica/piste - Km	0	37	0	0	0	0	0	0	0,67	
Infrastrutture e strutture interessate da interventi e servizi delle aree di particolare pregio ambientale - n.	0	16	0	0	0	0	0	5	5	
Progetti di recupero e bonifica realizzati - n.	0	1	0	0	0	0	0	1	1	
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie - Km	0	638	0	0	0	0	0	0	0	

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (fonte elaborazione Reg. FVG 2006) - km <sup>2</sup>										
29) Area bonificata	0	348	0	0	0	0	0	0	0,25	0,25
29) Area bonificata	0	0,02	0	0	0	0	0	0,16	0,16	
Popolazione interessata da interventi di prevenzione e monitoraggio (fonte: Protezione Civile FVG 2006) - n. ab.	316.000	1.180.000	316.000	316.000	316.000	316.000	316.000	316.000	316.000	
Parametri ambientali monitorati (fonte: Protezione Civile, ARPA 2006) - n	17	168	17	17	17	17	17	17	17	
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie -% su totale rete	0	11,42	0	0	0	0	0	0	0	
32) numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni - N	0	14.500	0	0	6.290	10.340	11.290	11.290	11.690	



Tabella 10 – Importi impegnati ed erogati

Asse 2 - Sostenibilita' ambientale	Contributo totale (a)	Attuazione finanziaria (*)			
		impegni (b)	pagamenti (c)	impegni (b/a)	pagamenti (c/a)
2.1.a valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	5.241.770,00	3.254.546,45	1.276.801,92	62,09%	24,36%
2.1.b recupero dell'ambiente fisico	5.136.357,00	405.923,51	181.945,51	7,90%	3,54%
2.1.c prevenzione e gestione dei rischi	17.605.832,00	27.076.093,78	26.078.566,18	153,79%	148,12%
<b>Totale</b>	<b>27.983.959,00</b>	<b>30.736.563,74</b>	<b>27.537.313,61</b>	<b>109,84%</b>	<b>98,40%</b>

(\*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2013 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2014.

Gli indicatori di realizzazione hanno registrato nel 2013 un avanzamento per quanto concerne l'indicatore (34) "numero di progetti (turismo)" passato da 2 a 3. Questo incremento è stato determinato dall'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" - Linea di intervento 2 (Foreste – Gestione foreste e antincendio) di competenza del Servizio Gestione forestale e produzione legnosa della Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali. Inoltre il valore pari a 19 riferito al numero di progetti avviati relativamente all'indicatore (34), conta i progetti finanziati sull'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" di competenza della Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, in particolare i 5 progetti della Linea di intervento 2 (Foreste – Gestione foreste e antincendio) e i 14 progetti della Linea di intervento 3 (Fauna – Tutela ambienti naturali e fauna). Come si evince dalla Tabella 9, alla data del 31/12/2013 i progetti avviati e valorizzati sulla base della quantificazione operata a valere sull'indicatore core (31) sono stati 18: 3 progetti di competenza del Servizio gestione del territorio rurale e irrigazione e 15 progetti di competenza della Protezione Civile, comprensivi dei 14 valorizzati al 31/12/2013, di cui 14 conclusi.

Gli indicatori di risultato hanno registrato nel 2013 un lieve avanzamento per quanto concerne "Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (fonte elaborazione Reg. FVG 2006) - km<sup>2</sup>" passando da 0 a 0,25 grazie al contributo dell'Attività 2.1.a, Linea di intervento 2.1.a.2.

Con riferimento ai dati finanziari dell'Asse 2 si rileva un incremento del tasso di attuazione rispetto al 2012 di 25 punti (25,3%), con pagamenti controllati passati



da 25,48 Meuro a 27,54 Meuro. Anche gli impegni sono aumentati, passando da 26,96 Meuro a 30,74 Meuro.

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

Nel 2013 sono state implementate tutte le Attività dell'Asse 2. Tutte le Attività avviate nelle precedenti annualità hanno registrato un avanzamento procedurale e/o finanziario. Con riferimento allo stato di attuazione delle singole Attività dell'Asse 2, si rende di seguito evidenza dei progressi compiuti.

Nell'ambito dell'Attività **2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale"**, la Linea di intervento 1 (Cultura – Archeologia industriale) di competenza del Servizio beni culturali della Direzione Centrale cultura, sport e solidarietà prevede l'attuazione di interventi volti alla valorizzazione ed alla tutela del patrimonio culturale, considerati quali opportunità per il miglioramento dell'ambiente culturale e delle relative risorse per lo sviluppo del turismo sostenibile, con particolare riguardo alla valorizzazione del patrimonio culturale di archeologia industriale presente nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Tutti i beneficiari hanno registrato un avanzamento delle procedure attuative e della spesa, per cui risultano al 31/12/2013 complessivi 683.925,69 euro di pagamenti monitorati rispetto ai 232.843,22 euro del 31/12/2012.

Richiamando quanto puntualmente riportato nel paragrafo 2.3 "Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli", in considerazione delle criticità riscontrate a livello attuativo in alcune specifiche attività del POR FESR, tra cui l'Attività 2.1.a, Linea di intervento 1, l'Autorità di Gestione, per evitare il non raggiungimento degli obiettivi generali di spesa, ha provveduto a dare attuazione alla riprogrammazione del Programma e del relativo Piano finanziario. Tale Linea di intervento è stata così riprogrammata prevedendo una tempistica di realizzazione non vincolata agli obiettivi di avanzamento procedurale, finanziario e fisico che ha il POR FESR.

L'attuazione invece, sempre nell'ambito dell'Attività **2.1.a**, della **Linea di intervento 3 (Fauna – Tutela ambienti naturali e fauna)** di competenza del Servizio caccia e risorse ittiche prevede la realizzazione di operazioni volte a sviluppare un sistema di infrastrutture e strutture a prevalente valenza turistica, quali sentieri, osservatori, recinti faunistici, centri visite. Gli interventi si pongono l'obiettivo di favorire l'accessibilità, la fruibilità e il ripristino degli habitat naturali. In riferimento all'ultimo dei tre progetti ammessi a finanziamento sul I bando "Valorizzazione del patrimonio naturale" (DGR n. 1577 dd. 04/08/2010) e ancora in fase di realizzazione, ovvero il progetto presentato dall'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane "Adeguamento e miglioramento delle strutture del Parco naturale Dolomiti Friulane" con contributo pari a 82.787,74 euro, si registra al 31/12/2013 una spesa certificata di 79.913,11 euro. Nel corso del 2013, essendosi resi disponibili, a seguito di disimpegno (decreto di Direttore Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 2713 dd. 06/11/2012), i 100.000,00 euro dell'operazione denominata "Messa in sicurezza ex casermette Monte Cavallar", successivamente eliminata dall'elenco delle operazioni prioritarie (DGR

84 dd. 23/01/2013) dell'Attività 2.1.a, Linea di intervento 2 ("Foreste-Gestione foreste e antincendio"), si è provveduto a modificare la ripartizione delle risorse assegnate tra le due Linee di intervento dell'Attività 2.1.a di competenza della Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali. In particolare è stata aumentata la dotazione di risorse finanziarie del Servizio caccia e risorse ittiche, passata da 3.182.500,00 euro a 3.282.500,00 euro (al netto della quota che il Piano finanziario attribuisce agli Enti Pubblici) (decreto del Direttore Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 130 del 28 gennaio 2013).

Con delibera della Giunta Regionale n. 478 del 21 marzo 2013 sono state pertanto assegnate risorse aggiuntive, pari ad 84.132,00 euro, al II bando "Valorizzazione del patrimonio naturale" (DGR n. 486 dd. 18 marzo 2011). Tali disponibilità derivano da risorse stanziare residuali alla disponibilità del Servizio caccia e risorse ittiche, pari ad euro 77.000,00, a seguito del sopraccitato decreto di Direttore Centrale n. 130/2013, e da risorse residuali alla disponibilità del I bando "Valorizzazione del patrimonio naturale", pari a euro 7.132,00. Con le risorse liberate si è quindi proceduto alla quarta implementazione della dotazione finanziaria del II bando che da 2.102.472,26 euro è stata portata a 2.186.604,26 euro.

Con decreto del Direttore Centrale n. 713 del 8 aprile 2013 è stato così possibile attuare uno scorrimento della graduatoria del II bando ammettendo a finanziamento la domanda utilmente collocata in graduatoria al n. 10 "Realizzazione area di sosta sul torrente Tacia e manutenzione del ponte sul torrente Mea" del Comune di Lusevera con un contributo parziale di 93.669,08 euro, pari al 63,08% della spesa ammissibile di 148.500,00 euro.

I progetti del II bando "Valorizzazione del patrimonio naturale" presentano in generale un rapido e consistente avanzamento dei contratti formalizzati, che sono stati notevolmente incrementati nel corso del 2013 passando da 215.318,78 euro a 2.102.521,77 euro.

Il progetto a titolarità regionale "Completamento ed allestimento espositivo del Mulino Braida" (D.G.R. n. 614 dd. 13/04/2012) con un contributo di 250.000,00 euro risulta in itinere e presenta al 31/12/2013 una spesa certificata pari a 162.515,08 euro.

Nell'ambito della Linea di intervento **2.1.a.2 "Foreste - Gestione foreste e antincendio"**, di competenza del Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, sono previsti soltanto interventi a titolarità regionale finalizzati alla promozione ed alla fruizione del patrimonio naturale regionale, nello specifico a manutenzione, adeguamento, ampliamento e ristrutturazione ad uso turistico di centri visite o fabbricati storici, baite, nonché alla realizzazione di percorsi didattici tematici e all'allestimento di centri informativi.



Nel corso del 2013 si è registrato un avanzamento della spesa e delle procedure. In particolare si è evidenziato un aumento dei contratti da 206.093,74 euro a 549.283,34 euro.

Infine, a seguito della richiesta dell'Autorità di Gestione (nota prot. n. 0028628/P del 22 novembre 2013) di disimpegnare, in attuazione dell'art. 29 della L.R. 7/2008, le risorse derivanti da economie contributive post aggiudicazione lavori e realizzazione opere sui progetti a titolarità regionale finanziati sulle Linee di intervento **2.1.a.2 "Foreste-Gestione foreste e antincendio"** e **2.1.a.3 "Fauna-Tutela ambienti naturali e fauna"**, sono stati effettuati i seguenti disimpegni:

- sulla Linea di intervento 2.1.a.2 complessivi 106.209,82 euro con riferimento alle cinque operazioni<sup>46</sup> a titolarità regionale in attuazione dell'elenco di cui alla DGR n. 84/2013 (decreto di Direttore Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 2705 dd. 09/12/2013);
- sulla Linea di intervento 2.1.a.3 euro 16.262,85 con riferimento all'operazione a titolarità regionale "Completamento ed allestimento espositivo del Mulino Braida" (decreto di Direttore Centrale n. 2899 dd. 20/12/2013).

L'Attività **2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico"** di competenza del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione Centrale ambiente ed energia ha visto pubblicata nel 2013 la graduatoria del II "bando per la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati" di cui alla DGR n. 1289 dd. 12 luglio 2012 (decreto del Direttore Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna SGRIF/647/FESR/V del 05 aprile 2013).

Delle cinque domande presentate solo due sono state dichiarate ammissibili con un finanziamento complessivo pari a 3.814.896,92 euro. Trattasi del progetto presentato dall'Autorità Portuale di Trieste "Progetto definitivo di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente ai sensi del D. Lgs. 152/06 dei terreni di parte dell'area "ExEsso" del porto di Trieste" e del progetto presentato dall'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT) "Area "ex Ortofrutticolo" in Valle delle Noghère in Comune di Muggia (TS). Interventi di riparazione ambientale". Per entrambi i progetti in data 14 giugno 2013 è stato concesso il contributo da parte della Direzione Centrale di competenza. Al 31/12/2013 il primo risulta avviato, mentre il secondo non è ancora avviato a causa principalmente della complessità tecnica del progetto che ha comportato ritardi nelle fasi propedeutiche all'avvio dei

---

46 Nel dettaglio economie pari a euro 35.563,11 per "Sistemazione del fabbricato Centro visite Villa Emma", euro 23.598,63 per "Barcis (PN) Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato polifunzionale Vivaio Tarcento (UD)", euro 20.792,02 per "Valorizzazione turistica area Wilderness nella Foresta regionale Cecconi (PN)", euro 12.545,52 per "Manutenzione straordinaria ed ampliamento ai fini turistici di Baita Winkel, Pontebba (UD)", euro 13.710,54 per "Adeguamento funzionale Baita Mesule, Tarvisio (UD)".



lavori. Si prevedono comunque significativi impegni e pagamenti a partire dal 2014.

L'Attività **2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi"** di competenza della Protezione Civile della Regione ha attivata solo la Linea di intervento di tipo B "Realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio, incluso quello idrogeologico e idraulico". In relazione ai 14 progetti ammessi a finanziamento nel 2009 con i decreti 1086/PC/2009 dd. 28/10/2009 e 1183/PC/2009 dd. 19.11.2009, si registra, al 31/12/2013, la conclusione di tutte le operazioni. In particolare nel corso del 2013 si sono conclusi 2 interventi:

1. "Intervento di consolidamento di versante in frana e regimazione idraulica lungo il rio Malborghetto a monte dell'omonimo abitato e del rio Sabreida", che a fronte di un contributo approvato di 2.005.137,36 euro ha sostenuto una spesa pari a 2.005.134,06 euro;
2. "Intervento di sistemazione idraulica del rio Ciofnik e fiume Fella".

L'intervento denominato "Intervento urgente nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica", ammesso a finanziamento, a parziale copertura dell'operazione, con decreto del Direttore Centrale della Protezione Civile della Regione n. 1408/PC/2011 di data 13 dicembre 2011 (3.742.781,73 euro) e, a totale copertura, con successivo decreto del Direttore Centrale n. 1481/PC/2012 dd. 10/12/2012 (4.486.095,30 euro), risulta in itinere e al 31.12.2013 presenta una spesa certificata di 7.501.586,55 euro.

Passando all'Attività **2.1.c** di competenza della Direzione Centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, si rileva che è proseguita la realizzazione degli interventi afferenti alle due linee di intervento **2.1.c.3 "Territorio rurale e irrigazione - Early warning"** e **2.1.c.4 "Territorio rurale e irrigazione - Sicurezza aree a rischio"**, di competenza del Servizio gestione territorio rurale e irrigazione.

In particolare, per quanto riguarda la Linea di intervento 2.1.c.3, i progetti di early warning, denominati "Aggiornamento del catasto delle opere di difesa del suolo con nuove procedure e tecnologie di acquisizione dati (opere idraulico forestali) - progetto sistema RDS" (DGR n. 631 dd. 18/03/2009), con un contributo di 400.000,00 euro, e "Aggiornamento del catasto delle opere di difesa del suolo con nuove procedure e tecnologie di acquisizione dati (altre opere di difesa del suolo) Progetto rilievo mobile" (DGR n. 38 dd. 12/01/2012), con un contributo di 399.999,99, sono in fase di chiusura risultando certificata al 31/12/2013 una spesa cumulata di 783.681,67 euro.

In relazione alla Linea di intervento 2.1.c.4 nel corso del 2013 si è provveduto al disimpegno delle economie derivanti dal ribasso di gara dei tre lavori pubblici di



salvaguardia ambientale per un importo complessivo pari ad euro 739.985,63<sup>47</sup> (decreto del Direttore Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 264 di data 8 febbraio 2013).

In ottemperanza al succitato decreto sono stati variati i quadri economici delle tre operazioni finanziate:

- "Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Miozza per la sistemazione di frane e del reticolo idrografico, 2° lotto" (euro 1.445.350,19);
- "Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Moscardo mediante l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico" (euro 664.328,16);
- "Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Auza mediante l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico" (euro 350.336,02).

Gli ultimi due dei tre interventi citati risultano avere un buon stato di avanzamento finanziario e fisico e la chiusura delle attività è prevista per il 2014, mentre per il primo intervento (Torrente Miozza) si scontano purtroppo i ritardi attuativi prioritariamente causati dalle tempistiche amministrative relative all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento delle opere. Si sono comunque concluse le procedure di stipula formale dei contratti per un importo pari a 1.045.276,13 euro.

La spesa cumulata certificata dei tre interventi al 31/12/2013 è pari complessivamente a 495.137,40 euro, di cui 272.978,14 euro dell'intervento di salvaguardia del Torrente Moscardo, a 129.137,00 euro dell'intervento di salvaguardia del Torrente Auza e 93.022,26 euro dell'intervento di salvaguardia del Torrente Miozza.

#### *Monitoraggio ambientale<sup>48</sup>*

Per l'asse 2 i progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale conclusi sono 3, con una spesa per euro 456.130,41 ed un contributo di euro 387.177,26. La superficie oggetto di intervento è pari a 254.405 metri quadrati. Uno di questi progetti riguarda un intervento di ripristino ambientale (spesa e contributo per euro 161.769,26) e la superficie oggetto di intervento è pari a 0,25 km<sup>2</sup>.

<sup>47</sup> Nello specifico euro 354.649,81 per "Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Miozza per la sistemazione di frane e del reticolo idrografico, 2° lotto", euro 235.671,84 per "Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Moscardo mediante l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico", euro 149.663,98 per "Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Auza mediante l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico".

<sup>48</sup> Riferimento all'Allegato 2 (Allegato E del POR originario) in cui si descrivono le misure adottate in merito al monitoraggio ambientale (art.9, comma 1, lett.c), Direttiva 2001/42/CE)



L'indicatore lunghezza della rete sentieristica interessa un unico progetto concluso, con un valore pari a 0,67 km, tutti di rete sentieristica ripristinata. La lunghezza della rete sentieristica / piste, prevista per i progetti avviati è complessivamente di 31,79 km, di cui la lunghezza ripristinata è pari a 22,17 km.

Il numero delle strutture/infrastrutture interessate da interventi a servizio delle aree a particolare pregio ambientale è pari a 5, in due progetti conclusi. In uno di questi, le strutture/infrastrutture interessate sono state 4. Il valore per i progetti avviati è pari a 25 strutture.

La superficie caratterizzata ammonta a 0,16 km<sup>2</sup>. Il valore di questa superficie per i progetti avviati è pari a 0,216 km<sup>2</sup>.

Per i progetti di recupero e bonifica realizzati, si registra un progetto concluso, con una spesa pari a 181.945,51 euro ed un contributo di 140.098,04 euro.

I progetti conclusi di gestione e prevenzione dei rischi realizzati sono 14 con una spesa e un contributo di euro 17.298.160,56.

Non sono presenti valorizzazioni per il numero di stazioni/sensori di monitoraggio per la prevenzione e gestione dei rischi e per il numero dei parametri ambientali monitorati.

Per il numero di interventi di messa in sicurezza si è fatto riferimento all'attività 2.1.c, con 14 progetti conclusi (spesa e contributo per 17.298.160,56 euro). Di questi progetti, 9 sono riconducibili ad interventi di ingegneria naturalistica, con una spesa ed un contributo di euro 13.164.056,63. La superficie messa in sicurezza sui progetti è pari a 0,59 km<sup>2</sup>.

### 3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto riguarda l'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale", linea di intervento 2.1.a.1 "Cultura - Archeologia industriale", le principali criticità sono dipese dai vincoli posti ai Comuni alla luce del patto di stabilità interno e dai conseguenti limiti in termini di capacità di spesa, dai tempi tecnici necessari per l'espletamento delle procedure di gara per l'appalto di lavori e progettazioni, dal fatto che si tratta di interventi oggettivamente complessi, quali, ad esempio, interventi su beni soggetti a vincoli paesaggistici, architettonici o ambientali, con conseguente allungamento delle tempistiche delle procedure attivate dai Beneficiari. Nell'ottica di garantire il mantenimento delle risorse l'Amministrazione Regionale ha, pertanto, optato per l'adesione alle "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" di cui al documento del Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento della politica unitaria approvato in data 27 febbraio 2012, ponendo in essere nel corso del 2013 una riprogrammazione delle risorse dell'Asse e prevedendo una riduzione della dotazione finanziaria pari a euro



6.866.041,00. Tale riduzione ha riguardato quindi anche la Linea di intervento inerente alla "Cultura - Archeologia industriale" che, in ambito POR, è stata azzerata finanziariamente.

Per quanto riguarda l'**Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico"** di competenza del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, considerato il ritardo registrato nella conclusione dell'istruttoria relativa al II "bando per la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati", l'Autorità di Gestione ha mantenuto un costante rapporto di aggiornamento con il servizio competente, al fine di scongiurare ulteriori ritardi a livello attuativo, con riferimento ai due progetti ammessi a finanziamento, pur consapevole della complessità procedurale di tali progetti, quale è il caso dell'approvazione di progetto da parte del Ministero dell'Ambiente. Si è tenuto un incontro in data 18/12/2013 tra Autorità di Gestione e Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati durante il quale l'Autorità di Gestione ha richiesto al servizio una ricognizione delle previsioni attuative e di spesa dei due progetti.



### 3.3 Asse 3 "Accessibilità"

#### 3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 11 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
3.1 Migliorare il sistema della mobilità della Regione										
Software realizzati - n.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
11) Numero di progetti (società dell'informazione) - n.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
3.2 Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione di nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali										
Software realizzati - n.	0	2	0	0	0	0	0	4	4	
11) Numero di progetti (società dell'informazione) - n.	0	12	0	0	0	0	0	0	0	14
34) Numero di progetti (turismo) - n.	0	4	0	0	0	0	0	2	2	4

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
3.1 Migliorare il sistema della mobilità della Regione										
Traffico merce monitorata / traffico merce totale (trasporto combinato "autostrada del mare") - %	0	80,00	0	0	0	0	0	0	0	
3.2 Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione di nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali										
Imprese collegate alla banda larga/impresie insediate nelle aree industriali - %	0	30,00	0	0	0	0	0	0	0	
Servizi messi in rete - n.	1	5	1	1	1	1	1	15	15	
Strutture ricettive prenotabili tramite portale turistico regionale - n.	0	400	0	0	0	0	0	2075	2075	
Fibra ottica posata - km	0	300	0	0	0	0	0	0	0	
35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) - ULA	0	70	0	0	0	0	0	0	0	





Tabella 12 – Importi impegnati ed erogati

Asse 3 - Accessibilità	Contributo totale (a)	Attuazione finanziaria			
		impegni (b)	pagamenti (c)	impegni (b/a)	pagamenti (c/a)
Attività 3.1.b interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto	5.000.000,00	3.452.562,16	2.691.073,84	69,05%	53,82%
Attività 3.2.a favorire l'accesso alla rete in banda larga	15.454.470,00	15.454.469,25	3.039.007,29	100,00%	19,66%
Attività 3.2.b sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo	9.704.240,00	7.272.068,54	6.189.851,78	74,94%	63,79%
<b>Totale</b>	<b>30.158.710,00</b>	<b>26.179.099,95</b>	<b>11.919.932,91</b>	<b>86,80%</b>	<b>39,52%</b>

(\*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2013 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2014.

Relativamente all'obiettivo operativo 3.1 "Migliorare il sistema della mobilità della regione" si rileva, preliminarmente, che nel corso del 2013 l'Attività **3.1.a "Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"** non risulta valorizzata per quanto concerne i progressi fisici e finanziari in quanto oggetto di riprogrammazione in corso d'anno.

Con riguardo agli indicatori di realizzazione, per quanto concerne l'Attività **3.1.b "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"** si evidenzia che al 31/12/2013 risultano avviati n.2 progetti relativi alla società dell'informazione, rispetto all'unico progetto inizialmente previsto. Infatti, oltre all'operazione "Implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo)", attivata da tempo all'interno del POR, è stata successivamente avviata nel 2013 l'operazione "Prosecuzione implementazione del progetto Sec - Sistema di monitoraggio container e ferroviario". Passando all'obiettivo operativo 3.2 "Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali", si sottolinea che in relazione all'Attività **3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga"** già negli anni precedenti sono stati avviati n. 14 progetti relativi alla società dell'informazione rispetto ai 12 previsti ex ante. Infine, relativamente all'attività **3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo"**, come già segnalato nel rapporto 2012, da un lato risultano avviati tutti e 4 i progetti relativi al turismo inizialmente previsti (di cui n.2 progetti completati già nell'anno 2012), dall'altro si segnalano come realizzati ben n.4 software rispetto ai 2 inizialmente previsti.

Con riferimento agli indicatori di risultato, si evidenzia, poi, che, per quanto riguarda l'Attività 3.2.b, già nel 2012 risultavano messi in rete ben n.15 servizi

(rispetto ai n.5 inizialmente stimati) e prenotabili addirittura n.2.075 strutture ricettive tramite portale turistico regionale (rispetto alle n.400 previste).

Un'ulteriore implementazione degli indicatori di risultato, presumibilmente, potrà intervenire già nel corso del 2014, a seguito della conclusione prevista di diversi progetti afferenti all'Asse.

Sotto il profilo dell'avanzamento di spesa complessivamente registrato per l'Asse, di seguito, si rende una sintetica analisi dei progressi finanziari realizzati nel corso del 2013 da ciascuna Attività prevista nell'Asse 3.

Per quanto concerne l'Attività **3.1.b**, la cui dotazione finanziaria rimane confermata a 5 Meuro, a fronte di un impegno complessivo pari a 3.452.562,16<sup>49</sup> euro, si registra un avanzamento dei pagamenti che al 31.12.2013 si attesta a 2.691.073,84 euro.

In relazione all'Attività **3.2.a**, a fronte di una dotazione finanziaria ridotta, rispetto al 2012, a 15.454.470,00 euro a seguito di una riprogrammazione delle economie di gara, si segnalano un impegno totale pari a 15.454.469,25 euro e pagamenti che si attestano a 3.039.007,29 euro.

Per quanto riguarda l'Attività **3.2.b** si rileva che, a fronte di una dotazione finanziaria diminuita a 9.704.240,00 euro rispetto al 2012 a seguito della riprogrammazione di economie rilevate alla chiusura dei due progetti finanziati sulla Linea di intervento 1, a fine 2013 il beneficiario ha realizzato impegni pari a 7.272.068,54 euro, mentre la Struttura Regionale Attuatrice ha liquidato pagamenti per un valore complessivo di 6.189.851,78 euro.

In definitiva si può evidenziare che nel corso del 2013 l'Asse 3, seppure a fronte di una dotazione finanziaria diminuita a seguito delle varie riprogrammazioni intervenute, ha prodotto complessivamente un avanzamento più che positivo dei pagamenti.

In particolare, se gli impegni si sono attestati a 26.179.099,95<sup>50</sup> euro (pari al 86,80% delle risorse disponibili), i pagamenti hanno raggiunto un totale di 11.919.932,91 euro (pari al 39,52% delle risorse disponibili) con un incremento pari a 2.184.982,30 euro (pari al 7,24%) rispetto al 2012.

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Durante l'anno 2013 le Strutture regionali competenti per l'attuazione dell'Asse 3, unitamente all'Autorità di Gestione, si sono dedicate all'implementazione delle diverse Attività, con la finalità di accelerare la realizzazione della relativa spesa.

---

<sup>49</sup> Il dato non tiene conto dell'ulteriore impegno assunto con DGR n. 6235 dd. 13/11/2013 pari a 1.547.437,84 euro, il computo del quale porterebbe ad un incremento dell'ammontare totale degli impegni relativi all'attività a 5 Meuro.

<sup>50</sup> Il dato non tiene conto dell'ulteriore impegno assunto nell'ambito dell'attività 3.1.b nell'ultima parte dell'anno e sopra citato, il computo del quale porterebbe ad un incremento degli impegni complessivi dell'asse 3 a 27.726.537,79 euro (pari al 91,94% delle risorse disponibili).



Nel dettaglio, nonostante l'Attività **3.1.a "Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"**, come sopra precisato, sia stata oggetto di riprogrammazione in corso d'anno, di seguito se ne rende in ogni caso una breve disamina, dal momento che i soggetti interessati all'iniziativa legata alla realizzazione del Polo Intermodale connesso all'aeroporto di Ronchi dei Legionari hanno comunque realizzato una serie di attività preliminari all'attuazione dell'intervento succitato.

Ad aprile 2013, infatti, la Regione ha disposto la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto preliminare, mentre il Comune di Ronchi dei Legionari, in qualità di Autorità procedente, si è espresso sulla non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo Comunale.

Sempre nel corso del 2013 il Comune ha avviato il procedimento di acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del Polo Intermodale, con determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio nel mese di agosto.

Oltre a ciò, a settembre Aeroporto FVG s.p.a. ha trasmesso alla Regione ulteriori elaborati progettuali, mentre la Direzione Regionale competente nel medesimo mese ha chiesto l'attivazione di un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto e prenotato poi con DGR 2270 dd.29/11/2013 nell'ambito della manovra finanziaria regionale un contributo straordinario pari a 1 Meuro a copertura delle spese imprevedute ed imprevedibili necessarie alla realizzazione delle opere relative al I lotto funzionale del Polo Intermodale suddetto.

Purtroppo, nonostante le attività preliminari realizzate nel 2013 siano state molte, a tale circostanza non ha fatto seguito nel corso del medesimo anno un corrispondente risultato fisico o finanziario. Infatti, come già più sopra reso, l'attività è stata oggetto di riprogrammazione finanziaria tramite la quale si è reso possibile garantire il mantenimento delle risorse in capo al progetto, seppure con tempistiche più ampie rispetto a quelle previste dalla programmazione comunitaria.

Passando all'Attività **3.1.b "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"**, si segnala che, effettuati con esito positivo l'opportuna istruttoria ed il relativo controllo di I livello in fase di selezione sul progetto "Implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo)" aggiornato dal soggetto attuatore, la Direzione competente ha provveduto ad approvare con decreto del Direttore Centrale n. 4240 dd. 31/07/2013 la rimodulazione dell'operazione, il testo aggiornato della relativa scheda progetto ed il disimpegno dal Fondo POR FESR di un importo pari a 1.547.437,84 euro.

Successivamente, eseguita positivamente da parte della Struttura competente l'istruttoria sul nuovo progetto presentato da INSIEL s.p.a. intitolato "Prosecuzione implementazione del progetto Sec – Sistema di monitoraggio container e ferroviario", la Giunta Regionale, con DGR n. 1648 dd. 13/09/2013, ha approvato il nuovo elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo



indicativo: la prima recante "Implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo)" per un importo pari a 3.452.562,16 euro e la seconda operazione recante "Prosecuzione implementazione del progetto Sec – Sistema di monitoraggio container e ferroviario" per un importo pari a 1.547.437,84 euro.

Quindi, nell'ambito del progetto "Implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo)" la Regione, con decreto del Direttore di Servizio n. 5091 dd. 20/09/2013, ha disposto nei confronti di INSIEL s.p.a. la revoca dell'importo pari a 47.437,84 euro e nel contempo il recupero della somma medesima oltre ai relativi interessi maturati, in quanto spese correttamente liquidate a suo tempo da parte della Regione al soggetto attuatore ma ora non più ricomprese, a seguito del più sopra citato aggiornamento progettuale, nell'operazione da ultimo indicata.

Con decreto del Direttore Centrale n. 6235 dd. 13/11/2013 la Direzione competente, effettuati positivamente l'opportuna istruttoria ed il relativo controllo di I livello in fase di selezione ha quindi approvato la scheda progetto dell'operazione "Prosecuzione implementazione del progetto Sec – Sistema di monitoraggio container e ferroviario", impegnando sul Fondo POR FESR l'importo di 1.547.437,84 euro.

Infine, con DGR n. 2271 dd. 29/11/2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione POS n. 30 dd. 13/10/2008 stipulata tra la Regione e INSIEL s.p.a. avente ad oggetto le specifiche modalità operative per l'implementazione dell'operazione "Prosecuzione implementazione del progetto Sec – Sistema di monitoraggio container e ferroviario". L'atto aggiuntivo è stato stipulato tra le parti in data 18/12/2013.

Con riguardo all'avanzamento finanziario, per quanto riguarda l'operazione "Implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo)" si specifica che nel corso del 2013 il soggetto attuatore ha presentato nel mese di aprile il quinto stato di avanzamento del progetto (SAL). Il Servizio competente, effettuati gli opportuni controlli di I livello, ha provveduto alla liquidazione con decreto del Direttore di Servizio n. 6265 dd. 15/11/2013 di un importo pari a 275.378,46 euro.

A seguire, avendo INSIEL s.p.a. presentato nel mese di ottobre anche il sesto ed il settimo stato di avanzamento del progetto (SAL), il Servizio mobilità, svolti i controlli di I livello, ha liquidato gli importi, di 283.508,27 euro e di 140.953,77 euro, rispettivamente, con decreto del Direttore di Servizio n. 6737 dd. 04/12/2013 e n. 6769 dd. 06/12/2013.

Le spese liquidate con i suddetti quinto, sesto e settimo SAL si riferiscono ad attività implementate, oltre che nell'anno 2012, anche nel corso del 2013 ed hanno riguardato:

- il proseguimento dell'esecuzione dell'appalto per la fornitura di sistemi automatici per il controllo accessi relativo al monitoraggio carichi e mezzi ed al sistema di sicurezza per il controllo accessi pedonale e veicolare del



porto di Trieste e Monfalcone con relative verifiche e controlli on site sui sistemi e configurazione e consolidamento degli apparati e del software di varco; il collaudo e la verifica di conformità alle specifiche tecnico-funzionali della corretta fornitura, installazione e funzionamento delle telecamere posteriori; la predisposizione di ulteriori progettazioni e l'avvio delle relative realizzazioni; le prime personalizzazioni del sistema e l'avvio dell'analisi middleware componenti software e di integrazione;

- l'assegnazione della gara, la progettazione esecutiva e realizzativa dei siti individuati, l'affidamento della direzione lavori, misura e contabilità, i rilievi on site e la presentazione del software e dei requisiti realizzativi e di sistema in relazione al trasporto merci pericolose;
- la definizione dell'architettura, la configurazione e la verifica delle impostazioni del server centrale, del server di varco e del centro di comunicazione, l'analisi e la verifica del sito, la verifica dei dati e la rilevazione delle principali statistiche e report ed, infine, l'analisi delle componenti di integrazione per quanto concerne il monitoraggio del sistema e l'analisi statistica dei dati;
- le verifiche, l'implementazione e le prime personalizzazioni del portale unico della logistica e l'elaborazione di diversi materiali informativi relativi alla diffusione dei risultati.

Per quanto concerne l'Attività **3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga"** si specifica che, relativamente ai 4 lotti costituenti l'Attività succitata, con decreti n. 2409, 2410, 2411 e 2412, tutti di data 30/04/13, il Servizio competente ha accordato al soggetto delegato INSIEL s.p.a. la proroga del termine di fine lavori fino al 30/06/2014.

Si segnala, inoltre, che al fine di favorire la riprogrammazione del Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, a seguito di apposite istruttorie tecniche, la Struttura attuatrice competente, con decreti del Direttore di Servizio nn. 4139, 4140, 4141 e 4142, tutti di data 23/07/2013, ha provveduto, in corrispondenza al I, II, III e IV lotto, a rideterminare a seguito di economie di gara intervenute la spesa ammessa, rispettivamente, in euro 6.404.580,01, euro 2.954.336,66, euro 3.354.852,80 ed euro 2.740.699,78, disimpegnando nel contempo dal Fondo POR FESR euro 2.099.819,99, euro 572.063,34, euro 158.247,20 ed euro 715.400,22.

Di seguito, con DGR n. 1351 dd. 26/07/2013 la Giunta Regionale ha provveduto a rideterminare in diminuzione la dotazione finanziaria dell'Attività 3.2.a per un controvalore complessivo di euro 3.545.530,75 e ad aggiornare gli importi delle 4 operazioni prioritarie per un importo totale pari ad euro 15.454.469,25, rendendo in tal modo disponibili le risorse di cui sopra.

Ulteriormente, per quanto riguarda il IV lotto, il Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione ha, innanzitutto, approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 4950 dd. 12/09/2013 il progetto definitivo, successivamente, con decreto n. 6232 dd. 14/11/2013 ha provveduto all'aggiornamento della



delegazione amministrativa intersoggettiva ad INSIEL s.p.a. e, dopo aver svolto opportuna istruttoria tecnica per rimodulare le voci di spesa a seguito dell'aumento dell'aliquota dell'IVA dal 21% al 22%, con decreto n. 6718 dd. 02/12/2013 ha, infine, provveduto ad erogare ad INSIEL s.p.a. il finanziamento nella misura del 20% del quadro economico post-appalto, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 lett. b) del decreto del Direttore di Servizio n. 2686 dd. 06/12/2011, per un importo di euro 548.139,96.

Parimenti, in relazione al II lotto, il Servizio competente con decreto del Direttore di Servizio n. 5767 dd. 31/10/2013 ha, prima, ratificato l'approvazione del relativo progetto definitivo, quindi, con decreto n. 6230 dd. 14/11/2013 ha aggiornato la delegazione amministrativa intersoggettiva al soggetto attuatore e, poi, effettuata la pertinente istruttoria tecnica per la rimodulazione del quadro economico conseguente all'aumento dell'aliquota dell'IVA, con decreto n. 6770 dd. 09/12/2013 ha liquidato ad INSIEL s.p.a. il finanziamento nella misura del 20% del quadro economico post-appalto, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 lett. b) del decreto del Direttore di Servizio n. 2684 dd. 06/12/2011, per un importo pari ad euro 590.867,33.

A chiusura del 2013, per i lotti II e IV risultano quindi approvati da parte della Regione i rispettivi progetti definitivi e risultano in via di predisposizione da parte delle ditte aggiudicatrici i pertinenti progetti esecutivi; per ciò che concerne il lotto III, alla data del 04/09/2013 è stato consegnato al Servizio competente il progetto definitivo; infine, per quanto riguarda il lotto I la Regione è in attesa della consegna del relativo progetto definitivo.

Infine, relativamente all'Attività **3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo"** si evidenzia che, per quanto riguarda la Linea di intervento **1) "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato"**, nel corso del 2013 è stato effettuato il controllo in loco relativo al saldo progettuale sia con riferimento al progetto "Sistema informativo turistico regionale FVG - SIFR FVG" ammesso sulla sottolinea **1a) "Realizzazione dell'infrastruttura di base del sistema informatico integrato per l'erogazione dei servizi informatici avanzati"** sia con riferimento al progetto "Sistema turistico informativo regionale FVG - SIFR FVG" ammesso sulla sottolinea **1b) "Creazione di contenuti multimediali e digitali e gestione di informazioni promozionali del territorio"**.

Ulteriormente, ai fini della riprogrammazione del POR FESR da parte dell'Autorità di Gestione, con DGR n. 346 dd. 06/03/2013, la Giunta Regionale ha provveduto a ridurre le risorse della procedura di attivazione inerente la Linea di intervento sopracitata per un importo pari ad euro 295.760,25, prendendo atto della dotazione finanziaria aggiornata della medesima procedura di attivazione pari a euro 5.203.839,75.

Con riguardo al progetto "Sistema di informazione turistica integrata per il FVG – SIFR FVG" ammesso sulla linea di intervento **2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio"**, si



rileva che il Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale nel 2013 ha realizzato il controllo di I livello e la liquidazione di vari avanzamenti della spesa, dal V al VII avanzamento, presentati dal beneficiario Agenzia TurismoFVG, per un importo complessivo pari a 118.053,16 euro.

Le Attività realizzate nell'anno sono state relative alla:

- messa a punto di alcune delle componenti del sistema di informazione al cittadino presso gli infopoint di TurismoFVG;
- definizione del progetto infomobilità e alla stesura della convenzione con INSIEL s.p.a;
- definizione del progetto per la rete di stazioni multimediali e all'avvio della stesura dei relativi bandi.

Concludendo, per quanto riguarda il progetto “Sistema mobile informativo turistico regionale FVG – SMITR FVG” ammesso sulla Linea di intervento 3) **“Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete”**, si sottolinea che il Servizio competente ha effettuato, prima, il controllo di I livello e, quindi, la liquidazione di alcuni avanzamenti della spesa, dal VI all'VIII avanzamento, presentati dal beneficiario Agenzia TurismoFVG, per un importo totale pari a 275.519,19 euro.

Le Attività realizzate nel corso dell'anno hanno riguardato:

- la realizzazione delle componenti “round me” della app “Live it up”;
- il miglioramento del sistema di realtà aumentata della app “Live it up”;
- l'attivazione del sistema di booking in ambiente mobile;
- l'effettuazione delle procedure di gara per la realizzazione di app tematiche.

Con riferimento, infine, al principio della flessibilità si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'asse 3 che ricadano nel campo di applicazione del regolamento FSE.

### 3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2013 si sono verificate delle criticità in relazione alle Attività **3.1.a, 3.1.b, 3.2.a e 3.2.b**.

Per quanto riguarda l'Attività **3.1.a “Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto”**, si rileva che le lunghe tempistiche collegate alla realizzazione dell'intervento, dovute sia alla molteplicità dei soggetti coinvolti (Regione, Aeroporto FVG s.p.a., RFI s.p.a., Comune di Ronchi dei Legionari, Provincia di Gorizia) sia all'oggettiva complessità procedurale dell'iniziativa, hanno trovato conferma anche nel corso del 2013.



Infatti, nonostante i diversi soggetti interessati al progetto di realizzazione del Polo Intermodale annesso all'aeroporto di Ronchi dei Legionari abbiano portato avanti numerose attività preliminari all'attuazione dell'iniziativa, non è risultato possibile avviare il citato intervento durante l'anno, rendendo di fatto, in tal modo, ancora più difficile una sua chiusura nei tempi stabiliti dal Programma.

Nell'ottica di garantire il mantenimento delle risorse in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia e la concretizzazione degli obiettivi previsti dal POR FESR si è, perciò, proceduto, come sopra già precisato, a riprogrammare tale intervento, in modo che lo stesso trovi comunque realizzazione, seppure con delle tempistiche più lunghe.

In secondo luogo, in relazione all'Attività **3.1.b "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"** si segnala che il soggetto attuatore dell'operazione "Implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo)", INSIEL s.p.a., nella prima parte dell'anno ha confermato alla Struttura Regionale Attuatrice la realizzazione entro il 31/12/2014, data di chiusura indifferibile, di tale progetto, seppure per sole 3 sub-attività rispetto alle 5 inizialmente previste all'interno della suddetta iniziativa.

Di conseguenza, il Servizio competente, in accordo con l'Autorità di Gestione, ha proceduto alla parziale riduzione ad euro 3.452.562,16 dell'operazione "Implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo)" ed all'attivazione di una nuova operazione denominata "Prosecuzione implementazione del progetto Sec – Sistema di monitoraggio container e ferroviario" del valore di 1.547.437,84 euro, che dovrà essere completata improrogabilmente entro il 30/06/2015.

Passando all'Attività **3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga"** si evidenzia il protrarsi, per il I ed il III lotto, delle procedure legate alle gare relative alla progettazione e realizzazione degli interventi di cablatura in fibra ottica delle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali del Friuli Venezia Giulia, nonostante i diversi soggetti interessati abbiano fatto il possibile per accelerarne il corso.

Ulteriormente, in relazione all'Attività **3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo"** si sottolinea che, a causa delle lunghe tempistiche legate all'effettuazione delle gare inerenti la Linea di intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio" e la Linea di intervento 3) "Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete", la spesa realizzata nell'anno è risultata inferiore a quella prevista, benché i soggetti coinvolti abbiano valutato diverse ipotesi nell'ottica dell'accelerazione della stessa.

Infine, si segnala che in relazione all'Attività 3.2.b, Linea di intervento 3) appena citata, come riportato nel Rapporto Annuale di Controllo (2013), il Sistema di Gestione e Controllo ha rilevato come irregolare prima del campionamento casuale da parte dell'Autorità di Audit una spesa certificata nel 2012 pari a





198,20 euro; tale Autorità ne ha quindi preso atto in sede di controllo annuale, chiedendo la decertificazione della relativa spesa; il Direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale ne ha disposto il recupero con decreto n. 1039 dd. 26/07/2013 e l'importo è stato da ultimo decertificato per compensazione con la certificazione di spesa n. 26 dd. 18/10/2013.

Come citato in precedenza, anche nell'ambito dell'Asse 3, l'amministrazione ha optato per l'adesione alle "iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" di cui al documento del Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento della politica unitaria approvato in data 27 febbraio 2012, ponendo in essere nel corso del 2013 una riprogrammazione delle risorse dell'Asse e prevedendo una riduzione della dotazione finanziaria pari a complessivi euro 9.841,290,00. Tale riduzione ha riguardato l'Attività 3.1.a (azzerata finanziariamente in ambito POR per 6 Meuro) l'Attività 3.2.a (per 3.545.530,00 euro) e, limitatamente, anche l'Attività 3.2.b (per 295.760,00 euro).



### 3.4 Asse 4 "Sviluppo territoriale"

#### 3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1. Progressi materiali e finanziari

Tabella 13 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati	
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013		
4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà nelle aree montane											
34) Numero di progetti (turismo) - n.	0	111	0	0	0	0	0	0	0	1	158
Programmi integrati territoriali realizzati - n.	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	
Posti letto creati - n.	0	400	0	0	0	0	0	0	0	0	
Nuove unità adibite a finalità culturali - n.	0	14	0	0	0	0	0	0	2	12	
Siti riattivati - n.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Avanzamento							avviati	
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013		
4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane											
10) Investimenti indotti - Meuro	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0,54	
35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) - ULA	0	25	0	0	0	0	0	0	0	0	5
giornate / anno di utilizzo posti letto per singolo AD - n.	0	100	0	0	0	0	0	0	0	600	

Tabella 14 – Importi impegnati ed erogati

Asse 4 - Sviluppo territoriale	Contributo totale	Attuazione finanziaria (*)			
		Impegni	pagamenti	Impegni	pagamenti
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
4.2.a valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente	19.828.412,00	24.988.417,63	14.667.828,13	126,02%	73,97%
<b>Totale</b>	<b>19.828.412,00</b>	<b>24.988.417,63</b>	<b>14.667.828,13</b>	<b>126,02%</b>	<b>73,97%</b>

(\*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2013 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2014.

Nel corso dell'anno 2013 le Attività dell'Asse hanno registrato un avanzamento sia dal punto di vista procedurale che finanziario.

Relativamente all'obiettivo operativo 4.2 (contribuire al superamento delle difficoltà nelle aree montane) si evidenzia l'avvio di 158 progetti (turismo) a fronte di un valore obiettivo di 111. Lo stato di attuazione dei progetti alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia la valorizzazione dell' indicatore di realizzazione relativo al numero di progetti (turismo) indicando 1 progetto concluso su un valore obiettivo di 111. In termini di numero di unità abitative a finalità culturali, con un valore obiettivo di 14 su un totale di 22 progetti avviati e 7 conclusi, si evidenzia la realizzazione di 12 unità abitative a finalità culturali. Con riferimento agli indicatori di risultato per l'obiettivo operativo 4.2 si registra un incremento del numero dei posti di lavoro creati (turismo) previsti pari a 5 su 25 ULA di valore obiettivo.

Le giornate annuali di utilizzo di posti letto per singolo albergo diffuso presenta una valorizzazione pari a 600, riconducibile ad un progetto concluso.

Per quanto concerne complessivamente l'attuazione finanziaria dell'Asse 4, a fronte di un contributo totale di 19.828.412,00 euro, a tutto il 2013 sono stati effettuati impegni per 24.988.417,63 euro e pagamenti per 14.667.828,13 euro: il livello degli impegni e il livello dei pagamenti rappresentano quindi rispettivamente il 126,02% e il 73,97% delle risorse disponibili da piano finanziario del POR FESR 2007-2013. Il raggiungimento di tale livello di impegno è stato reso possibile dall'assegnazione di risorse aggiuntive regionali per un importo pari ad euro 7.654.886,38 che hanno garantito una disponibilità finanziaria totale pari ad euro 27.483.298,38.

#### 3.4.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso dell'annualità 2013 l'Asse 4 ha dato seguito alle azioni strutturate ed avviate negli anni precedenti. Con riferimento all'Attività 4.1.a sono proseguite le fasi istruttorie per l'individuazione degli Organismi Intermedi e dei progetti integrati ammissibili a contributo a valere sul bando volto alla realizzazione di piani integrati di sviluppo urbano sostenibile, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1047 data 15 giugno 2011 (pubblicato sul BUR n. 24 del 15 giugno 2011) afferente l'Attività 4.1.a Supporto allo Sviluppo Urbano.

Per quanto riguarda l'Attività 4.2.a "valorizzazione e fruizione delle risorse naturali culturali e del patrimonio esistente", si è registrato un avanzamento procedurale e finanziario delle linee di intervento 1, 2, 3 e 5

Analizzando i risultati ottenuti, si evidenzia che, stante la tipologia degli interventi, la maggioranza dei progetti finanziati dai bandi dell'Asse 4 risulta a tutto il 2013 ancora in fase di realizzazione. In dettaglio, dal sistema informatico di monitoraggio, con riferimento all'Attività 4.2.a, si segnala l'inserimento nel



2013 di 6 progetti le cui attività risultano concluse, 2 progetti revocati e 7 rinunciati su un totale di 200 progetti finanziati. L'Attività **4.1.a) "Supporto allo sviluppo urbano"** inerente al sostegno alla realizzazione di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile, nel corso del 2013, ha registrato un'intensa attività di collaborazione tra l'Autorità di Gestione e la Struttura Regionale Attuatrice (Servizio sviluppo economico, locale e terziario della Direzione Centrale attività produttive). Il PISUS, espressione del partenariato di un territorio quale frutto dell'azione di governance promossa da un Comune ed attuata con il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti partner e portatori di interessi (pubblici o privati), mira alla realizzazione di interventi di riqualificazione e infrastrutturazione urbana, di animazione e rigenerazione, nonché di iniziative dirette a favorire l'insediamento ed il mantenimento delle PMI dei settori dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese, strettamente connessi tra loro e volti all'attuazione di una strategia di sviluppo territoriale locale.

La complessità della tematica e delle procedure di attuazione nonché la compresenza di molteplici settori di intervento, ha richiesto, a seguito di un'ulteriore proroga dei termini istruttori al 21 marzo 2013, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n.1596 dd. 13 settembre 2012, la prosecuzione della fase di implementazione istruttoria sulle 19 domande di contributo pervenute per la selezione dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS). La proposta di graduatoria delle domande ammesse a contributo è stata approvata con decreto del Direttore Centrale n.414 di data 10 aprile 2013 pubblicato su BUR n. 18 di data 2 maggio 2013.

Con successiva deliberazione n. 1029 del 15 giugno 2013 la Giunta Regionale ha individuato i potenziali Organismi Intermedi ammissibili a contributo ed ha autorizzato il Direttore Centrale alle attività produttive all'impegno.

**L'Attività 4.2.a – Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente** è articolata in quattro distinte Linee di intervento. Linea di intervento 1 – Valorizzazione dell'albergo diffuso: nel corso del 2013 la Struttura Regionale Attuatrice (Servizio coordinamento politiche per la montagna) è stata impegnata nell'attuazione delle operazioni ammesse a contributo, mediante graduatoria, per i bandi "Albergo diffuso nuove realizzazioni", di cui al decreto del Direttore Centrale n. 1393 di data 15 luglio 2011 (BUR n.30 del 27 luglio 2011); "Albergo diffuso consolidamento" di cui al decreto del Direttore Centrale n. 1369 dd.13 luglio 2011 (BUR 30 di data 27 luglio 2011) nonché per il secondo bando "Albergo diffuso consolidamento", di cui al decreto del Direttore Centrale n.1409 di data 11 giugno 2012 (BUR n. 25 del 20 giugno 2012) per un ammontare di pagamenti registrati al 31 dicembre 2013 pari ad euro 11.369.020,25.

Si rileva inoltre che, con decreti del Direttore centrale (Direzione ambiente, energia e politiche per la montagna ora Presidenza della Regione) n. 149, 150, 152 di data 4 febbraio 2013, sono state aggiornate le graduatorie regionali approvate rispettivamente con decreti del Direttore Centrale n. 1393 di data 15 luglio 2011 (nuove realizzazioni), n. 1369 di data 13 luglio 2011 (consolidamento



primo bando), n. 1409 di data 11 giugno 2012 (consolidamento secondo bando).

Per quanto concerne il secondo bando "Albergo diffuso consolidamento" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.1707/2011 e pubblicato sul [BUR n. 41 del 12 ottobre 2011](#) si registra durante l'anno 2013 la prosecuzione della fase di attuazione degli interventi mediante la concessione di erogazioni in via anticipate per un importo complessivo pari a 207.444,06 euro.

Con deliberazione della Giunta Regionale n.917 di data 25 maggio 2013 è stata approvata la modifica del paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" - dello strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A. - intervenuta, conseguentemente al disimpegno di risorse effettuato sulle linee di intervento 1 (nuove iniziative di albergo diffuso e consolidamento di alberghi diffusi esistenti primo e secondo bando - rispettivamente decreti del Direttore Centrale n. 149, 150 e 152 di data 4 febbraio 2013) e linea di intervento 5 (interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati- decreto del Direttore Centrale n. 151 di data 4 febbraio 2013). A seguito di tale modifica sono state destinate risorse pari a 177.399,00 euro, al finanziamento del progetto di cui al bando per la "Ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico - Linea intervento 2" approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2777 del 10 dicembre 2009, denominato "Recupero e ristrutturazione di Casa Butkovic", riammesso a beneficio a seguito di sentenza del TAR, e originariamente attribuite dalla DGR 1593/2011 per lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto del Direttore centrale n. 1409/2012, e 144.023,94 euro, disimpegnate mediante decreto n. 152 del 4 febbraio 2013.

Linea di intervento 2 - "Bando per la ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico": successivamente all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a valere sulla linea di intervento, con decreto del Direttore Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna (ora Presidenza della Regione) n. 2824 del 04 novembre 2010 (BUR n. 46 del 17 novembre e successiva rettifica con decreto del Direttore Centrale 79 del 24 gennaio 2011 - BUR n. 5 di data 2 febbraio 2011), nell'annualità 2013 si è registrato un avanzamento delle attività progettuali prevalentemente concentrato sulla realizzazione dei lavori da parte dei singoli beneficiari.

In particolare si evidenzia la presenza di un progetto il cui beneficiario, Comune di Savogna d'Isongo, originariamente risultato escluso dalla graduatoria delle domande ammesse a contributo, a seguito di ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ha ottenuto, con sentenza n. 00422/2012 Reg. Prov. Coll. del 14 novembre 2012, la riammissione a contributo ed è stato inserito in graduatoria mediante l'assegnazione di un contributo pari ad euro 214.360,06 con deliberazione della Giunta Regionale n.917/2013.



Linea di intervento 3 – Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane: bando per la selezione dei beneficiari approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2162 del 28 ottobre 2010 (BUR n.45 del 10 novembre 2010). Il progetto del Comune di Arta Terme, unico beneficiario della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1580 di data 26 settembre 2011 (BUR n. 41 di data 12 ottobre 2011), nell'annualità in oggetto non ha registrato un avanzamento dal punto di vista finanziario. La necessità intercorsa di revisionare alcune parti sostanziali del progetto esecutivo ha richiesto la concessione di una proroga mediante decreto n.2469 di data 28 novembre 2013, fissando i termini per la conclusione e la rendicontazione dell'intervento al 2014.

La Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto inoltre mediante approvazione della Giunta Regionale deliberazione n. 346 di data 6 marzo 2013 al disimpegno delle risorse non utilizzate sulla procedura di attivazione, rendendo disponibili risorse non impegnate per un importo pari a 289.267,30 euro (0,55 euro quota UE, 0,75 euro quota Stato, 289.266,00 euro quota Regione).

Linea di intervento 5 – Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati: , i progetti approvati in graduatoria con decreto del Direttore centrale n. 3133 del 6 dicembre 2010, (BUR n. 50 del 15 dicembre 2010) e scorrimento della stessa con decreto del Direttore Centrale n.971 dd. 10 maggio 2011, hanno registrato nell'annualità 2013 un avanzamento delle attività progettuali e la chiusura di un numero di progetti pari a 6 su 22 avviati. Si rileva inoltre che, congiuntamente all'aggiornamento della graduatoria vi è stata la predisposizione del contestuale disimpegno di risorse PAR pari a 36.497,31 euro approvati con decreto del Direttore Centrale n. 151 di data 4 febbraio 2013.

Con riferimento, infine, al principio della flessibilità si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 4 che ricadono nel campo di applicazione del regolamento FSE.

### *Monitoraggio ambientale<sup>51</sup>*

Il numero delle strutture recuperate con finalità turistico ambientale sull'asse 4 è pari a 8 strutture in 3 progetti, per una superficie di 8.647 m<sup>2</sup>. La spesa è di euro 722.035,05 per un contributo di euro 542.855,78.

I progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati fanno riferimento alla linea di intervento 4.2.a.2; si tratta di 7 progetti, che presentano una spesa per euro 3.037984,97 ed un contributo di euro 2.237.990,98.

---

<sup>51</sup> Riferimento all'Allegato 2 (Allegato E del POR originario) in cui si descrivono le misure adottate in merito al monitoraggio ambientale (art.9, comma 1, lett.c), Direttiva 2001/42/CE)



La lunghezza della rete sentieristica realizzata risulta essere pari a 10,76 km in 5 progetti (una media di 2,15 km a progetto). La parte classificata come ripristinata, di questa rete sentieristica realizzata, è pari a 9,8 km.

Le strutture interessate dai progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali, intendendo con queste 'nuove unità adibite a finalità culturali', è pari a 12, a cui contribuiscono 8 progetti, con una spesa di euro 1.681.552,86 ed un contributo di euro 1.279.072,55.

#### 3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Attività 4.1.a ha subito una più lenta esecuzione rispetto alle linee di intervento dell'Attività 4.2.a.

**L'Attività 4.1.A – Supporto allo sviluppo urbano** – è caratterizzata da una complessa modalità di attuazione data la natura degli interventi (progetti integrati), dalle tipologie di beneficiari coinvolti e dalla specifica funzione degli Organismi Intermedi assegnata ai Comuni beneficiari. Ciò ha comportato un'articolata e complessa definizione ed attuazione delle procedure di istruttoria per la selezione delle domande da ammettere a contributo da parte dell'Amministrazione Regionale, proseguita fino al mese di marzo 2013 (a seguito di ulteriore proroga dei termini istruttori, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1596 di data 13 settembre 2012), determinata prioritariamente dalla necessità di chiarire assieme ai potenziali beneficiari alcuni aspetti relativi alle procedure attuative volte alla realizzazione dei PISUS e dalle quantità e tempistiche di reperimento e disamina delle integrazioni richieste ai potenziali beneficiari stessi causando così un ingente ritardo nell'avvio delle attività progettuali.

In considerazione della tempistica stringente per la realizzazione delle Attività del PISUS (che avrebbero rischiato di non rispettare le scadenze naturali del PO), nell'ambito della riprogrammazione delle attività del POR, si è provveduto a riprogrammare tale intervento (con un azzeramento della dotazione finanziaria POR pari a 20 Meuro), in modo che lo stesso trovi comunque realizzazione esternamente al POR stesso, seppure con delle tempistiche più compatibili alle caratteristiche di tali interventi.



### 3.5 Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo"

#### 3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 15 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
5.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili										
Imprese beneficiarie - n.	0	189	0	0	0	10	55	129	163	
Numero di sorgenti di illuminazione pubblica - n.	0	433	-	-	-	-	-	-	0	
23) numero di progetti (energie rinnovabili)	0	135	0	0	0	8	26	110	125	152
24) capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili - MW	0	25,8	0	0	0	0,24	3,93	11,4	11,4	

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
5.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili										
Energia primaria prodotta con fonti rinnovabili (Fonte: piano energetico regionale FVG - ISTAT - TERNA - Elaborazioni regionali 2003)- ktep	134,2	302,7	134,2	134,2	134,2	134,2	134,2	134,2	134,2	
Risparmio energetico delle imprese beneficiarie - ktep	0	37,74	0	0	0	0,84	3,1	19,5	20,62	
30) riduzione delle emissioni di gas serra - CO2 equivalenti, kt	0	23,4	0	0	0	3,44	5,94	12,2	19,9	
Risparmio energetico degli Enti Beneficiari - tep	0	12	-	-	-	-	-	-	0	





Tabella 16 – Importi impegnati ed erogati

<i>Asse 5 – Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi</i>	<i>Contributo totale</i>	<i>Attuazione finanziaria</i>			
		<i>Impegni</i>	<i>pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>pagamenti</i>
	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>(c)</i>	<i>(b/a)</i>	<i>(c/a)</i>
<i>5.1.a sostenibilità energetica</i>	11.441.088,00	9.788.708,49	8.086.539,70	85,56%	70,68%
<i>5.1.b valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili</i>	14.566.403,00	8.950.267,95	7.029.904,66	61,44%	48,26%
<i>Totale</i>	<i>26.007.491,00</i>	<i>18.738.976,44</i>	<i>15.116.444,36</i>	<i>72,05%</i>	<i>58,12%</i>

Superata in linea di massima la fase generale dell'avvio progettuale, nel corso del 2013, nell'ambito dell'asse 5 si è verificato un avanzamento importante dei pagamenti in tutte le attività con conseguente accelerazione significativa della capacità di spesa dell'asse medesimo che, complessivamente si è tradotta in un valore cumulato di pagamenti pari ad euro 15.116.444,36 con un incremento rispetto al 2012 di euro 5.673.184,06<sup>52</sup>.

In termini percentuali l'avanzamento finanziario complessivo rilevato per l'Asse 5 a livello di impegni e di pagamenti, si attesta, rispettivamente, al 72,05% e all' 58,12% rispetto alle risorse complessivamente stanziare dal Piano finanziario per l'Asse che ammontano, a seguito delle riprogrammazioni del POR intervenute nel 2013, a complessivi euro 26.007.491,00.

Come già anticipato nel capitolo 2 del presente rapporto, nel corso del 2013 la dotazione finanziaria del Programma ha subito un ridimensionamento. In particolare, la dotazione dell'Asse 5 è diminuita di complessivi euro 12.023.778,00 a seguito delle riprogrammazioni approvate con DGR 183 dd. 08/02/2013 e con DGR 1515 dd. 30/08/2013. Nell'ambito della prima riprogrammazione, la decurtazione delle risorse ha riguardato esclusivamente la Linea di intervento 5.1.b. "biomasse", per un importo pari ad euro 2.249.289,00 corrispondente all'importo complessivo che il FVG ha devoluto come proprio contributo di solidarietà alle zone colpite dal sisma del 20 maggio 2012. L'ulteriore riprogrammazione del POR, attivata dall'Autorità di Gestione al fine di adottare specifiche misure di accelerazione della spesa per scongiurare il rischio di disimpegno automatico collegato alla regola N+2 in ragione del perdurare del ritardo di avanzamento del programma, ha poi determinato una riduzione

<sup>52</sup> Si segnala tuttavia che, alla data del 31.12.2013, il valore cumulato dei pagamenti monitorati relativamente all'asse 5 (15,12 Meuro) risulta inferiore alla spesa certificata alla medesima data (15,32 Meuro) in quanto alcuni provvedimenti regionali di recupero sono stati immediatamente registrati dal sistema MIFVFG (e trasmessi quindi al sistema MONIT) in riduzione del valore di pagamenti monitorati. Il valore delle certificazioni di spesa verrà quindi di conseguenza rettificato.



complessiva della dotazione finanziaria dell'Asse 5 pari all'importo di euro 9.774.489,00 ripartita su tutte le Linee di intervento.

Si evidenzia, inoltre, che nel testo modificato del Programma approvato in via preliminare dalla sopra richiamata DGR 1515 dd. 30 agosto 2013 e in via definitiva con decisione della Commissione Europea C(2013) 8575 dd. 29/11/2013, si contempla anche l'ampliamento delle operazioni finanziabili nell'ambito dell'Attività 5.1.a "sostenibilità energetica", mediante l'introduzione della nuova Linea di intervento finalizzata alla promozione dell'efficienza energetica nel campo della pubblica illuminazione e rivolta ai comuni minori della Regione

Per quanto concerne l'avanzamento della spesa di ciascuna Attività dell'Asse, l'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" è quella che ha contribuito in modo importante con un ammontare di pagamenti realizzati pari al 70,68% sul totale delle risorse assegnate all'attività dal Piano finanziario riprogrammato.

Relativamente all'Attività **5.1.b. "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"**, si è registrato un sostanziale avanzamento di spesa che complessivamente si attesta ad un ammontare di pagamenti certificati pari a 48,2% rispetto alle risorse in dotazione all'attività. Al conseguimento di tale performance hanno contribuito sia la **Linea di intervento geotermia** che la Linea di intervento biomasse, rispettivamente per un valore percentuale pari al 18,50% e al 29,76% sul totale dei pagamenti certificati a valere sull'Attività.

Con particolare riguardo agli obiettivi di realizzazione fisica si segnala un incremento di quasi tutti gli indicatori riferiti all'obiettivo operativo **5.1 "Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili"**, quale naturale conseguenza dell'avvenuta conclusione di un numero significativo di progetti. Infatti nel 2013 l'indicatore "imprese beneficiarie" è incrementato di n.34 unità rispetto al 2012, raggiungendo un valore complessivo di n.163 unità, a fronte di un obiettivo stabilito ex ante di n. 189 imprese beneficiarie. Meno sensibile è risultata invece la crescita dell'indicatore riferito al "numero di progetti attinenti le energie rinnovabili", che è stato incrementato, rispetto al 2012, di n.15 unità, per complessivi n.125 progetti finanziati, a fronte di un obiettivo stabilito ex ante di n.135 progetti. Detto incremento risulta determinato prioritariamente dalla conclusione di quasi tutti gli interventi finanziati dal bando GE1 (approvato con DGR 2868 dd. 17712/2009) inerente lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore nell'ambito della Linea di intervento 5.1.b. "geotermia", che nel 2013 ha registrato la chiusura di ulteriori n. 7 operazioni, per un totale di n.8 progetti chiusi su un totale di n.11 interventi finanziati.

Con riguardo all'ulteriore indicatore riferito alla "capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili – MW", si riscontra la conferma del valore registrato nel 2012 pari a complessivi 11,4 MW. Ciò determina una dimensione media di potenza, associata a ciascun intervento che si riduce rispetto al 2012 a circa 92 KW.



L'avanzamento registrato complessivamente per l'obiettivo operativo 5.1. trova riscontro anche in termini di indicatori di risultato.

Infatti il risparmio energetico conseguito dalle imprese beneficiarie si attesta a 20.62 ktep, con un incremento di 1,12 ktep rispetto al 2012. Detto incremento ridimensiona il valore medio del risparmio energetico dei progetti conclusi al 2012 attestandosi attualmente a 167 tep per progetto con valori più prossimi a quelli registrati nel 2011 ed in contro tendenza a quanto evidenziato nel 2012.

L'indicatore "riduzione delle emissioni di gas serra – Co2 equivalenti kt" registra un sensibile aumento passando da 12.2 kt di CO2 equivalenti nel 2012 a 19,9 kt nel 2013. Tale incremento si traduce in un valore medio di riduzione della CO2 per progetto che passa da 115 tonnellate nel 2012 a 162 a tonnellate nel 2013.

#### 3.5.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2013 la spesa registrata nel l'Asse 5 ha confermato le previsioni trasmesse nel mese di marzo dalle Strutture Regionali Attuatrici all'Autorità di Gestione per l'annualità di riferimento, con un limitato scostamento negativo complessivo di circa 140.000,00euro rispetto agli importi previsionali.

Per quanto concerne l'attività amministrativa nel corso del 2013 l'Autorità di gestione e le Strutture regionali attuatrici hanno perlopiù dato seguito alla formalizzazione degli atti di rideterminazione degli impegni in conseguenza delle economie intervenute e hanno provveduto alla liquidazione dei contributi nei confronti dei beneficiari per le spese rendicontate. Inoltre, come già riportato nella parte generale del presente documento, l'attività delle strutture regionali si è focalizzata nella ricognizione delle risorse libere riscontrate nell'ambito delle diverse progettualità al fine di renderle disponibili per la riprogrammazione.

Nello specifico, con riferimento **all'Attività 5.1.a. "Sostenibilità energetica"**, con DGR 176 dd. 08/02/2013 sono state disimpegnate dalle procedure di attivazione risorse pari ad ulteriori euro 1.255.801,73, a seguito di rinunce alla contribuzione, mancate concessioni, revoche e rideterminazioni di contributi sopravvenute in fase di liquidazione.

Con successiva DGR 346 dd. 06/03/2013 sono state formalizzate le risorse complessivamente disponibili per la riprogrammazione sulle varie attività di competenza della Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali che, in ragione dei disimpegni intervenuti anche nel corso del 2012, per l'Attività 5.1.a, ammontavano a complessivi euro 2.359.783,51. Ulteriormente essendo riaffluite agli Organismi Intermedi risorse anticipate e non spese su procedure concluse, si è provveduto con DGR 1288 dd. 19.07.2013 ad aggiornare ad euro 2.486.681,15 il valore delle risorse disponibili a fini riprogrammatori nell'ambito della Attività 5.1.a.

La proposta di riprogrammazione del POR approvata con DGR 1515 dd. 30/08/2013 ed accettata dalla Commissione Europea con decisione



C(2013)8575 dd. 29/11/2013, ha comportato una riduzione delle risorse pubbliche complessivamente assegnate all'Attività 5.1.a. ad euro 11. 441.088,00 di cui 10.567.701,00 assegnati alla Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali per la prosecuzione delle iniziative avviate a favore dell'efficienza energetica delle imprese (linea di intervento 5.1.a.1.) ed euro 873.387,00 assegnati alla Direzione Centrale ambiente ed energia per l'attivazione di una seconda Linea di intervento nell'ambito dell'Attività 5.1.a, rivolta ai Comuni minori del FVG e finalizzata alla promozione dell'efficienza energetica nel campo della pubblica illuminazione.

Focalizzando l'attenzione sulle singole Linee di intervento dell'attività si segnala per la prima la regolare prosecuzione dell'attività di rendicontazione delle iniziative selezionate attraverso i due bandi rivolti alle imprese e approvati, rispettivamente, con DGR n. 1157 dd. 16/06/2010 e con DGR 701 dd. 21/04/2011. Al 31/12 2013, i pagamenti monitorati complessivamente a valere sull'Attività risultano pari a euro 8.086.540,00 a fronte di n.162 interventi conclusi mentre si prevede la conclusione di n. 32 interventi nel corso del 2014 e 2015, con una previsione di ulteriori pagamenti pari ad euro 1.702.168,79.

Per quanto concerne la nuova Linea di intervento 5.1.a.2. con DGR 2442 dd 20/12/2013 è stata individuata nel servizio energia della Direzione Centrale ambiente ed energia la Struttura Regionale Attuatrice e contestualmente è stato modificato il piano finanziario del Programma con l'inserimento della dotazione finanziaria della Linea di intervento pari ad euro 873.387,00.

Anche per l'Attività 5.1.b. **"Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento geotermia**, nel 2013 in analogia alle altre Attività del Programma, si è provveduto alla ricognizione delle risorse libere e disponibili per la riprogrammazione.

Nel dettaglio con DGR 292 dd. 27/02/2013 sono state formalizzate le risorse complessivamente disponibili per la riprogrammazione sulle varie Attività di competenza della Direzione Centrale ambiente ed energia in conseguenza ai disimpegni intervenuti a seguito di economie. Con particolare riferimento alla Linea di intervento 5.1.b "geotermia", la citata delibera ha aggiornato il valore delle risorse POR assegnate alla procedura di attivazione GE 1, riducendole ad euro 2.120.245,60 ed ha reso disponibili per la riprogrammazione euro 1.027.222,49, di cui euro 920.000,00 riferiti esclusivamente a risorse regionali allocate nel piano finanziario della Direzione Centrale ambiente ed energia, ed euro 107.222,49 derivanti da disimpegni.

Successivamente la già citata proposta di riprogrammazione del POR approvata con DGR 1515 dd. 30/08/2013 ha complessivamente ridotto le risorse assegnate alla Linea di intervento in argomento ad euro 7.317.522,00.



Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale delle singole procedure di attivazione si segnala per il bando GE1 (approvato con DGR 2868 dd. 17/12/2009) che prevede lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore, la conclusione di n.8 interventi, di cui 7 nel corso dell'annualità 2013, su un totale di n.11 finanziati. A valere su tale procedura di attivazione sono state certificate spese per complessivi euro 2.368.336,26 a seguito di rendicontazioni per saldo o per stati di avanzamento lavori.

Relativamente al bando GE2 (approvato con DGR 1008 dd. 28/05/2010) per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità oltre i 700 metri, che prevede il finanziamento di un unico progetto per il Comune di Grado, nel corso del 2013 il beneficiario ha dato seguito all'attuazione dell'intervento secondo le tempistiche previste dal decreto di concessione registrando un avanzamento nella spesa cumulata certificata pari a euro 319.548,03. La regolare implementazione progettuale registrata alla chiusura del 2013 in coerenza con le previsioni, lascia presumere una prosecuzione dei lavori senza una prospettiva di particolare criticità fino al completamento previsto nel 2014.

Con riferimento al bando GE3 (approvato con DGR 1009 dd. 28/05/2010) per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde note ed esistenti nei primi 700 metri è intervenuta la revoca di un progetto a causa di ritardi di attuazione conseguenti al mancato avvio dell'iter per l'ottenimento dei pareri autorizzativi preliminari all'avvio degli interventi. Con decreto del Direttore Centrale n. 1681 dd. 11/07/2013 si è quindi provveduto al disimpegno dal Fondo speciale POR FESR di complessivi euro 163.187,95 corrispondenti al contributo impegnato nei confronti del beneficiario.

In ordine al bando GE4 (approvato con DGR 1424 dd. 28/07/2011) per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore a seguito della ammissione a finanziamento avvenuta alla fine del 2012 dell'ultimo intervento in graduatoria, si è provveduto con decreto del Direttore di Servizio n. 1768 dd. 26/07/2013 alla concessione del contributo per complessivi euro 147.219,10 nei confronti del soggetto beneficiario. Nel corso del 2013 specifiche criticità attuative nella realizzazione di un progetto hanno condotto il beneficiario a rinunciare al contributo. Pertanto, con decreto del Direttore Centrale n. 2111 dd. 10/09/2013 è stata predisposta la revoca del contributo assegnato pari ad euro 169.877,27. Con successivo decreto del Direttore Centrale n.2632 dd. 02/12/2013 si è quindi provveduto al disimpegno del Fondo speciale POR FESR dell'importo revocato di cui sopra.

Infine con riferimento alle due iniziative finanziate nel corso del 2012 nell'ambito del GE5 (approvato con DGR 2076 dd. 10/11/2011) per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde note ed esistenti nei primi 700 metri, i rispettivi beneficiari stanno procedendo nelle attività di progettazione degli interventi per giungere all'avvio dei lavori previsti nel corso del 2014.



**L'Attività 5.1.b. "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" Linea di intervento biomasse**, nel corso dei primi mesi del 2013 è stata sostanzialmente coinvolta dall'Attività di riprogrammazione. Infatti, come reso nella parte generale del presente rapporto, il contributo di solidarietà alle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012, per il quale la regione Friuli Venezia Giulia ha concorso per complessivi euro 2.249.289, è stato quantificato totalmente con il recupero di risorse rinvenute dalla Linea di intervento in argomento, che sono state quindi disimpegnate dalla procedura di attivazione con DGR 181 dd. 8/02/2013. Ne è derivata quindi una prima riprogrammazione che ha coinvolto l'Attività, approvata con DGR 183 dd. 08/02/2013, alla quale ha fatto seguito la decisione della Commissione Europea C(2013) 2463 dd. 29/04/2013.

Successivamente, sempre con riguardo all'Attività 5.1.b- Linea di intervento biomasse, è intervenuta una seconda riprogrammazione, di cui alla DGR 1515 dd. 30/08/2013, alla quale ha fatto seguito la decisione della Commissione C(2013)8575 dd. 29/11/2013 che, in definitiva, ha approvato nell'ambito del Programma una rideterminazione della dotazione di risorse per l'Attività 5.1.b."biomasse" ad un importo pari ad euro 7.248.881,00.

Per quanto concerne gli aspetti attuativi la linea di intervento in parola ha registrato nel corso del 2013 l'avvio di un ulteriore intervento finanziato nell'ambito dell'unico bando emanato (approvato con DGR 703 dd. 15/04/2010), che presentava criticità specifiche tali da comprometterne la realizzazione. A livello complessivo la Linea di intervento ha evidenziato importanti progressi nella spesa sostenuta dai beneficiari che a chiusura dell'anno 2013 si attesta a complessivi pagamenti monitorati pari a euro 4.414.882,94. Si prevede entro il 2014, il completamento di tutti gli interventi avviati.

Con riferimento, infine, al principio della flessibilità si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 5 che ricadono nel campo di applicazione del regolamento FSE.

#### *Monitoraggio ambientale<sup>53</sup>*

Si riportano di seguito gli indicatori rilevati per l'asse 5:

- Risparmio energetico delle imprese beneficiarie (ktep): 20,62 ktep. Al valore contribuiscono 163 progetti, con una media pari a 126,50 tep per progetto.
- Riduzioni delle emissioni di gas serra conseguite dalle imprese beneficiarie (ktCO<sub>2</sub>eq/anno): 19,9 ktCO<sub>2</sub>eq/anno. La media su 163 progetti conclusi, è pari a circa 122 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti/anno.
- Potenza installata (fonti rinnovabili) (kW): 11.411 kW. La potenza cumulata somma i valori di 126 progetti. Il valore medio è pari a 90,56 kW di potenza installata per singolo progetto.

<sup>53</sup> Riferimento all'Allegato 2 (Allegato E del POR originario) in cui si descrivono le misure adottate in merito al monitoraggio ambientale (art.9, comma 1, lett.c), Direttiva 2001/42/CE)

### 3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'ambito dell'Attività 5.1.b., nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione è stata coinvolta ripetutamente dalle Strutture Regionali Attuatrici al fine di risolvere specifiche problematiche connesse all'attuazione degli interventi che in generale, non consentivano ai soggetti beneficiari di rispettare le tempistiche fissate nei decreti di concessione e riferite prevalentemente alle date di conclusione degli interventi.

Al fine di fornire alle Strutture indicazioni generali sulla concedibilità di eventuali proroghe dei termini imposti dai decreti l'Autorità di Gestione, con propria nota 12155 dd. 22/05/2013, appurato il grave ritardo sull'avanzamento di spesa del Programma, ha rappresentato l'urgenza di adottare misure di accelerazione formulando tre condizioni inderogabili al fine della concessione delle proroghe di progetto. Tali condizioni riguardano:

- la produzione, da parte del soggetto beneficiario di tutta la documentazione di spesa afferente quanto dallo stesso sostenuto sino alla data di formulazione della richiesta;
- la garanzia da parte della Struttura Regionale Attuatrice che tutta la spesa presentata in sede di domanda di proroga verrà attestata a valere sull'annualità di riferimento relativa alla data di presentazione della domanda;
- il vincolo riferito alla conclusione del progetto entro l'annualità di riferimento.

Nel caso specifico delle Attività dell'Asse 5 alcuni beneficiari pubblici, hanno segnalato difficoltà attuative derivanti dall'impossibilità di derogare ai rigidi vincoli imposti dalla normativa statale e regionale vigente in materia di "patto di stabilità". L'Autorità di Gestione rimandando i soggetti coinvolti a eventuali approfondimenti con gli uffici regionali competenti in materia (Servizio finanza locale) per la verifica degli "spazi finanziari" disponibili, ha comunque subordinato la concessione delle proroghe richieste al rispetto delle condizioni di cui alla citata nota dd. 22/05/2013.

Con riferimento specifico all'Attività 5.1.b.Linea di intervento geotermia, le criticità già manifestate nel corso del 2012, hanno determinato nonostante le azioni di stimolo ed accelerazione intraprese dall'AdG la revoca dei contributi per due operazioni. In particolare la revoca del contributo nei confronti di un beneficiario è stata determinata dal mancato avvio delle procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni alla coltivazione della risorsa geotermica e quindi dalla conseguente impossibilità di completare l'intervento entro i termini previsti per l'attuazione del programma. Per il secondo intervento la revoca è



intervenuta in ragione della rinuncia volontaria del beneficiario impossibilitato a dare attuazione al progetto inizialmente presentato.

Le criticità riscontrate nell'ambito dell'Asse 5 hanno inevitabilmente contribuito al ritardo nell'attuazione del Programma, rendendo necessarie le azioni di riprogrammazione più sopra descritte nell'ottica di garantire il mantenimento delle risorse in capo alla Regione e la concretizzazione degli obiettivi previsti dal Programma.





### 3.6 Asse 6 "Assistenza Tecnica"

#### 3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 17 - Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
6.1 Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica										
Studi o progettazioni - n.	0	11	0	0	3	7	16	23	25	
Persone beneficiate - n.**	0	50	0	0	64	123	180	252	252	
Giornate uomo complessivamente attivate - n.	0	6.050	0	0	2.685,5	6.007,0	8.918,4	11.062,9	15.525,3	
Riunioni tenute - n.**	0	7	0	1	2	3	4	5	5	
Rapporti e documenti di valutazione predisposti - n.	0	7	0	0	0	1	3	6	6	
Progetti di assistenza tecnica avviati per il miglioramento dell'attuazione, monitoraggio e implementazione del programma - n.	0	17	0	1	1	5	7	7	9	
Software attivati - n.	0	1	0	0	0	0	0	0	1	
Hardware acquisiti - n.	0	28	0	0	0	0	28	28	28	
Iniziative di aggiornamento professionale e di trasferimento di know-how attivate - n.	0	4	0	0	0	0	2	2	2	

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
6.2 Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze										
Giornate uomo prestate - n.	0	2.832	0	0	665	1.300	2.094	2.210	2.725	
Giornate uomo complessivamente attivate - n.	0	4.785	0	5	605	2.208	3.148,5	3.409,5	3.709,0	
Studi o progettazioni - n.	0	7	0	0	6	7	7	7	9	
Persone beneficiate - n.**	0	1.424	0	314	484	745	797	857	857	
Azioni informative realizzate - n.	0	20	0	1	2	6	17	21	27	
Iniziative di scambio di esperienze a livello regionale, nazionale, unitario - n.	0	2	0	0	0	0	0	1	1	
Persone coinvolte nelle iniziative di scambio di esperienze - n.	0	19	0	0	0	0	0	0	30	
Persone coinvolte nelle iniziative di informazione - n.	0	1.000	0	0	414	905	1.643	1.733	1.753	



Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
6.1 Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica										
Funzioni integrate nel sistema informatico di gestione del POR - fonte: Autorità di Gestione - n.	2	4	2	2	3	3	3	3	4	
Tematiche specifiche analizzate - n.	0	5	0	0	0	0	3	4	5	
6.2 Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze										
Quota di popolazione raggiunta nelle azioni di informazione e pubblicità volte ad accrescere il grado di conoscenza del POR - %	0	55,00	0,00	0,06	0,06	13	23	30	30	

Tabella 15 – Importi impegnati ed erogati

Asse 6 - Assistenza tecnica	contributo totale	Attuazione finanziaria			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
6.1.a attività di consulenza e assistenza tecnica	7.821.464,00	7.470.345,15	4.743.296,02	95,51%	60,64%
6.1.b acquisizione di attrezzature, hardware e software	42.438,00	42.437,69	42.437,69	100,00%	100,00%
6.2.a azioni informative	1.503.145,00	1.498.494,75	1.131.847,69	99,69%	75,30%
<b>Totale</b>	<b>9.367.047,00</b>	<b>9.011.277,59</b>	<b>5.917.581,40</b>	<b>96,20%</b>	<b>63,17%</b>

(\*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2013 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2014.

Analizzando entrambe le categorie di indicatori, sia di realizzazione che di risultato, si evidenzia un progressivo e costante avanzamento di tutte le Attività afferenti l'Asse. Per quanto riguarda, soprattutto l'Attività 6.1.a, Assistenza tecnica, questa procede sempre regolarmente e trasversalmente a supporto dell'intero Programma. Nell'ambito, invece, delle Attività inerenti la pubblicità e l'informazione, Attività 6.2.a, gli indicatori mostrano come, anche nel 2013, seppur in misura minore, stante lo stato ormai avanzato del Programma, si sia comunque proseguito nel realizzare tutte quelle Attività volte ad aumentare nella popolazione la conoscenza del Programma POR FESR 2007-2013. In particolare, nell'ambito dell'Attività 6.1.a, va evidenziato il nuovo progetto relativo alle "Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020" con i due lotti relativi rispettivamente alla Valutazione ex ante del POR FESR 2014-2020" e all'Assistenza tecnica per la predisposizione degli atti

necessari alla preparazione e all'avvio della Programmazione 2014-2020". Nel corso del 2013, inoltre, si segnala l'avvio di nuove attività nell'ambito della comunicazione del Programma, in particolare, si segnala un'analisi delle best practice realizzata dalla società che si occupa della comunicazione del Programma in collaborazione con l'Università degli studi di Udine .

Per quanto concerne complessivamente l'attuazione finanziaria dell'Asse 6, a fronte di un contributo totale di 9.367.047,00 euro, al 31/12/2013 sono stati effettuati impegni per 9.011.277,59 euro e pagamenti per 5.917.581,40 euro: il livello degli impegni e il livello dei pagamenti rappresentano quindi rispettivamente il 96,20% e il 63,17% delle risorse disponibili da piano finanziario del POR FESR 2007-2013.

### 3.6.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2013 le Attività dell'Asse 6 sono proseguite in modo regolare a costante supporto alle Attività degli altri Assi del Programma. L'Asse 6, per sua natura, presenta un carattere di trasversalità e procede di pari passo con l'implementazione dell'intero Programma.

Per quanto concerne l'Attività **6.1.a "Attività di consulenza e assistenza tecnica"** una volta terminati con esito positivo i previsti controlli, l'Autorità di Gestione ha formalizzato, con decreto del Direttore del Servizio Gestione Fondi Comunitari n. 972 dell'8 aprile 2013 (trasmesso con nota prot. n. 009531 in medesima data) il nulla osta al subentro della società Ernst&Young Financial Business Advisor (EYFBA), nei contratti n. 9379 dd.27/01/11 e n. 9557 dd. 23/07/2012 già in essere con la società ECOSFERA S.p.a., EYFBA, pertanto, è il nuovo soggetto prestatore del servizio, sulla base dell'offerta tecnica e del piano di lavoro già approvati, nell'ambito dell'attività relativa all'operazione prioritaria denominata **"Servizio di assistenza tecnica all'attuazione, alla sorveglianza ed al monitoraggio, nell'ambito dell'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, per gli interventi strutturali in Friuli Venezia Giulia relativi al periodo di Programmazione 2007-2013"** di cui alla DGR n. 2682 dd.11/12/2008 da ultimo modificata con DGR n. 319 dd.06/03/2013.

Con decreto del Direttore Centrale n. 2323, dd. 26/07/2013, veniva disposta l'aggiudicazione definitiva, in favore dell' RTI CLASS srl, della gara relativa alla "Valutazione ex ante del POR FESR 2014 -2020". A seguito della stipula del contratto, rep.n.9640 dd.15/10/2013, il raggruppamento ha iniziato la propria attività di valutazione sulla base di un piano di lavoro approvato dall'Autorità di Gestione il 23 dicembre 2013. Tale progetto si sviluppa nell'ambito dell'operazione prioritaria **"Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020", approvata dalla Giunta regionale nel 2012** per un ammontare indicativo di 944.000,00 euro. Nell'ambito della medesima operazione con decreto del Direttore Centrale n. 2322 dd.26/07/2013, veniva decretata l'aggiudicazione definitiva, in favore della società



PRICEWATERHOUSECOOPERS A-DVISORY S.p.a, della gara per "l'Assistenza tecnica per la predisposizione degli atti necessari alla preparazione e all'avvio della Programmazione 2014-2020". Decretata l'assoluta urgenza di dare avvio alla prestazione del servizio (decreto 1875 dd. 10/10/2013), la società ha accettato di avviare anticipatamente la prestazione (nota prot. 24537 dd. 16/10/2013). Il contratto, rep. n. 9650, è stato sottoscritto il 22/11/2013.

Nell'ambito dell'operazione prioritaria **"Organizzazione del Comitato di Sorveglianza"**, attivata con DGR n.522 dd 12/03/2009 e DGR 2746 dd 28/12/2010, va segnalato che come per le iniziative afferenti all'attività 6.2.1 "Azioni informative" codice MIC 488 ,489 e 782 aventi ad oggetto azioni di diffusione - divulgazione e organizzazione eventi questa risulta ora rientrare nell'oggetto del contratto sottoscritto con la società incaricata per la comunicazione, la POMILIO BLUMM srl, a valere sul progetto MIC 422. Pertanto, seppur non svolte direttamente dall'AdG, le attività risultano, comunque, garantite. La POMILIO BLUMM srl, infatti, ha provveduto ad organizzare il Comitato di Sorveglianza che si è riunito il 12 giugno 2013 presso lo Star Hotel Savoia Exelsior di Trieste. L'evento, che si è tenuto in un'unica giornata, ha visto la partecipazione di 90 persone. L'operazione, quindi, è stata oggetto di riprogrammazione.

L'attività relativa all'operazione prioritaria **"Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 regione FVG"**, attivata con DGR n.522 dd 12/03/2009 e DGR 2746 dd 28/12/2010, è proseguita attraverso la valutazione on going del Programma realizzata dalla Ecoter srl. Per quanto concerne il dettaglio dell'attività svolta nel 2013 dalla società incaricata della valutazione si rimanda alla trattazione già svolta al paragrafo 2.7 del presente rapporto.

Nell'ambito, invece, del contratto concernente la consulenza e assistenza al piano della comunicazione (nell'ambito del progetto MIC 2990), datato 29 marzo 2011, sono state realizzate nel corso del 2013 molteplici iniziative ed attività. In particolare: realizzazione di 3 notiziari POR FESR ( pubblicati sul sito della Regione) il n. 3 del marzo 2013 intitolato "Sportelli informativi territoriali e Piano di Azione e Coesione", il n.4 del maggio 2013 dedicato a "Impresa e CONFIDI" e il n.5, del dicembre 2013, intitolato "Interventi in area montana, analisi delle buone pratiche e continuità con la nuova programmazione". Sono stati, inoltre, realizzati i periodici trimestrali, FVG Obiettivo Europa, anche in versione inglese, e precisamente il n. 14 nel febbraio 2013, il n.15 nel maggio 2013, il n.16 per il periodo agosto-settembre 2013 e il n.17 nel dicembre 2013.

Oltre a tali iniziative l'assistenza tecnica ha fornito supporto alla realizzazione del Comitato di Sorveglianza ed ha gestito l'attività redazionale. Il consulente incaricato, dall'agosto 2012, risulta direttore del periodico FVG – Obiettivo Europa.



Attività **6.1.b "Acquisizione di attrezzature, hardware e software"**: come meglio evidenziato al punto 3.6.2, l'attività è stata oggetto di riprogrammazione

Attività **6.1.c "Studi e ricerche"**: a seguito della DGR 1188 del 29/06/2011 l'attività risulta azzerata.

Attività **6.2.a "Azioni informative"**: nel corso del 2013 sono state molteplici le azioni informative realizzate e volte a far conoscere alla popolazione lo stato di attuazione del Programma.

Per quanto concerne l'operazione prioritaria **"Assistenza tecnica al Piano della comunicazione pluriennale"**, la società POMILIO BLUMM SRL, secondo quanto previsto dal contratto rep.n.9560 dd. 27/08/2012, ha proseguito la propria attività ed in particolare: ha provveduto all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza riunitosi a Trieste il 12 giugno 2013 predisponendo gli inviti e curandone, d'intesa con la Segreteria dell'Autorità di Gestione, la realizzazione. In tale occasione, per dare visibilità all'evento, è stata realizzata una pubblicazione illustrativa uscita il 9 giugno sui quotidiani Il Messaggero Veneto, Il Piccolo, Il Gazzettino e il Primorski Dnevnik e il 7 giugno sul settimanale Il Friuli. La società incaricata, inoltre, ha organizzato l'evento annuale, tenutosi presso l'Hotel Là di Moret di Udine il 10 dicembre 2013. L'evento, intitolato "POR FESR 2007-2013, opportunità nel campo dell'efficienza energetica per l'area montana (e non solo), stato di attuazione del Programma ed opportunità nel campo dell'efficienza energetica", ha visto la partecipazione di 37 persone.

La società si è inoltre occupata del restyling del sito internet dedicato al Programma e al costante aggiornamento dello stesso. È stata introdotta la sezione "ultime notizie" ed è stata resa più accessibile la sezione "elenco bandi chiusi e graduatorie". La POMILIO BLUMM srl ha realizzato il calendario 2014 dedicato al Programma, ha proseguito nell'analisi delle best practice, soprattutto per quanto riguarda l'analisi dei criteri di identificazione, ha curato la grafica e l'impaginazione di alcuni testi delle newsletter ed ha realizzato dei depliant per pubblicizzare le attività del Programma nell'ambito tematico della difesa del suolo e dello sviluppo territoriale. È stato, inoltre, realizzato un manifesto esplicativo del Programma che unitamente al DVD, realizzato dalla società TELEFRIULI (cui si rimanda al successivo paragrafo) verrà distribuito presso gli Istituti scolastici di secondo grado della Regione.

Nell'ambito dell'operazione **"Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali"**, stante l'elevato grado di avanzamento del Programma, non sono state realizzate ulteriori pubblicazioni. L'attività, peraltro, come già sopra detto, risulta essere oggetto del contratto sottoscritto dalla POMILIO BLUMM srl, società incaricata per la comunicazione.

La società TELEFRIULI ha proseguito nell' **"Attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR"** attraverso la realizzazione di una trasmissione in studio, in data 30 settembre 2013, sul tema "l'attività di prevenzione della Protezione Civile e progetto SEC". Alla trasmissione, oltre all'AdG ed ai rappresentanti politici, hanno partecipato l'Autorità Portuale di Trieste e la



società INSIEL. TELEFRIULI, inoltre, nel corso del 2013, ha realizzato un audiovisivo destinato alle scuole medie e superiori dal titolo: "Dov'è l'Europa? Più vicino di quanto pensi".

\* \* \*

Con riferimento, infine, al principio della flessibilità si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'asse 6 che ricadono nel campo di applicazione del regolamento FSE.

### 3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse 6. L'attività, sostanzialmente procedurale ed amministrativa, mantiene sempre il proprio carattere trasversale rispetto agli altri Assi. Anche alcune attività dell'asse 6 sono state oggetto di riprogrammazione. Infatti, al fine di garantire il mantenimento delle risorse in capo alla Regione e poter destinare quelle non più necessarie all'assistenza tecnica ad altre finalità del Programma, si è proceduto alla ridefinizione degli impegni, liberando così le risorse inutilizzate, tenendo conto del valore dei contratti e del necessario adeguamento delle aliquote IVA.

## 4. GRANDI PROGETTI

Il POR FESR non prevede la realizzazione di grandi progetti.

## 5. ASSISTENZA TECNICA

Come già sottolineato l'Assistenza tecnica mantiene il suo carattere di trasversalità rispetto alle altre Attività del Programma e procede costantemente e regolarmente supportando l'Autorità di Gestione nell'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del Programma, seguendone il progressivo sviluppo.

Funzione specifica dell'Assistenza tecnica è proprio quella di dare ausilio per la realizzazione di tutte le attività propedeutiche e di volta in volta necessarie alla realizzazione del Programma.

Nel corso del 2013, stante il livello di avanzamento del Programma, l'attività si è concretizzata, principalmente, nel consolidamento degli obiettivi raggiunti mediante un supporto di tipo procedurale ed amministrativo.

Durante il 2013 l'Assistenza tecnica ha contribuito all'implementazione del Programma, in particolare attraverso:



- la trasparente informazione rispetto agli obiettivi raggiunti nell'ambito del Programma stesso;
- il supporto alla gestione, alla sorveglianza e al monitoraggio;
- il costante impegno e ausilio alla realizzazione sia delle attività già in itinere che a quelle che riguarderanno la fase finale della programmazione.

L'attività di Assistenza tecnica rimane, come sempre, uno strumento importante e fondamentale per garantire il coordinamento fra le varie Attività del Programma nell'ottica della migliore e più efficace realizzazione dello stesso.

Come già meglio esplicito nel paragrafo 3.6.1.2 (Analisi qualitativa), la Società Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.a (EYFBA) ha proseguito nell'Attività di consulenza e Assistenza tecnica nell'ambito dell'operazione prioritaria "Assistenza tecnica all'attuazione sorveglianza e monitoraggio", in ottemperanza a quanto previsto dai contratti: rep. 9379 di data 27/01/2011 e rep. 9557 dd. 23/07/2012, dall'Offerta Tecnica e dal Piano di Lavoro.

Il Piano di lavoro relativo al contratto rep. 9379 del 2011 si divide in 4 macro aree di attività che riguardano sostanzialmente l'attività di supporto alla gestione istruttoria dei progetti e alla definizione delle procedure di attuazione previste dal POR, l'attività di assistenza e consulenza all'AdG, AdC, AdA e altre strutture, l'attività di reporting, l'attività di monitoraggio nonché l'attività di supporto al responsabile della valutazione.

Il consulente esperto, incaricato con contratto dd. 29/03/2011, ha continuato la propria attività di supporto all'Autorità di Gestione coordinando l'attività relativa alla divulgazione di informazioni sul Programma sia attraverso la realizzazione di eventi che mediante i canali multimediali. In particolare, l'esperto ha curato la revisione del sito internet verificando la versione inglese ed ha seguito l'aggiornamento della sezione dedicata alla nuova programmazione.

Il valutatore, ECOTER srl, come già ampiamente esposto al punto 2.7, ha realizzato diverse note metodologiche, tre delle quali relative a tre nuove valutazioni tematiche, decise in sede di CdS, in sostituzione ed integrazione delle precedenti individuate nel Piano di Valutazione originario.

Il valutatore esterno, inoltre, ha realizzato due nuove versioni, integrate ed aggiornate, di rapporti valutativi, in particolare: Secondo rapporto Valutazione Tematica n.5 e Secondo rapporto Valutazione Tematica n.1, ha aggiornato il Piano di Valutazione originario apportando numerose modifiche, ha provveduto alla convocazione, in data 17/12/2013, dello Steering Group (nella composizione ristretta) ed ha realizzato numerosi incontri con l'AdG al fine di analizzare i documenti valutativi predisposti soprattutto al fine di recepire delle considerazioni e le raccomandazioni contenute nei rapporti.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

L'informazione e la divulgazione, relativamente alle attività del POR FESR 2007-2013, sono proseguite attraverso una serie di iniziative e attività così come previsto dal Piano della Comunicazione.

Numerose sono state, infatti, le Attività realizzate attraverso i diversi canali di informazione, primo fra tutti TELEFRIULI, che con trasmissioni in studio ha permesso alle informazioni relative al Programma di arrivare ad una più ampia fascia di popolazione.

La società POMILIO BLUMM SRL ha fornito la propria specifica assistenza tecnica, come previsto dal Piano della comunicazione pluriennale. Oltre ad aver seguito la realizzazione del Comitato di Sorveglianza e dell'evento annuale, la società incaricata ha fornito supporto nell'analisi delle best practice e all'aggiornamento del sito internet, ha realizzato prodotti grafici, depliant e il calendario dedicati al Programma.

Da segnalare, inoltre, il consueto convegno annuale questa volta dedicato alle opportunità nel campo dell'efficienza energetica per l'area montana (e non solo), stato di attuazione del Programma ed opportunità nel campo dell'efficienza energetica", tenutosi a Udine, presso l'Hotel Là di Moret, il 10 dicembre 2013. L'evento ha rappresentato l'occasione, soprattutto per gli enti locali, di conoscere le nuove opportunità offerte dal Programma: nel corso dell'evento infatti particolare attenzione è stata rivolta all'illustrazione dei contenuti e delle finalità della nuova Linea di intervento per l'efficienza energetica della pubblica illuminazione (Attività 5.1.a), rivolta agli Enti Locali.

Tra luglio e dicembre 2013 la società incaricata di seguire le attività di comunicazione ha commissionato ai ricercatori del Laboratorio di Ricerca Economica e Manageriale del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine un'analisi che ha preso in esame 24 progetti selezionati tra quelli completati o prossimi al completamento, tra questi, 17 sono stati oggetto di un'analisi più approfondita basata su materiale documentale fornito dalle Strutture attuatrici, in esito alla quale 10 progetti, distinti per il loro carattere innovativo e per l'impatto registrato sulla popolazione, sono stati identificati come "buone pratiche".

Per ciascun progetto ha avuto avvio l'analisi basata sulle pratiche progettuali e sulla documentazione fornita dall'AdG affiancata da interviste fatte ai referenti del progetto

Nello specifico i progetti selezionati sono stati i seguenti:

Attività	Codice Progetto	Beneficiario	Titolo Progetto	Contributo Approvato
1.1.a	2060	BRIEDA CABINS DI RINO BRIEDA E FIGLIO S.R.L.	human dynamic crane interface project	205.765,85
1.1.b	1290	NUTRIGENE SRL	malattie cardiovascolari: dai	66.423,37





## Rapporto annuale di esecuzione 2013

			fattori di rischio alla prevenzione - nutrigene srl	
1.1.b	1289	Wartsila italia spa	Natural Gas for Ship propulsion- utilizzo di gas naturale sulle navi: soluzioni avanzate per il trasporto marittimo sostenibile	93.476,40
2.1.c	546	Protezione civile della Regione Friuli venezia Giulia	Intervento di regimazione idraulica degli affluenti principali del torrente Aupa per la messa in sicurezza degli abitati e delle infrastrutture	1.981.092,31
2.1.c	439	Servizio gestione territorio rurale e irrigazione della RAFVG	SISTEMA RDS	400.000,00
3.1.b	446	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	s.e.c. (safe and efficient cargo)	3.452.562,16
3.2.b	1307	Agenzia Regionale Turismo FVG	Sistema informative turistico regionale FVG	3.900.875,44
4.2.a	3026	SOCIETA' IMMOBILIARE CLAUDIANA S.R.L.	lavori di risanamento conservativo hotel relais napoleon - progetto immobiliare claudiana	200.000,00
4.2.a	1629	LA "BUTEGHE DI PIERUTE" DI MAIERON PAOLA	la "buteghe di pierute" di maieron paola - consolidamento strutturale	200.000,00
5.1.b	1312	COMUNE DI PONTEBBA	utilizzo dell'energia geotermica nell'ambito dello stadio del ghiaccio "pala vuerich" di pontebba	300.000,00
5.1.b	3402	COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO	Impianto cippato per la produzione di energia termica presso l'abitato di Campolongo al Torre	407.813,30

Si è proceduto anche con un'attività coordinata di comunicazione in relazione al progetto "best practice", in particolare il n. 16 del periodico FVG Obiettivo Europa, ha riportato un articolo del coordinatore del laboratorio dal titolo "Progetto Buone Pratiche: fare bene, e farlo sapere". Un'intervista allo stesso coordinatore, inoltre, è stata trasmessa il 3 dicembre all'interno del notiziario POR FESR n.5. (<http://www.fvg.tv/WebTV/dettaglio?video.id=1414&video.lingua.id=IT>).

\*\*\*



## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il presente rapporto, nell'illustrare lo stato di avanzamento del Programma al 31.12.2013, ha inoltre dato atto del completamento di un lungo e complesso percorso di riprogrammazione avviato dalla Regione Friuli Venezia Giulia già nel 2012 alla luce delle decisioni assunte a livello nazionale per garantire l'esigenza di accelerazione della spesa connessa ai Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007 – 2013 (Delibera CIPE 1/2011 e successivi documenti attuativi del Comitato QSN).

Le criticità rilevate nei precedenti rapporti annuali di esecuzione, complice una situazione di forte negatività del contesto economico che non ha fatto emergere, neppure nel 2013, evidenti segnali di una sensibile inversione di tendenza (e che, pertanto, conferisce alla crisi che ormai da oltre 5 anni interessa il contesto nazionale e regionale, caratteri strutturali più che congiunturali), hanno indotto l'Amministrazione Regionale a definire - nell'ambito di procedure espressamente autorizzate dal Ministero per lo sviluppo economico e dalla Commissione Europea - un'attività di riprogrammazione degli obiettivi e delle risorse afferenti al POR FESR 2007 -2013 della Regione.

Tale attività ha consentito:

- di garantire, nonostante le difficoltà attuative registrate, la prosecuzione di interventi strategici dell'amministrazione regionale con tempistiche compatibili con i cronoprogrammi effettivi degli stessi (*in primis* per quanto concerne i Progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile, il polo intermodale di Ronchi dei legionari e gli interventi di Valorizzazione del patrimonio culturale della regione inerenti l'archeologia industriale)
- di reindirizzare parte delle risorse provenienti dal POR FESR in favore di azioni innovative orientate in prim'ordine allo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale (anche tramite specifiche azioni di politica attiva al fine di garantire l'occupazione);
- di garantire il mantenimento in favore del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia delle risorse detratte dalla dotazione complessiva del POR FESR, evitando contestualmente il rischio di disimpegno automatico;

Tale attività di riprogrammazione, seppur non abbia avuto l'effetto diretto di migliorare la performance attuativa delle operazioni ammesse a finanziamento, ha garantito, sia pure in un contesto economico mutato, la realizzabilità degli obiettivi posti nella strategia del PO, anche attraverso altri strumenti di programmazione nazionale.

Al fine di rispondere a delle effettive esigenze del territorio regionale, e di garantire il totale impiego delle risorse del Programma sono state inoltre proposte due ulteriori modifiche del Programma operativo:

- l'ampliamento dell'operatività del Fondo di garanzia per le imprese (di cui alla linea di intervento C) dell'attività 1.2.a del Programma), al fine di



consentire una più ampia possibilità di intervento dell'RTI Confidi nell'erogazione di garanzie in favore delle imprese, peraltro in linea con l'allargamento dell'ambito d'intervento introdotto con le modifiche disposte nel 2011 al Reg. (CE) N. 1083/2006;

- l'introduzione di una nuova Linea di intervento nell'ambito dell'Asse 5, attività 5.1.a "efficienza energetica" volta al finanziamento di operazioni di efficientamento energetico dei Comuni minori della Regione tramite interventi innovativi nell'ambito della pubblica illuminazione.

Dall'altro lato, e con riferimento alle difficoltà attuative registrate dagli enti pubblici in forza degli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità e crescita, la Regione ha infine inteso definire un percorso informativo/conoscitivo per accompagnare gli enti locali nella gestione di tali limiti, nel rispetto degli obiettivi posti anche dalla programmazione comunitaria. E' stato infatti progettato un percorso di confronto con gli enti locali della regione (da realizzarsi nel corso del 2014) che affronti tali tematiche.



ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR FESR 2007/2013 – FRIULI VENEZIA GIULIA	
	ASSE IV	
	<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire la coesione interna e la crescita territoriale equilibrata</p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO: Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane</p> <p>ATTIVITA': 4.2.a Linea d'Intervento 5 – ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati</p>	
	TITOLO PROGETTO: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE E AREE PUBBLICHE – ARREDO URBANO PIAZZA CONTE GIACOMO CECCONI "	

CODICE PROGETTO: 1651		
TITOLO PROGETTO: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE E AREE PUBBLICHE – ARREDO URBANO PIAZZA CONTE GIACOMO CECCONI "		
CUP: C34E10000010006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI		
IMPORTO FINANZIARIO EURO 106.646,94 CONTRIBUTO EURO 82.118,14		
FONTI	IMPORTO	NOTE
FESR		
DATE:		
Concessione finanziamento (inizio – fine): 01/05/2010 – 08/09/2011		
Esecuzione investimento (inizio – fine): 29/12/2009 – 23/10/2013		
Chiusura intervento (inizio – fine): 18/10/2013 – 25/10/2013		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.:		
<p>L'attività istruttoria sulle domande presentate a valere sul bando approvato con D.G.R. n. 2697 del 03 dicembre 2009 (l supplemento ordinario BUR n. 50 del 16 dicembre 2009) , è stata effettuata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione in qualità di Struttura Regionale Attuatrice.</p> <p>La graduatoria dei progetti ammessi, tra cui il progetto citato, è stata approvata nel corso del 2010 con Decreto n.3133 di data 6 dicembre 2010 con successiva adozione del decreto di concessione. A seguito della presentazione della rendicontazione del progetto in parola, previa istruttoria e controllo in loco, il contributo è stato liquidato.</p> <p>Il responsabile di procedimento per il progetto è il dott. Loris Toneguzzi, i responsabili</p>		



d'istruttoria per la funzione di gestione dott.ssa Degano Daniela e dott. Zanier Dimitri, i responsabili d'istruttoria per la funzione di controllo di 1° livello il dott. Degano Claudio e la dott.ssa Maria Pia Pecile.

L'intervento realizzato consiste nella riqualificazione e nell'arredo urbano della Piazza Conte Giacomo Cecconi, ubicata nella frazione di Pielungo, area prescelta in quanto punto di forza per il territorio del Comune di Vito d'Asio.

Nello specifico il progetto ha riguardato il rifacimento dell'area del sagrato della chiesa mediante la sostituzione di lastre di ardesia con lastre di porfido, l'estensione del sagrato stesso per tutto lo spazio del terrapieno esistente e la ridefinizione dell'area adibita per i cassonetti per le immondizie con mascheramento di quest'ultimi e realizzazione di una bacheca informativa.

Il progetto ha garantito il consolidamento delle parti deteriorate dei muri che delimitano il terrapieno, con realizzazione di una seduta continua a delimitare il nuovo spazio del sagrato.

Nella restante parte della piazza si è provveduto alla rimozione ed al ripristino dell'asfalto esistente ed alla sistemazione delle linee tecnologiche esistenti.







ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Il Programma operativo FESR 2007 – 2013 non presenta progetti a cavallo con la programmazione 2000 – 2006.



ALLEGATO 3 - TABELLA 3 - FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE<sup>54</sup>

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	2	1	00		ITD4	0,00
			01		ITD4	0,00
			02		ITD4	0,00
			04		ITD4	0,00
RCE	3	1	00	05	ITD41	21.217,00
					ITD42	45.611,93
					ITD43	25.709,70
			22	ITD41	82.445,38	
				ITD42	157.283,63	
			01	05	ITD42	192.089,16
					ITD43	168.165,35
					ITD44	676.972,81
			19	ITD41	161.546,92	
					ITD42	164.125,71
					ITD43	2.821,71
					ITD44	666.084,37
			22	ITD41	272.411,30	
					ITD42	408.170,00
ITD43	86.029,99					
ITD44	272.946,58					
02	05	ITD4	26.950,00			
		ITD42	25.688,21			
		ITD44	53.558,32			
19	ITD41	24.503,77				
22	ITD42	121.125,30				
RCE	4	1	00	03	ITD42	206.254,99
					ITD42	21.129,78
				05	ITD41	52.488,41
					ITD42	107.213,02
					ITD43	104.622,18
				06	ITD41	1.807.106,93
					ITD42	1.036.604,74
ITD43	281.768,97					
10	ITD42	8.560,89				

<sup>54</sup> Regolamento (CE) n. 1828/2006, allegato II "Classificazione degli interventi dei fondi per il periodo 2007-2013"





## Rapporto annuale di esecuzione 2013

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
				12	ITD41 ITD42 ITD43	26.273,95 61.495,22 7.137,17
				13	ITD41 ITD42	0,00 8.796,74
				14	ITD42	0,00
				16	ITD41 ITD42	7.432,85 0,00
				20	ITD42	0,00
				21	ITD42	0,00
				22	ITD41 ITD42	54.506,42 223.350,59
			01	03	ITD42 ITD43 ITD44	96.588,51 0,00 284.988,46
				04	ITD41 ITD44	104.730,49 24.057,75
				05	ITD41 ITD42 ITD43 ITD44	9.810,39 39.327,06 127.209,89 34.274,09
				06	ITD41 ITD42 ITD43 ITD44	1.239.962,84 1.894.019,54 321.590,59 1.718.754,56
				08	ITD42 ITD44	12.529,32 21.371,66
				09	ITD42	11.225,21
				10	ITD44	0,00
				11	ITD44	8.148,95
				12	ITD41 ITD42	152.017,29 51.857,63
				13	ITD41 ITD42 ITD43 ITD44	79.498,35 65.397,23 16.080,97 110.922,09
				16	ITD41 ITD42 ITD44	75.769,95 11.800,87 21.632,96
				20	ITD41	64.696,11



Rapporto annuale di esecuzione 2013

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
					ITD44	1.146,38
				21	ITD42	42.518,86
					ITD44	16.009,36
				22	ITD41	274.367,92
					ITD42	489.417,71
					ITD43	0,00
					ITD44	1.222.285,32
			02	03	ITD41	30.279,31
					ITD42	29.293,72
				04	ITD43	0,00
				05	ITD42	22.698,23
					ITD43	39.501,66
				06	ITD41	310.130,89
					ITD42	1.089.021,65
					ITD43	5.956,59
					ITD44	1.297.360,59
				12	ITD41	5.012,21
				13	ITD41	0,00
					ITD42	18.786,75
					ITD44	29.274,30
				14	ITD42	30.568,09
				20	ITD44	0,00
				21	ITD41	8.021,86
				22	ITD41	132.547,20
					ITD42	82.934,68
					ITD43	27.209,41
					ITD44	11.367,33
			04	12	ITD42	0,00
RCE	9	1	00	05	ITD42	0,00
				06	ITD41	391.178,27
					ITD42	435.480,47
				08	ITD42	52.051,79
				13	ITD41	85.425,13
					ITD42	65.680,61
				22	ITD41	161.451,38
					ITD42	14.029,31
			01	06	ITD41	335.396,31
					ITD42	165.769,98
					ITD44	0,00
				08	ITD44	21.153,55



Rapporto annuale di esecuzione 2013

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
				11	ITD42	162.481,06
				12	ITD42	26.118,69
				13	ITD41 ITD42 ITD44	154.207,56 33.914,11 0,00
				21	ITD44	104.759,55
				22	ITD41 ITD42 ITD43 ITD44	61.142,05 352.861,54 0,00 640.603,13
			02	03	ITD42	31.108,87
				06	ITD41 ITD42 ITD43 ITD44	171.014,51 121.139,80 212.635,17 12.641,08
				12	ITD42	86.212,56
				13	ITD41	16.239,48
				21	ITD44	95.084,99
				22	ITD41 ITD44	140.812,54 61.558,66
		2	01	15	ITD42	5.390.000,00
RCE	10		00	17	ITD4	1.395.283,92
			01	17	ITD4	821.938,93
			02	17	ITD4	1.569.122,10
RCE	11	1	00	22	ITD4	2.377.538,63
RCE	12	1	00	17	ITD4	845.877,72
			01	17	ITD4	379.122,28
RCE	14	1	00	01	ITD42	2.450,00
				04	ITD41 ITD42	0,00 0,00
				05	ITD42	2.505,00
				06	ITD41 ITD42 ITD43	19.720,90 52.566,85 6.223,82
				10	ITD42	367,50
				11	ITD42	0,00
				13	ITD41 ITD42 ITD43	19.208,23 25.452,24 4.417,38



## Rapporto annuale di esecuzione 2013

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
				14	ITD41	0,00
					ITD42	5.534,70
				16	ITD42	3.297,46
				20	ITD42	6.818,96
				21	ITD41	3.344,25
				22	ITD41	17.280,79
					ITD42	7.985,15
			01	03	ITD42	0,00
					ITD43	2.523,50
					ITD44	1.491,68
				04	ITD41	1.722,99
					ITD42	0,00
					ITD44	1.617,00
				06	ITD41	23.025,80
					ITD42	31.163,32
					ITD43	7.808,78
				08	ITD41	0,00
				11	ITD41	0,00
					ITD44	1.298,50
				12	ITD41	2.692,06
					ITD42	10.152,06
					ITD44	4.789,65
				13	ITD41	24.666,78
					ITD42	48.444,38
					ITD43	9.559,56
					ITD44	35.790,41
				14	ITD41	1.545,21
					ITD42	0,00
					ITD44	8.608,14
				16	ITD42	1.465,21
					ITD44	693,11
				18	ITD41	3.156,21
				20	ITD42	8.378,73
					ITD44	911,28
				22	ITD41	19.031,86
					ITD42	36.157,03
					ITD43	7.797,63
					ITD44	49.151,26
			02	01	ITD41	0,00
				06	ITD41	28.542,70



## Rapporto annuale di esecuzione 2013

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
					ITD42	14.552,02
				11	ITD44	0,00
				12	ITD41 ITD42	0,00 3.344,25
				13	ITD41 ITD42 ITD44	3.599,41 3.666,43 1.422,71
				14	ITD43	2.041,94
				20	ITD42	1.372,60
				22	ITD41 ITD44	27.263,34 10.850,33
			04	14	ITD43	3.589,25
				22	ITD43	0,00
RCE	41	1	00	08	ITD42 ITD43	134.746,60 145.389,07
			02	08	ITD42	1.495.840,06
			04	08	ITD43	0,00
RCE	42	1	00	08	ITD41 ITD42	95.454,54 390.995,43
			01	08	ITD41 ITD42 ITD43	94.263,75 107.421,98 55.698,41
			02	08	ITD41 ITD42 ITD44	72.356,67 215.231,04 21.385,04
			04	08	ITD42 ITD43	133.978,25 606.007,50
RCE	43	1	00	06	ITD41 ITD42 ITD43	28.101,50 29.400,50 0,00
				08	ITD41 ITD42 ITD43	321.416,51 743.650,93 84.781,43
				13	ITD41 ITD42	0,00 24.045,09
				14	ITD42	5.039,65
				22	ITD41 ITD42	0,00 21.770,20
			01	03	ITD42	0,00



Rapporto annuale di esecuzione 2013

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
				06	ITD41 ITD42	0,00 52.347,77
				08	ITD41 ITD42 ITD43 ITD44	227.123,86 238.000,08 97.568,77 35.394,54
				13	ITD41 ITD43	24.892,00 1.896,13
				22	ITD42 ITD44	18.477,90 0,00
			02	06	ITD41 ITD42 ITD43	2.983,27 5.472,52 0,00
				08	ITD41 ITD42 ITD43 ITD44	80.563,49 189.026,85 16.390,25 106.971,60
				13	ITD41	3.430,00
				14	ITD43 ITD44	7.168,90 4.440,63
				22	ITD41 ITD43	8.408,98 17.730,06
			04	08	ITD42 ITD43	0,00 1.739,99
RCE	50	1	01	21	ITD44	968.973,28
RCE	51	1	00	21	ITD42 ITD43	61.250,00 23.945,72
			02	17	ITD41 ITD42 ITD44	74.725,00 274.890,00 39.633,46
				21	ITD4 ITD41 ITD42 ITD43 ITD44	74.116,55 225.999,10 391.448,01 52.437,31 25.853,31
				22	ITD41 ITD42	39.935,00 0,00
RCE	53	1	00	17	ITD4	2.212.080,94
			02	17	ITD41 ITD42	507.651,87 4.333.094,85



## Rapporto annuale di esecuzione 2013

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	58	1	01	17	ITD43 ITD44	421.555,90 411.173,41
				02	13	ITD42
			17		ITD41 ITD42 ITD43	802.582,09 398.635,95 68.205,47
			RCE	61	1	02
17	ITD41 ITD42	311.686,34 1.058.265,76				
22	ITD42	311.054,45				
RCE	85	1	00	17	ITD4	1.644.811,67
RCE	86	1	00	17	ITD4	328.114,12
			01	17	ITD44	193.945,44
Totale complessivo						62.825.055,89



ALLEGATO 4 - SPECIFIC REPORTING TEMPLATE DEDICATED TO FINANCIAL ENGINEERING INSTRUMENTS

(Ref. Ares (2012)491691 – 20/04/2012)

Tabella - "Financial Engineering Instruments operation implemented without Holding Fund"

Template 2: Financial Engineering Instruments operations implemented without Holding Fund			
No.	Required information/data	Required data/information format	Comments
II.	Description and identification of the entities which implement financial engineering instrument - level of the specific fund implemented without a holding fund		In the frame of the Operational Programme, the aim of the FEI is to guarantee the regional SMEs' loans for their expansion programs investments (i.e. R&D and Innovation of product and process, industrialization of the R&D and Innovation results, technological transfers,) and for the support of start-up of enterprises with an high grade of innovation. It has to be underlined that the FEI in subject has been fully implemented only in January 2012.
II.1	Financial engineering instrument (name and registered place of business)	"Fondo di Garanzia per le imprese" ("Guarantee Fund for Enterprises")	Financial engineering instrument manager: Consortium 'Competitività e Sviluppo FVG'; Lead Partner: 'Confidimprese FVG' - Via Savorgnana, 27 33100 - Udine - Italy
II.2	Attributable to Article 44, first paragraph (a), (b) or (c) of Council Regulation (EC) No 1083/2006 ?	////////////////////////////////////	
	(a) financial engineering instruments for enterprises	<input checked="" type="checkbox"/>	Guarantee Fund for SMEs
	(b) urban development funds	<input type="checkbox"/>	
	(c) funds or other incentive schemes providing loans, guarantees for repayable investments, or equivalent instruments, for energy efficiency and use of renewable energy in buildings, including in existing housing	<input type="checkbox"/>	
II.3	Type of financial product offered by the financial engineering instrument to final recipients	////////////////////////////////////	
II.3.1	equity	<input type="checkbox"/>	
II.3.2	loans	<input type="checkbox"/>	
II.3.3	guarantees	<input checked="" type="checkbox"/>	
II.3.4	other (interest rate subsidies, guarantee fee subsidies and equivalent measures)	<input type="checkbox"/>	
II.4	Financial engineering instruments manager (name and registered place of business)	Consortium: 'Competitività e Sviluppo FVG'; Lead Partner: 'Confidimprese FVG' - Via Savorgnana, 27 33100 - Udine - Italy	





Rapporto annuale di esecuzione 2013

II.7	Legal status of the financial engineering instrument	////////////////////////////////////	
	independent legal entities governed by agreements between the co-financing partners of shareholders	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	
	separated block of finance within a finance institution		
II.6	Date of signature of funding agreement with Managing Authority	21/12/2010	Updated on 24th June 2013
III.	Operational Programme contributions paid to the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(iii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		
III.2	Operational Programme contributions paid to the specific fund	////////////////////////////////////	
III.2.1	Amounts of assistance from the Structural Funds paid to the specific fund	////////////////////////////////////	
III.2.1.1	ERDF amounts of assistance committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	€ 7.040.000,00	
III.2.1.2	ERDF amounts of assistance paid to the specific fund (in EUR)	€ 7.040.000,00	
III.2.1.3	ESF amounts of assistance committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	N/A	
III.2.1.4	ESF amounts of assistance paid to the specific fund (in EUR)	N/A	
III.2.2	Amounts of national co-financing paid to the specific fund	////////////////////////////////////	
III.2.2.1	National public co-financing committed in funding agreement with managing authority (in EUR)	€ 14.960.000,00	
III.2.2.2	National public co-financing paid to the specific fund (in EUR)	€ 14.960.000,00	
III.2.2.3	National private co-financing committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	€ 0,00	
III.2.2.4	National private co-financing paid to the specific fund (in EUR)	€ 0,00	
III.2.3	Other ERDF or ESF Operational Programme(s) providing contribution to the specific fund	No	
III.3	Amounts of other assistance paid to the specific fund outside this Operational Programme (in EUR)	€ 0,00	
III.4	Management costs and fees paid to the specific fund ( in the meaning of Article 78(6)(d) of Council Regulation (EC) No 1083/2006) (in EUR)	€ 56.876,05	According to the meaning of the Article 78(6)(d) of the Council Regulation (EC) No 1083/2006 and to the meaning of the Article 43(4)(a) of the Council Regulation (EC) No 1828/2006, management costs won't exceed , on a yearly average and for the duration of the assistance, the 2 % of the capital contributed from the operational programme to the guarantee funds. Up to 31/12/2013, management costs paid to the Fund amounted to € 56.876,05.



Rapporto annuale di esecuzione 2013

IV.	Operational Programme contributions paid by financial engineering instrument(s) to final recipients (Article 67(2)(j)(iv) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		
IV.1	Operational Programme contributions paid to financial recipients in loans	////////////////////	
IV.1.1	Name of loan product	-	
IV.1.2	Number of final recipients supported	////////////////////	
IV.1.2.1	out of which large enterprises	-	
IV.1.2.2	out of which SMEs	-	
IV.1.2.2.1	out of which micro-enterprises	-	
IV.1.2.3	out of which individuals	-	
IV.1.2.4	out of which urban projects	-	
IV.1.2.5	out of which other recipients supported	-	
IV.1.3	Number of loan contracts signed with final recipients	-	
IV.1.4	Total value of loans committed in contracts signed with final recipients (in EUR)	-	
IV.1.4.1	out of which Operational Programme contributions	-	
IV.1.5	Amounts of Operational Programme contributions paid to final recipients in loans (in EUR)	-	
IV.1.5.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	-	
IV.1.6	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this loan product	-	
IV.2	Operational Programme contributions paid to final recipients in guarantees	////////////////////	
IV.2.1	Name of guarantee product	"Garanzie per le imprese" ("Guarantees for enterprises")	
IV.2.2	Number of final recipients supported	////////////////////	
IV.2.2.1	out of which large enterprises	N/A	
IV.2.2.2	out of which SMEs	60	Up to 31/12/2013 the total number of guarantees approved by FEI Manager is 61 as 1 final recipient/enterprise applied for (and obtained) 2 guarantees.
IV.2.2.2.1	out of which micro-enterprises	24	




Rapporto annuale di esecuzione 2013

IV.2.2.3	out of which individuals	N/A	
IV.2.2.4	out of which urban projects	N/A	
IV.2.2.5	out of which other recipients supported	N/A	
IV.2.3	Amounts of Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts signed with final recipients (in EUR)	€ 11.931.629,25	This amount includes both guarantees provided and guarantees that have already been approved and signed by the FEI Manager, but which related loans haven't been disbursed by financial intermediaries up to 31/12/2013
IV.2.4	Amounts of Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts for loans paid to final recipients (in EUR)	€ 10.983.726,91	
IV.2.4.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	€ 3.514.792,61	ERDF
IV.2.5	Number of loans paid to final recipients in relation to guarantees contracts signed with final recipients	58	Up to 31/12/2013 further 3 guarantees (for a total number of 61) have already been approved by the FEI Manager, but their related loans were still waiting to be disbursed by financial intermediaries.
IV.2.6	Amount of loans actually paid to final recipients in relation to guarantees contracts signed (in EUR)	€ 13.729.658,64	
IV.2.7	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this guarantee product	21/12/2010	
IV.3	Operational Programme contributions paid to final recipients in equity/venture capital	////////////////////////////////////	
IV.3.1	Name of equity/venture capital product	-	
IV.3.2	Number of final recipients supported	////////////////////////////////////	
IV.3.2.1	out of which large enterprises	-	
IV.3.2.2	out of which SMEs	-	
IV.3.2.2.1	out of which micro-enterprises	-	
IV.3.2.3	out of which urban projects	-	
IV.3.2.4	out of which other recipients supported	-	
IV.3.3	Number of equity/venture capital investments made in line with agreements signed between a managing authority and a specific (equity/venture capital) fund	-	
IV.3.4	Amounts of Operational Programme contributions paid to investments made in line with agreements (in EUR)	-	



Rapporto annuale di esecuzione 2013

IV.3.4.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	-	
IV.3.5	Date of signature of funding agreement between managing authority and specific fund for this equity/venture capital product	-	
IV.4	Operational Programme contributions paid to final recipients in other financial products	////////////////////////////////////	
IV.4.1	Name of other financial product	-	
IV.4.2	Number of final recipients supported	////////////////////////////////////	
IV.4.2.1	out of which large enterprises	-	
IV.4.2.2	out of which SMEs	-	
IV.4.2.2.1	out of which micro-enterprises	-	
IV.4.2.3	out of which individuals	-	
IV.4.2.4	out of which urban projects	-	
IV.4.2.5	out of which other recipients supported	-	
IV.4.3	Amounts of Operational Programme contributions paid to the final recipients (in EUR)	-	
IV.4.3.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	-	
IV.4.4	Number of other financial products provided to final recipients	-	
IV.4.5	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this (other) financial product		
IV.5	INDICATORS	////////////////////////////////////	
IV.5.1	Number of jobs created	-	The FEI has been fully implemented in January 2012 and all the projects guaranteed are, at the moment, still in progress; hence up to 31/12/2013 there's no indicator to be recorded yet.



**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**  
**Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento**  
**e programmazione politiche economiche e comunitarie**  
**Servizio gestione fondi comunitari**

Trieste, Via Udine, 9

Tel. +39 040 3775928

Fax +39 040 3775943 - 040 3775998

[fondicomunitari@regione.fvg.it](mailto:fondicomunitari@regione.fvg.it)

PEC: [finanze@certregione.fvg.it](mailto:finanze@certregione.fvg.it)